

Parte seconda - N. 180

Anno 46

9 settembre 2015

N. 236

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

8 GIUGNO 2015, N. 653: Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia di Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione di un Polo logistico di Protezione Civile 4

15 GIUGNO 2015, N. 716: Autorizzazione all'Agenzia regionale di Protezione Civile dell'utilizzo delle economie risultanti sui trasferimenti ad essa effettuati per la prima fase dell'emergenza sisma 2012, al fine di erogare contributi agli Enti locali a fronte della gestione delle emergenze 4

20 LUGLIO 2015, N. 955: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Progetto Persona - Azienda Intercomunale servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE)..... 4

20 LUGLIO 2015, N. 956: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Don Cavalletti" con sede in Carpineti (RE) 5

20 LUGLIO 2015, N. 957: Nomina del Revisore unico dell'ASP "ASP della Romagna Faentina" con sede a Faenza (RA)..... 5

20 LUGLIO 2015, N. 1002: L.R. n. 28/99 - Modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n. 640/2000, già sostituito con deliberazione n. 1692/2004 5

N. 1120 del 3/8/2015; n. 1208 del 6/8/2015: Variazioni di bilancio..... 6

3 AGOSTO 2015, N. 1124: Piano di Azione ambientale 2011/2013 (DGR n. 874/2011) - Provincia di Forlì-Cesena. Proroga del termine di conclusione dell'intervento FC/B/11/08..... 12

3 AGOSTO 2015, N. 1168: L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) - Attribuzione finanziamento alla Provincia di Parma per un intervento sulla strada di interesse regionale SP523R "del Colle di Cento Croci" per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza a seguito di eventi eccezionali - CUP D67H15000250005 12

6 AGOSTO 2015, N. 1178: Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. 12

6 AGOSTO 2015, N. 1186: Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune

di Ravenna e assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. - CUP C61E15000390006..... 15

6 AGOSTO 2015, N. 1187: Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesenatico (FC) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. 17

6 AGOSTO 2015, N. 1214: Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 - Criteri di gestione anno 2015 e riparto, assegnazione e concessione fondi anno 2015 20

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

26 AGOSTO 2015, N. 166: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara..... 32

27 AGOSTO 2015, N. 167: L.R. 13/00, art. 6 - Nomina dei componenti la Consulta regionale dello Sport..... 32

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

7 AGOSTO 2015, N. 10081: Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore di Associazione Ambiente e Lavoro per l'Emilia-Romagna (A.L.E.R.) - Piacenza. CUP E38C13000410002 32

7 AGOSTO 2015, N. 10082: Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore di Fondazione Cetacea O.N.L.U.S. - Rimini. CUP n. E88C13001400002 33

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

1 LUGLIO 2015, N. 8185: Autorizzazione all'associazione "Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna" (FED.E.R.Misericordie), con sede in Roncofreddo (FC) alla formazione per il conseguimento della qualifica di "soccorritore", ai sensi della DGR 44/2009 33

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

11 GIUGNO 2015, N. 441: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 201535

17 GIUGNO 2015, N. 448: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 201540

24 GIUGNO 2015, N. 471: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore dei Comuni di Pieve di Cento (BO) e Carpi (MO), del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio44

2 LUGLIO 2015, N. 501: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 6 Comuni delle Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 201248

20 LUGLIO 2015, N. 556: Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE) e Fabbrico (RE), del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 201552

21 LUGLIO 2015, N. 560: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 11 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 201256

22 LUGLIO 2015, N. 565: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore dei Comuni di Campogalliano (MO), Castelfranco Emilia (MO), Soliera (MO) del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 201561

22 LUGLIO 2015, N. 568: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 2 Comuni della Provincia di Modena del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 201265

5 AGOSTO 2015, N. 594: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 5 Comuni delle Province di Ferrara e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 201269

11 AGOSTO 2015, N. 606: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 3 Comuni delle Province di Bologna e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato

per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 201273

17 GIUGNO 2015, N. 446: Iscrizione dell'Organizzazione "Croce Rossa Italiana - Comitato regionale dell'Emilia-Romagna" alla Sezione regionale dell'Elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna77

7 LUGLIO 2015, N. 530: Diniego di iscrizione dell'Organizzazione "Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi" alla Sezione regionale dell'Elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna77

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

30 LUGLIO 2015, N. 9645: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio: seconda tranche risultanze bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod (DG 204/2015) e concessione contributi POR FESR 2014-2020. Revoca contributi bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. POR FESR 2007-201377

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

15 GENNAIO 2015, N. 202: Scatolificio Sandra Srl - Domanda 25/9/2013 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, antincendio, igienico e irrigazione aree verdi, in comune di Mezzani (PR), loc. Casale. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 31. Proc. PRPPA310689

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

6 AGOSTO 2015, N. 9955: Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea in comune di San Felice sul Panaro (MO), Codice FE14A001089

14 AGOSTO 2015, N. 10254: Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale in località Senetica del comune di Bondeno (FE), Codice FE14A001190

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

27 MAGGIO 2015, N. 6595: SIA.MO.CI Srl - Domanda 30/7/2014 di variante sostanziale e domanda 20/5/2015 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Calestano (PR), loc. Marzolaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6, 27, 31. Procedimento PR05A0032/14VR0390

4 GIUGNO 2015, N. 6887: Gianni Venturini Industria Prosciutti Srl - Domanda 9/3/2015 di rinnovo con variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, in comune di Langhirano (PR), loc. Via Aurelio Saffi n. 6. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6, 27 e 31. Proc PR06A0038/15RN0191

12 GIUGNO 2015, N. 7299: Proc. PR15A0021 - Ronchini Eliseo e Aliani Angelo - Concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea per uso irriguo in Paroletta di Fontanellato (PR). Regolamento regionale n. 41/2001 artt. 5 e 691

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

18 GIUGNO 2015, N. 7529: Rinnovo, con cambio titolarità, della concessione preferenziale ordinaria n. 17728/2005 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola e trattamenti in località Villalta in comune di Cesenatico (FC), concessionario Società Agricola Selvello Srl pratica FCPPA0473 sede di Cesena.....92

26 GIUGNO 2015, N. 7982: Rinnovo con cambio titolarità della concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea da tre pozzi, ad uso irrigazione di prodotti agricoli biologici, in località Carpineta in comune di Cesena (FC), Concessionario Soc. Agr. Eredi Rossi Santini S.S. Pratica FCPPA0461 sede di Cesena.....92

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Caorso (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....93

Comune di Predappio (FC). Approvazione di Variante specifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 2093

Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al POC. Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....93

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale da Fiume Po in comune di Copparo93

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....94

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....94

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....95

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....95

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....97

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE

PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo..97

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....98

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....99

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....100

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.....100

PROVINCIA DI RAVENNA102

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA103

COMUNE DI PIACENZA.....104

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA).....105

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA).....105

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA).....106

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Rimini; Comuni di Bertinoro, Casina, Castiglione dei Pepoli, Cortemaggiore, Forlì, Gossolengo, Imola, Langhirano, Mesola, Palagano, Parma, Poggio Torriana, Rimini, San Lazzaro di Savena, Valsamoggia; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale.....106

Accordo di programma del Comune di Parma.....119

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalle Province di Ferrara, Rimini; Comuni di Monghidoro, Parma, Riccione, Rimini; Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara.....137

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di Parma144

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2015, N. 653

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia di Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione di un Polo logistico di Protezione Civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare, lo schema di "Convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e il Dipartimento nazionale di Protezione Civile per la collaborazione nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la Convenzione, di cui all'allegato A), ha durata anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione;
3. di dare atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna il quale potrà effettuare modifiche formali e non sostanziali al testo;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2015, N. 716

Autorizzazione all'Agenzia regionale di Protezione Civile dell'utilizzo delle economie risultanti sui trasferimenti ad essa effettuati per la prima fase dell'emergenza sisma 2012, al fine di erogare contributi agli Enti locali a fronte della gestione delle emergenze

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di dare atto che, a fronte della restituzione alla Regione Emilia-Romagna, di una quota dell'anticipazione da questa disposta con la delibera di Giunta n. 1357/2012, limitatamente alla somma erogata ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione, con le risorse all'uopo stanziate dalla OCDPC n. 29/2012, e versate nella contabilità speciale n.5699 come sopra

richiamato, residua in capo all'Agenzia Regionale di Protezione Civile una somma pari ad € 2.945.262,43;

2. di dare atto che, per integrare le risorse statali stanziate per fronteggiare gli eventi di cui alla OCDPC n. 232/2015, nonché per ulteriori situazioni di emergenza verificatesi o che potranno verificare sul territorio regionale, la predetta somma sia utilizzata a titolo di ulteriore concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna, in particolare:

- per finanziare la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile, in ottemperanza alle disposizioni ex art. 9 ed ex art. 10 del D.P.R. n. 194/2001;
- per trasferimento agli enti locali di risorse per interventi indifferibili ed urgenti di cui all'art. 10 della L.R. n.1/2005.

3. di autorizzare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ad apportare le opportune variazioni di bilancio secondo le disposizioni di cui all'art. 23 del DGR n. 839 del 24/06/2013 recante "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n. 1/2005, del Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 955

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Progetto Persona - Azienda Intercomunale servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Progetto Persona - Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE), il dott. Stefano Montanini nato a Parma (PR) il 29 giugno 1958;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa

n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2020 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Progetto Persona - Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE), dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 956

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Don Cavalletti" con sede in Carpineti (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e segreti

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Don Cavalletti" con sede in Carpineti (RE), la dott.ssa Clementina Mercati nata a Castelnuovo de' Monti (RE) il 25 settembre 1974;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2020;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Don Cavalletti" con sede in Carpineti (RE), dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 957

Nomina del Revisore unico dell'ASP "ASP della Romagna Faentina" con sede a Faenza (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e segreti

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "ASP della Romagna faentina" con sede a Faenza (RA), la dott.ssa Cristina Santini nata a Faenza (RA) il 14 dicembre 1975;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2020 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "ASP della Romagna faentina" con sede a Faenza (RA), dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 1002

L.R. n. 28/99 - Modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n. 640/2000, già sostituito con deliberazione n. 1692/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28 recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95" che prevede l'adozione di un marchio certificativo concesso in uso alle imprese che si impegnano a rispettare gli appositi disciplinari;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge regionale n. 28/1999, la Regione ha istituito il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 1° marzo 2000, avente per oggetto "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni" e successive modifiche approvate con le deliberazioni n. 840 del 22 maggio 2001

e n. 1692 del 30 luglio 2004;

Atteso che:

- l'uso del marchio "Qualità Controllata" - delineato dalla richiamata legge regionale n. 28/1999 - si basa su un sistema di certificazione volontaria del processo produttivo;
- fra gli adempimenti ricadenti sul concessionario è previsto anche quello di presentare, al termine della campagna di valorizzazione, una relazione finale sulle attività realizzate;

Visto in particolare, il punto 8. della lettera E del dispositivo della deliberazione n. 640/2000, così come integralmente sostituito con deliberazione n. 1692/2004, che individua i casi per cui i concessionari del marchio di che trattasi possono incorrere nel provvedimento di decadenza, tra i quali la mancata presentazione, al termine della campagna di valorizzazione, della relazione finale sulle attività realizzate;

Richiamato, in particolare, l'art. 7, comma 3 della legge regionale n. 28/1999, laddove prevede che alla prima violazione compiuta corrisponde il semplice richiamo, a meno che la stessa violazione non sia qualificata grave dal provvedimento di concessione;

Dato atto che la mancata presentazione della relazione finale non rientra fra le condotte per le quali la legge regionale prevede le ipotesi di decadenza immediata né tale omissione è connotata come grave dal provvedimento di concessione;

Considerato, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni di attuazione della legge regionale n. 28/1999, che:

- la mancata presentazione della relazione finale non incide sul sistema di certificazione, consistendo nella violazione di un obbligo formale, imposto per rispondere ad un bisogno informativo della Regione;
- il disvalore della condotta è limitato, anche perché spesso dovuta a mera dimenticanza;
- la sanzione della decadenza è prevista per condotte ben più gravi, quali ad esempio la frode, il mancato rispetto della normativa sanitaria riguardante i prodotti agricoli ed alimentari, l'uso del marchio per produzioni per le quali non è stata ottenuta la concessione, l'impedire o il rendere artificialmente difficoltoso lo svolgimento dei controlli oppure la pubblicità ingannevole;

Rilevato che l'art. 7 comma 3 prevede più tipologie di sanzioni (dal richiamo, alla sospensione, alla decadenza), in relazione alla gravità della condotta, qualora non rientranti nell'ipotesi di cui al comma 4 del medesimo art. 7;

Dato atto che, seppur non esplicitato nelle previsioni delle deliberazioni soprarrichiamate, la legge regionale n. 28/1999, tranne nelle ipotesi di decadenza immediata, prevede la sanzione del richiamo per la prima violazione compiuta;

Atteso, inoltre, che è in corso un'analisi per la revisione di tutta la disciplina applicativa della richiamata legge regionale n. 28/1999, ivi compresi gli aspetti sanzionatori;

Ritenuto necessario, nelle more di tale revisione e nel rispetto del principio di proporzionalità, applicabile alle sanzioni amministrative, che per le ipotesi di mancata presentazione della relazione finale sia comminata la sanzione della decadenza solo a seguito della violazione del termine fissato con il provvedimento di richiamo, conseguente alla prima violazione dell'obbligo di presentazione della relazione annuale;

Ritenuto, pertanto, di modificare conseguentemente il punto 8. della lettera E della deliberazione di Giunta regionale n. 640/2000, come modificata dalla deliberazione n. 1692/2004, sostituendo la lettera l) dello stesso punto 8.;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010, recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di modificare il punto 8. della lettera E del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 640/2000, così come ridefinito con deliberazione n. 1692/2004, sostituendo la lettera l) del secondo capoverso con la seguente previsione: "l) mancata presentazione della relazione finale sulle attività realizzate, entro il termine fissato con il provvedimento di richiamo, conseguente alla prima violazione del relativo termine di scadenza";
3. di dare atto che la modifica approvata con la presente deliberazione trova applicazione anche per i procedimenti in corso;
4. di disporre, infine, che la presente deliberazione venga integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2015, N. 1120

Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 31, comma 2, lett. E) e comma 4, lett. B) della L.R. 40/2001, afferente le Unità previsionali di base nn. 7500, 7502 e 7503 - POR FESR 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Delibera:

1. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'istituzione dei nuovi capitoli e alla relativa dotazione finanziaria mediante le seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015 e di sola competenza per l'esercizio 2016, a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001, e secondo quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 4 del 2015:

a) Esercizio 2015**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7502 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020- RISORSE U.E."

Variazione in diminuzione

Cap.U22100 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020;REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA UE"

Stanziamento di competenza Euro 50.000,00

Stanziamento di cassa Euro 50.000,00

Variazione in aumento

Cap.22129 "TRASFERIMENTI AI COMUNI, IN QUALITA' DI AUTORITA' URBANE, PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 - CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE (ASSE 7 POR FESR 2014/2020- REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA UE"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza Euro 50.000,00

Stanziamento di cassa Euro 50.000,00

Unità previsionale di base 1.3.2.2. 7503 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020 - RISORSE STATALI"

Variazione in diminuzione

Cap.U22101 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020;L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015 - QUOTA STATO"

Stanziamiento di competenza Euro 35.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 35.000,00

Variazione in aumento

Cap.U22130 "TRASFERIMENTI AI COMUNI, IN QUALITA' DI AUTORITA' URBANE, PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 - CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE (ASSE 7 POR FESR 2014/2020- REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928)- QUOTA STATO" NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza Euro 35.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 35.000,00

b) Esercizio 2016**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7502 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020- RISORSE U.E."

Variazione in diminuzione

Cap.U22100 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020;REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA UE"

Stanziamiento di competenza Euro 100.000,00

Variazione in aumento

Cap.22129 "TRASFERIMENTI AI COMUNI, IN QUALITA' DI AUTORITA' URBANE, PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 - CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE (ASSE 7 POR FESR 2014/2020- REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA UE" NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza Euro 100.000,00

Unità previsionale di base 1.3.2.2. 7503 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020 - RISORSE STATALI"

Variazione in diminuzione

Cap.U22101 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020;L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015 - QUOTA STATO"

Stanziamento di competenza Euro 70.000,00

Variazione in aumento

Cap.U22130 "TRASFERIMENTI AI COMUNI, IN QUALITA' DI AUTORITA' URBANE, PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 - CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE (ASSE 7 POR FESR 2014/2020- REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928)- QUOTA STATO"
NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza Euro 70.000,00

2. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'istituzione dei nuovi capitoli e alla relativa dotazione finanziaria mediante le seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015 e di sola competenza per l'esercizio 2016, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001:

a) Esercizio 2015

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base 1.3.2.2. 7500 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020 - COFINANZIAMENTO REGIONALE"

Variazione in diminuzione

Cap.U22102 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020;REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE"

Stanziamento di competenza Euro 15.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 15.000,00

Variazione in aumento

Cap.U22128 "TRASFERIMENTI AI COMUNI, IN QUALITA' DI AUTORITA' URBANE, PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 - CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE (ASSE 7 POR FESR 2014/2020- REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza Euro 15.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 15.000,00

b) Esercizio 2016

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base 1.3.2.2. 7500 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020 - COFINANZIAMENTO REGIONALE"

Variazione in diminuzione

Cap.U22102 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020;REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE"

Stanziamiento di competenza Euro 30.000,00

Variazione in aumento

Cap.U22128 "TRASFERIMENTI AI COMUNI, IN QUALITA' DI AUTORITA' URBANE, PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 - CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE (ASSE 7 POR FESR 2014/2020- REG.CE 1303/2013 DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza Euro 30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1208

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. L.R. 28/2007 e DGR 2416/2008 e ss.mm. - Quinto stralcio al programma di acquisizione beni e servizi della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica es. fin. 2015. Quinto provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B.	"FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE"		
1.7.1.1.29000			
Stanziamiento di competenza		EURO	60.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	60.000,00
Cap. 85100	"FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE"		
Stanziamiento di competenza		EURO	60.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	60.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B.	"SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO"		
1.2.1.1.620			
Stanziamiento di competenza		EURO	60.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	60.000,00
Cap. 04300	"SPESE PER ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI - SPESE OBBLIGATORIE."		
Stanziamiento di competenza		EURO	60.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	60.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2015, N. 1124

Piano di Azione ambientale 2011/2013 (DGR n. 874/2011) - Provincia di Forlì-Cesena. Proroga del termine di conclusione dell'intervento FC/B/11/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare il termine di conclusione dell'intervento avente ad oggetto "Realizzazione pista ciclabile in località

Pievesestina in Comune di Cesena" (codice identificativo FC/B/11/08), al 01 aprile 2016;

2. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2015, N. 1168

L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) - Attribuzione finanziamento alla Provincia di Parma per un intervento sulla strada di interesse regionale SP523R "del Colle di Cento Croci" per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza a seguito di eventi eccezionali - CUP D67H15000250005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, alla Provincia di Parma, per la realizzazione dell'intervento di ripristino della scarpata di valle in corrispondenza dell'attraversamento stradale al km 28+950 della S.P. 523 R "del Colle di Cento Croci", nel territorio del Comune di Borgo Val di Taro, mediante la realizzazione di opere in massi ciclopici in sottoscarpa a sostegno della strada e ricostruzione del corpo stradale, il finanziamento di € 48.000,00 a fronte di un costo complessivo di € 60.000,00, dando atto che la restante quota di € 12.000,00 è a carico della Provincia medesima;

2. di dare atto che l'onere di spesa derivante dal suddetto finanziamento pari a € 48.000,00, trova copertura finanziaria nella disponibilità recata dal Capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per opere volte alla sistemazione della viabilità provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche), di cui all'UPB 1.4.3.3. 16200 "Miglioramento e costruzione di opere stradali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015;

3. di prendere atto che il codice CUP assegnato al progetto di investimento di cui al punto 1 che precede è D67H15000250005;

4. di stabilire che alla concessione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm., in conformità alla normativa contabile vigente nonché alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., a presentazione del provvedimento di approvazione del progetto dell'intervento o provvedimento equivalente ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 e del DPR N. 207/2010, comprensivo del cronoprogramma della spesa di investimento dell'intervento da realizzare;

5. di stabilire inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento a favore della Provincia di Parma in due quote:

- la prima, nella misura del 35% del finanziamento regionale concesso all'avvio effettivo dei lavori, dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento, nonché di copia del verbale di consegna degli stessi lavori o provvedimento equivalente;
- il saldo a conclusione dei lavori, all'emissione del certificato di regolare esecuzione con il relativo provvedimento di approvazione e a presentazione da parte del Responsabile del Procedimento della certificazione della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della spesa stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

6. di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1178

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Sicurezza urbana con valenza sociale, finalizzato all'accompagnamento al rilascio di alloggi

in grave stato di degrado abitativo nell'ambito del PRU Garibaldi 2 - Blocchi 4/5/6" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 45.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 65.000,00;

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 45.000,00 a favore del Comune di Calderara di Reno (BO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprарichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 45.000,00, registrata con il n. 2945 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1535 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2015. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nonché alla presentazione della relativa rendicontazione;

5. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Calderara di Reno (BO), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 1621/2013 e 57/2015;

6. di dare altresì atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Affari della Presidenza, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

8. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n.57/2015;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo del Progetto "Progetto di accompagnamento al rilascio degli alloggi in grave stato di degrado abitativo, nell'ambito del PRU Garibaldi 2 - blocchi 4/5/6" in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 6 L.R. n. 24/2003 e succ.mod.

tra

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

il Comune di Calderara di Reno (BO), C.F....., rappresentato dal Sindaco Irene Priolo..... domiciliato per la carica in,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Calderara di Reno (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/07/2015 al n. 04528530, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Sicurezza urbana con valenza sociale, finalizzato all'accompagnamento al rilascio di alloggi in grave stato di degrado abitativo nell'ambito del PRU Garibaldi 2 - Blocchi 4/5/6";

- tale progetto si fonda su un insieme di misure di prevenzione sociale e mediazione dei conflitti tra loro integrate e finalizzate all'accompagnamento al rilascio di alloggi in grave stato di degrado abitativo nei blocchi 4/5/6 del complesso Garibaldi 2 a Calderara di Reno in coerenza con il Piano di Riqualificazione Urbana;

- da anni la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO) collaborano per la riqualificazione del complesso residenziale "Garibaldi 2".

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Calderara di Reno (BO) rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Sicurezza urbana con valenza sociale,

finalizzato all'accompagnamento al rilascio di alloggi in grave stato di degrado abitativo nell'ambito del PRU Garibaldi 2 – Blocchi 4/5/6” di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto “Sicurezza urbana con valenza sociale, finalizzato all'accompagnamento al rilascio di alloggi in grave stato di degrado abitativo nell'ambito del PRU Garibaldi 2 – Blocchi 4/5/6”.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione sociale e mediazione dei conflitti tra loro integrati volti all'accompagnamento al rilascio di alloggi in grave stato di degrado abitativo nei blocchi 4/5/6 del complesso Garibaldi 2 a Calderara di Reno, che di seguito si specificano:

a) realizzazione di incontri ed attività volte alla partecipazione attiva dei residenti dei blocchi 4/5/6 alla nuova forma di intervento fissato dal Piano di Riqualificazione Urbana;

b) realizzazione di attività di sostegno ed orientamento all'individuazione ed attuazione del progetto familiare/individuale di fuoriuscita dal Garibaldi 2 e di nuova collocazione;

c) realizzazione di attività di mediazione dei conflitti;

d) realizzazione di attività di mediazione linguistica;

e) realizzazione di attività di prevenzione sociale di possibili fenomeni di disordine e insicurezza urbana.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Acquisto di beni, materiali e servizi e spese amministrative;	6.000,00 €.
- Attività di mediazione linguistica	5.000,00 €.
- attività di mediazione sociale e dei conflitti	30.000,00 €.
- attività di prevenzione	20.000,00 €.
- spese di formazione / supporto legale	4.000,00 €.
Totale spese correnti	65.000,00 €.

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Calderara di Reno (BO) un contributo complessivo di 45.000,00 €, a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 65.000,00, di cui € 20.000,00 a carico del Comune, da sostenere per la realizzazione del progetto “Sicurezza urbana con valenza sociale, finalizzato all'accompagnamento al rilascio di alloggi in grave stato di degrado abitativo nell'ambito del PRU Garibaldi 2 – Blocchi 4/5/6”, la cui documentazione è agli atti del Servizio competente.

Il Comune di Calderara di Reno (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto stesso;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto “Sicurezza urbana con valenza sociale, finalizzato all'accompagnamento al rilascio di alloggi in grave stato di degrado abitativo nell'ambito del PRU Garibaldi 2 - Blocchi 4/5/6”, così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna ed Elisabetta Urbani ed Andrea Illari per il Comune di Calderara di Reno (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Calderara

di Reno (BO), pari all'importo complessivo di €. 45.000,00, sarà disposta, in un'unica soluzione, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, a presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto citato.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Calderara di Reno (BO) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Calderara di Reno (BO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calderara di Reno (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2015. Tale termine è riferito alla completa realizzazione del progetto nonché alla presentazione della relativa rendicontazione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, li

per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

per il Comune di Calderara di Reno (BO)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1186

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna e assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. - CUP C61E15000390006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Fare Sicurezza" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 21.800,00 (di cui €.12.000,00 per spese di investimento, ed €. 9.800,00 per spese correnti) a fronte di una

spesa prevista complessiva di €. 38.000,00 (di cui €. 24.000,00 per spese di investimento, ed €. 14.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 21.800,00 a favore del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 21.800,00, registrata come segue:

- quanto a Euro 12.000,00 con il n.2980 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420,
- quanto a Euro 9.800,00 con il n.2981 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830;
- del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle Transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2234 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1535 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di prendere atto che all'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto di cui al presente atto, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. C61E15000390006;

7. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2015, tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nonché alla presentazione della relativa rendicontazione;

8. di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore del Comune di Ravenna, provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 1621/2013 e 57/2015;

9. di dare altresì atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

10. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n.57/2015;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo del Progetto “Fare sicurezza” in attuazione degli obiettivi previsti dall’art. 6 L.R. n. 24/2003 e succ.mod.

tra

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

Il Comune di Ravenna, C.F....., rappresentato dal domiciliato per la carica in,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che “la Regione, per la finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza”;

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che “la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti”;

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che “si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale” e che “gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità”;

Premesso che:

- l'Assessore alla Polizia Municipale, Sicurezza e Immigrazione del Comune di Ravenna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 20/07/2015 al n. 0514677, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “Fare Sicurezza”;

- tale progetto si fonda sull'integrazione di misure di prevenzione situazionale tecnologiche, incentrate sull'implementazione ed ammodernamento del locale sistema di videosorveglianza, con misure di prevenzione comunitaria basate sul ricorso al volontariato per la sicurezza, nella figura dei c.d. assistenti civici, quale presenza attiva sul territorio volta alla promozione dell'integrazione e coesione sociale, così come stabilito dall'art 8 della L.R. 24/2003;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Ravenna rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R.4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto “Fare Sicurezza” di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-

Romagna e il Comune di Ravenna, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto “Fare Sicurezza”.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione situazionale tecnologica e di prevenzione comunitaria, tra loro integrati, che di seguito si specificano:

1. ampliamento ed integrazione funzionale della parte di sistema di videosorveglianza cittadino installato nella zona del centro storico, attraverso l'installazione di n° 3 nuovi apparati con tecnologia digitale, così da favorire l'utilizzo di telecamere ad alta risoluzione capaci di ridurre l'impatto delle spese di manutenzione e il conseguente adeguamento agli obblighi della normativa sulla privacy;

2. potenziamento del sistema di registrazione centrale, in configurazione ad alta affidabilità, collocato presso le server farm comunali ed interconnesso con le Forze dell'Ordine nazionali, al fine di potenziare le capacità di memorizzazione;

3. manutenzione migliorativa e correttiva della componente digitale già installata del sistema che consta di 65 telecamere;

4. ricorso al volontariato per la sicurezza nella figura dei c.d. Assistenti civici che, dopo un'adeguata attività formativa, verranno coinvolti in attività di presidio e assicurazione, con particolare attenzione alla zona del centro storico del Comune di Ravenna, volte a favorire il rispetto delle regole di convivenza civile ed a supportare i cittadini a promuovere una migliore e corretta vivibilità della zona.

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C61E15000390006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Corso di formazione per assistenti civici	4.500,00 €.
- Convenzione con “Laboriosamente”	7.000,00 €.
- acquisto materiale/abbigliamento	2.500,00 €.
Totale spese correnti	14.000,00 €.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Servizi installazione e configurazione	18.000,00 €
- Servizi assistenza	2.000,00 €
- Servizi manutenzione preventiva	2.000,00 €
- Servizi manutenzione correttiva	2.000,00 €
Totale spese investimento	24.000,00 €.

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ravenna un contributo complessivo di 21.800,00 €, di cui 9.800,00 € a titolo di contributo alle spese correnti e 12.000,00 € a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di € 38.000,00. (€ 24.000,00 per spese d'investimento e € 14.000,00 per spese correnti), di cui € 16.200,00 a carico del Comune, da sostenere per la realizzazione del progetto "Fare Sicurezza", la cui documentazione è agli atti del Servizio competente.

Il Comune di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto stesso;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Fare Sicurezza", così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e Anna Ferri e Stefano Gulminelli per il Comune di Ravenna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione dei contributi a favore del Comune di Ravenna, pari all'importo complessivo di € 21.800,00 sarà disposta, in un'unica soluzione, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Ravenna, della rendicontazione delle spese sostenute comprensiva dei provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa liquidata e/o del certificato di regolare esecuzione regolarmente approvato per i lavori, nonché della relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto citato.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare dei contributi sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ravenna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ravenna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ravenna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2015. Tale termine è riferito alla completa realizzazione del progetto nonché alla presentazione della relativa rendicontazione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, li

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Ravenna

L'Assessore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1187

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesenatico (FC) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto “Webmovie Polizia Municipale” di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 8.400,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 12.000,00;

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesenatico (FC) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 8.400,00 a favore del Comune di Cesenatico (FC), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 8.400,00, registrata con il n.2982 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione: 03 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.01.02.003 - COFOG: 03.6 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1535 - C.I. spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesenatico (FC), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2015. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nonché alla presentazione della relativa rendicontazione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cesenatico (FC), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.LGS. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 1621/2013 e 57/2015;

8. di dare altresì atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Affari della Presidenza, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

10. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti

previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n.57/2015;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo del progetto “Webmovie Polizia Municipale” In attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 6 L.R. n. 24/2003 e succ.mod.

tra

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

Il Comune di Cesenatico (FC), C.F....., rappresentato dal Sindaco Prof. Roberto Buda domiciliato per la carica in,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che “la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza”;

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che “la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti”;

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che “si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale” e che “gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cesenatico (FC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 29/07/2015 al n. 0542617, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “Webmovie Polizia Municipale”;

- tale progetto si pone l'obiettivo di coniugare la funzione di prevenzione con il principio di trasparenza, specialmente diretto alle nuove generazioni, attraverso l'utilizzo delle tecnologie (web e social-network) in sinergia con i canali di informazione più tradizionali, per la produzione di filmati con contenuti di identità e di ruolo capaci di rendere chiara l'utilità per i cittadini delle funzioni svolte dalla polizia locale, il modo in cui queste possono essere efficacemente attivate e fruite, e come possano risultare idonee a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle comunità locali e degli stessi cittadini;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Cesenatico (FC) rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R.4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste

un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto “Webmovie Polizia Municipale” di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesenatico (FC), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesenatico (FC), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto “Webmovie Polizia Municipale”.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono le attività volte alla produzione di filmati con contenuti di identità e di ruolo capaci di rendere chiara l’utilità per i cittadini delle funzioni svolte dalla polizia locale, che di seguito si specificano:

- realizzazione di riprese per le giornate di shooting;
- formazione e sensibilizzazione degli operatori;
- realizzazione di storyboards di supporto alle sceneggiature;
- Post produzione delle clip previste
- produzione di almeno n. 8 (otto) webmovie della durata di almeno 2 minuti.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell’art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Attività e di riprese e troupe per le giornate di shooting	5.000,00 €.
- Post produzione delle clip previste	4.000,00 €.
- Attività promozionali	2.000,00 €.
Totale spese correnti	12.000,00 €.

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cesenatico (FC) un contributo complessivo di 8.400,00 €, a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 12.000,00, di cui € 3.600,00 a carico del Comune, da sostenere per la realizzazione del progetto “Webmovie Polizia Municipale”, la cui documentazione è agli atti del Servizio competente.

Il Comune di Cesenatico (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto stesso;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto “Webmovie Polizia Municipale”, così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell’ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell’ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesenatico (FC) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Alberto Sola e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna ed Alessandro Scarpellini e Pamela Teresa Costantini per il Comune di Cesenatico (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l’onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Cesenatico (FC), pari all’importo complessivo di €. 8.400,00, sarà disposta, in un’unica soluzione, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, a presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto citato.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l’ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cesenatico (FC) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cesenatico (FC) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8**Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cesenatico (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2015. Tale termine è riferito alla completa realizzazione del progetto nonché alla presentazione della relativa

rendicontazione.

Articolo 10**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, li

per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

per il Comune di Cesenatico (FC)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1214

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 - Criteri di gestione anno 2015 e riparto, assegnazione e concessione fondi anno 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la legge regionale n. 24 del 08/08/2001 e in particolare gli artt. 38 e 39;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti del 07/06/1999, con il quale sono stati fissati i criteri minimi di accesso al fondo nazionale;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29/01/2015, con il quale sono state ripartite alle Regioni le somme stanziato sul Fondo nazionale assegnando alla Regione Emilia-Romagna € 8.585.474,76;
- la legge regionale la L.R. n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" che ha stanziato per le finalità sopraindicate la somma di € 2.200.000,00 sul capitolo 32038 "contributi per l'accesso all'abitazione in locazione" - Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24), afferente UPB 1.4.1.2.12290;

Considerato che:

1) l'art. 11 della legge n. 431/1998 così come modificato dal D.L. 28/03/2014, n. 47 convertito in legge n. 80/2014:

- al comma 1 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e al comma 3 ha stabilito che le somme assegnate al Fondo possono essere utilizzate per:

a) la concessione ai conduttori di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione;

b) "e, tenendo conto anche della disponibilità del Fondo, per sostenere le iniziative intraprese dai Comuni e dalle regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia o attraverso attività di promozione in convenzione con imprese di costruzione ed altri soggetti

imprenditoriali, cooperative edilizie per la locazione, tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati, ovvero attraverso la rinegoziazione delle locazioni esistenti per consentire alle parti, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza dei proprietari e degli inquilini, la stipula di un nuovo contratto a canone inferiore";

- al comma 7 stabilisce che le Regioni ripartiscono ai Comuni le risorse presenti sul Fondo nazionale e che possono concorrere con proprie risorse iscritte nei rispettivi bilanci al finanziamento degli interventi di cui al comma 3;

2) il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29/01/2015 (G.U. n. 54 del 06/03/2015):

- ha ripartito alle Regioni le risorse dell'anno 2015 assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 8.585.474,76;

- ha stabilito che una quota delle risorse assegnate (nella misura massima del 25%) deve essere utilizzata per "dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione promuovendo, prioritariamente, la sottoscrizione di nuovi contratti a canone concordato";

3) la legge regionale n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" ha stanziato per le finalità sopraindicate la somma di € 2.200.000,00 sul capitolo 32038 "contributi per l'accesso all'abitazione in locazione" - Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24), afferente UPB 1.4.1.2.12290;

Dato atto che le somme complessivamente a disposizione per il fondo regionale ammontano complessivamente (bilancio statale + bilancio regionale) ad € 10.785.474,76;

Ritenuto:

- di individuare come beneficiari dei finanziamenti i Comuni capofila dei distretti socio - sanitari di cui all'allegato C) parte integrante del presente atto deliberativo;

- di ripartire le risorse presenti sul fondo regionale (bilancio statale + bilancio regionale) complessivamente pari a € 10.785.474,76 sulla base dei parametri e criteri di seguito specificati:

a) il 70% in proporzione al riparto effettuato nell'anno 2014 (propria deliberazione n. 1414 del 23/07/2014);

b) il 30% in base ai seguenti parametri rilevanti ai fini della misurazione del disagio abitativo e secondo i seguenti criteri: 1) il 70% in proporzione al numero di domande di accesso agli alloggi

di edilizia residenziale pubblica; 2) il 30% in proporzione al numero delle famiglie residenti nella Regione Emilia-Romagna;

- di assegnare e concedere a favore dei Comuni capofila dei distretti socio - sanitari, sulla base del riparto di cui al precedente alinea, le risorse presenti sul fondo regionale (bilancio statale + bilancio regionale) complessivamente pari a € 10.785.474,76 secondo la seguente ripartizione (meglio dettagliata nell'allegato C) al presente atto):

- € 2.200.000,00 stanziata sul capitolo 32038 "contributi per l'accesso all'abitazione in locazione" – Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24), afferente UPB 1.4.1.2.12290);

- € 8.585.474,76 stanziata sul capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11 L. 9 dicembre 1998, n. 431) Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12301;

Preso atto dell'impossibilità per i Comuni di reperire presso i competenti uffici giudiziari i dati degli sfratti esecutivi per finita locazione emessi a carico della categoria sociale individuata dall'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29/01/2015;

Ritenuto:

- di stabilire che, per un efficace utilizzo delle risorse disponibili, i bandi hanno un ambito territoriale sovracomunale come meglio descritto negli allegati A) e B), parte integrante del presente atto;

- di consentire ai Comuni la possibilità di determinare la quota di risorse sia regionali sia comunali che possono essere utilizzate per gli interventi di cui al precedente punto 1) lettere a) ("fondo affitto") e b) ("altri interventi") e di cui al precedente punto 2) secondo alinea ("sfratti esecutivi"), fatto salvo quanto di seguito previsto relativamente alla percentuale massima del 10% di quanto ripartito da destinare agli "sfratti esecutivi";

- di stabilire che i fondi eventualmente destinati dal Comune all'intervento di cui al precedente punto 1) lettera a) ("fondo affitto") dovranno essere utilizzati secondo i criteri stabiliti nell'allegato A);

- di demandare ai Comuni la determinazione dei criteri di accesso e le modalità di gestione degli eventuali fondi destinati dal Comune agli interventi di cui al precedente punto 1), lettera b) ("altri interventi");

- di stabilire, in ragione dell'esiguo numero degli sfratti per finita locazione emessi nel territorio della Regione Emilia-Romagna, che i Comuni determinano la quota di fondi, nella misura massima del 10% di quanto ripartito a loro favore (colonna "Contributo" dell'allegato C), per la finalità di cui al precedente punto 2) secondo alinea ("sfratti esecutivi") secondo i criteri stabiliti nell'allegato B). Le economie realizzate a qualsiasi titolo possono essere utilizzate per gli interventi di cui al precedente punto 1) lettera a) ("fondo affitto") e lettera b) ("altri interventi");

- di stabilire che le economie realizzate a qualsiasi titolo e relative ai fondi ripartiti con propria deliberazione n. 1414 del 23/07/2014 e concessi con determinazione n. 16156 del 10/11/2014, già a disposizione dei Comuni, possono essere utilizzate per gli interventi previsti dal presente atto deliberativo di cui al punto 1), lettere a) e b) ("fondo affitto" e "altri interventi");

- di stabilire che il contributo complessivo ripartito a favore dei Comuni con il presente atto deve essere integrato con risorse proprie del bilancio comunale nella misura minima del 15%

rispetto al totale concesso con il presente atto (allegato C) colonna "Contributo"). Tale integrazione può avvenire con un cofinanziamento almeno pari al 15% del contributo regionale oppure con azioni assunte dai Comuni per le medesime finalità di cui al presente atto deliberativo e per le quali è possibile attestare un impegno di spesa di pari importo. L'importo dell'integrazione sarà comunicato dai Comuni nell'ambito del monitoraggio di cui al successivo alinea;

- di stabilire che le modalità di rendicontazione delle somme eventualmente utilizzate dal Comune per gli interventi di cui al precedente punto 1), lettera a) ("fondo affitto") e b) ("altri interventi") e punto 2) secondo alinea ("sfratti esecutivi") saranno definite con successiva circolare emanata dal Servizio regionale Qualità urbana e Politiche abitative;

Viste:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e s.m.;

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 3 del 30 aprile 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";

- la L.R. n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Ritenuto di assumere con il presente atto anche il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni capofila dei distretti socio - sanitari secondo la ripartizione prevista nell'allegato C) parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 10.785.474,76 in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione);

Dato atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 10.785.474,76 trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli dotati della necessaria disponibilità:

- € 2.200.000,00 stanziata sul capitolo 32038 "contributi per l'accesso all'abitazione in locazione" – Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24), afferente UPB 1.4.1.2.12290) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

- € 8.585.474,76 stanziata sul capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11 L. 9 dicembre 1998, n. 431) Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12301 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

Dato atto che alla liquidazione dei contributi di cui all'alinea precedente provvederà, sulla base della documentazione di cui sopra, con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i., sulla base della procedura prevista nell'allegato "A" alla propria deliberazione n.1119/2012, fermo restando che qualora le spese rendicontate risultassero superiori al contributo concesso con il presente provvedimento, i Comuni beneficiari capofila dovranno restituire le somme erogate in eccedenza;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che il presente atto deliberativo determina

nel dettaglio le modalità di utilizzo delle risorse per cui non si rendono necessari ulteriori atti di programmazione;

Visto l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in quanto trattasi di interventi non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n.1211 del 2 agosto 2013, n. 258/2015 e n. 335/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di individuare come beneficiari dei finanziamenti stanziati sul Fondo regionale per il sostegno all'accesso all'abitazione di cui agli artt. 38 e 39 della legge regionale n. 24/2001, i Comuni capofila dei distretti socio - sanitari di cui all'allegato C), parte integrante del presente atto deliberativo;

2. di definire i parametri ed i criteri per la ripartizione così come descritti nelle premesse del presente atto e di ripartire, assegnare e concedere a favore dei Comuni di cui al precedente punto 1. la somma complessiva di Euro 10.785.474,76 come meglio dettagliato nell'allegato C) parte integrante del presente atto;

3. di imputare la spesa complessiva di € 10.785.474,76 nel seguente modo:

- quanto a € 2.200.000,00 registrata al n. 3409 di impegno sul capitolo 32038 "contributi per l'accesso all'abitazione in locazione" - Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24), afferente UPB 1.4.1.2.12290) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 8.585.474,76 registrata al n. 3410 di impegno

sul capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11 L. 9 dicembre 1998, n. 431) Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12301 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, risulta essere la seguente:

- Missione 12 - Programma 06 - Codice economico U.1.04.01.02.000 - COFOG 10.6 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1535 - C.U.P. ----- - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che:

a. i bandi hanno un ambito territoriale sovracomunale come meglio descritto negli allegati A) e B), parte integrante del presente atto;

b. i Comuni possono determinare la quota di risorse sia regionali sia comunali che possono essere utilizzate per gli interventi di cui ai seguenti punti delle premesse: punto 1) lettere a) ("fondo affitto"), b) ("altri interventi") e punto 2) ("sfratti esecutivi"), fatto salvo quanto previsto al successivo punto 9. relativamente alla percentuale massima del 10% di quanto ripartito da destinare agli "sfratti esecutivi";

c. i fondi eventualmente destinati dal Comune all'intervento di cui punto 1) lettera a) ("fondo affitto") delle premesse dovranno essere utilizzati secondo i criteri stabiliti nell'allegato A) parte integrante del presente atto;

d. i Comuni determinano i criteri di accesso e le modalità di gestione degli eventuali fondi destinati dal Comune agli interventi di cui al punto 1), lettera b) ("altri interventi") di cui alle premesse;

e. i Comuni determinano la quota di fondi, nella misura massima del 10% di quanto ripartito a loro favore (colonna "Contributo" dell'allegato C), da utilizzare per le finalità di cui al punto 2) secondo alinea ("sfratti esecutivi") delle premesse secondo i criteri stabiliti nell'allegato B). Le economie realizzate a qualsiasi titolo possono essere utilizzate per gli interventi di cui al punto 1) lettera a) ("fondo affitto") e lettera b) ("altri interventi") di cui alle premesse;

f. le economie realizzate a qualsiasi titolo e relative ai fondi ripartiti con deliberazione della Giunta Regionale n. 1414 del 23/07/2014 e concessi con determinazione n. 16156 del 10/11/2014, già a disposizione dei Comuni, possono essere utilizzate per gli interventi previsti dal presente atto deliberativo di cui al punto 1), lettere a) e b) ("fondo affitto" e "altri interventi") di cui alle premesse;

g. il contributo complessivo ripartito a favore dei Comuni con il presente atto deve essere integrato con risorse proprie del bilancio comunale nella misura minima del 15% rispetto al totale concesso con il presente atto (allegato C) colonna "Contributo"). Tale integrazione può avvenire con un cofinanziamento almeno pari al 15% del contributo regionale oppure con azioni assunte dai Comuni per le medesime finalità di cui al presente atto deliberativo e per le quali è possibile attestare un impegno di spesa di pari importo. L'importo dell'integrazione sarà comunicato dai Comuni nell'ambito del monitoraggio di cui al successivo punto h.;

h. le modalità di rendicontazione delle somme eventualmente utilizzate dal Comune per gli interventi di cui al punto 1), lettera a) ("fondo affitto") e b) ("altri interventi") e punto 2) secondo alinea ("sfratti esecutivi") delle premesse del presente atto saranno definite con successiva circolare emanata dal Servizio regionale

Qualità urbana e Politiche abitative;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente sulla base del presente atto ed ai sensi della normativa contabile vigente, della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., e sulla base della procedura prevista nell'allegato A alla propria deliberazione n. 1119/2012 ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 8. che segue, fermo restando che qualora le spese rendicontate risultassero superiori al contributo concesso con il presente provvedimento, i Comuni beneficiari capofila dovranno restituire le somme erogate in eccedenza;

7. di demandare ad un atto del dirigente competente per materia

la correzione di eventuali errori materiali del presente atto deliberativo;

8. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs 33/2013 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO E L'EROGAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - ANNO 2015****Finalità**

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui al punto 1) lettera a) delle premesse della presente delibera è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione.

Ambito territoriale dei bandi

L'ambito territoriale dei bandi è sovracomunale e comprende tutti i Comuni di ciascun distretto socio - sanitario.

Requisiti per l'accesso

Possono fare domanda i conduttori in presenza dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana;
- Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;
- Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno annuale o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;
- Residenza nell'alloggio oggetto del contratto di locazione o dell'assegnazione;
- Titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato. In caso di contratto in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, sono ammessi a contributo i contratti con la relativa imposta pagata;

oppure

- titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa con esclusione della clausola della proprietà differita.

La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal rappresentante legale della Cooperativa assegnante;

oppure

- assegnazione di un alloggio comunale alle seguenti condizioni:
 - a) contratto stipulato ai sensi della Legge n. 431/98, della Legge n. 392/78 ("equo canone") e dalla Legge n. 359/1992 ("patti in deroga");
 - b) titolarità di una concessione amministrativa d'uso di un alloggio acquisito in locazione sul mercato privato dal

comune oppure da società o agenzie appositamente costituite a questo scopo dal comune stesso a condizione che il canone d'uso mensile sia almeno pari all'ammontare del canone di locazione corrisposto al proprietario dell'alloggio dal comune oppure dalle società o agenzie di cui sopra.

La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal dirigente comunale competente oppure dal legale rappresentante della società o agenzia assegnante.

- valore ISEE del nucleo familiare non superiore a € 17.154,30. Il valore ISEE da prendere in considerazione è quello così detto "ordinario" per le prestazioni sociali agevolate con scadenza 15/01/2016.

Casi di esclusione dal contributo

Sono causa di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

- assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica;

- titolarità di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ubicato in ambito nazionale e adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

a) la titolarità dei diritti sopraindicati, nel caso in cui l'alloggio su cui si vanta il diritto risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune. Il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune l'avvenuta rimessione in pristino del medesimo alloggio;

b) la nuda proprietà di un alloggio, anche al 100%;

c) il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3, c.p.c.;

d) il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso al contributo qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti.

- essere beneficiario nell'anno 2015 di un contributo per l'"emergenza abitativa": deliberazioni della Giunta regionale n. 2051/2011, n. 817/2012 e 1709/2013;

- essere beneficiario nell'anno 2015 di un contributo del Fondo per la "morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;
- essere beneficiario nell'anno 2015 di contributo relativo ai soggetti di cui alla legge n. 9/2007, articolo 1, comma 1, di cui all'allegato B) alla presente deliberazione.

Graduatoria

Le domande vanno collocate nella graduatoria in ordine decrescente di incidenza del canone sul valore ISEE.

In caso di incidenza uguale, ha la precedenza la domanda con valore ISEE più basso.

In caso di domande con medesimo valore ISEE (compreso il caso di domande con valore ISEE 0,00), ha la precedenza la domanda con il canone di locazione di importo più alto.

Il canone da prendere a riferimento è quello indicato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE.

Entità del contributo

Il contributo è pari ad una somma fissa da un numero minimo di n. 3 mensilità a un numero massimo di n. 6 mensilità per un massimo di € 3.000,00.

L'entità del contributo è definita dal Comune, previa consultazione con le Organizzazioni sindacali di settore.

Il canone da prendere a riferimento è quello indicato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE.

L'assegnazione del contributo avverrà scorrendo la graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari residenti, ciascuno con un proprio contratto di locazione, può essere chiesto un solo contributo: il contributo sarà erogato a ciascuno dei due nuclei familiari in misura proporzionale al canone di locazione, fermo restando il massimo concedibile.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata da un componente il nucleo ISEE maggiorenne anche non intestatario del contratto di locazione, purchè residente nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione.

Nel caso di più contratti stipulati nel corso dell'anno 2015 può essere presentata una sola domanda.

I requisiti per l'accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con autocertificazione.

Beneficiario del contributo

Beneficiario del contributo è il soggetto che ha presentato domanda di contributo.

I Comuni possono prevedere che il contributo sia erogato direttamente al proprietario dell'alloggio, a sanatoria del ritardo nel pagamento del canone.

Bandi

I bandi dovranno essere chiusi entro e non oltre il 28/11/2015.
I Comuni possono stabilire una data di chiusura anteriore al termine di cui sopra.

Controlli

I Comuni effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46, 47, 71 e 72. I controlli devono essere eseguiti prima dell'erogazione del contributo.

Nel caso di valore ISEE inferiore al canone annuo il Comune, prima della erogazione del contributo, accerta che i Servizi sociali comunali sono a conoscenza dello stato di grave disagio economico - sociale del nucleo familiare.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo di concessione del contributo di cui alla L. n. 431/1998 e di cui alla presente deliberazione.

Il trattamento è effettuato con modalità manuali e informatizzate. il conferimento dei dati è obbligatorio per lo sviluppo del procedimento amministrativo e il mancato conferimento comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

Il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003: <http://www.garanteprivacy.it/>

I dati sono trasmessi alla Regione Emilia-Romagna per il raggiungimento degli scopi di legge.

Il Comune e la Regione sono i titolari dei dati.

Procedure del Comune

Il Comune deve:

- erogare il contributo dopo avere effettuato i controlli previsti dalla normativa vigente e dal presente allegato;
- rendicontare l'utilizzo delle risorse secondo le specifiche tecniche che verranno emanate con circolare del Servizio regionale competente in materia.

ALLEGATO B)**DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALLA LEGGE N. 9/2007 - ANNO 2015.****Finalità**

La finalità del fondo è dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione promuovendo, prioritariamente, la sottoscrizione di nuovi contratti a canone concordato.

Ambito territoriale dei bandi

All'interno di ciascun distretto socio-sanitario, l'ambito territoriale dei bandi è sovracomunale e comprende il territorio dei Comuni Capoluogo di Provincia, dei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti confinanti con i Comuni capoluogo e dei Comuni ad alta tensione abitativa individuati dalla deliberazione del CIPE n. 87 del 13/11/2003 (G.U. n. 40 del 18/2/2004).

Requisiti per l'accesso

Possono accedere al contributo i conduttori in possesso dei seguenti requisiti al momento della domanda:

1. Cittadinanza italiana;
2. Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;
3. Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno annuale o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;
4. essere soggetti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso di abitazioni;
5. abbiano sottoscritto un nuovo contratto di locazione oppure possano sottoscriverlo attraverso l'aiuto economico del contributo stesso (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9). Il contratto deve essere redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate. In caso di contratto in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, sono ammessi a contributo i contratti con la relativa imposta pagata;
6. abbiano un reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000,00 euro e siano caratterizzati da almeno una delle seguenti condizioni:
 - siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidita' superiore al 66 per cento;
 - abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico.

Casi di esclusione dal contributo

Sono causa di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare:

- assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica;
- titolarità di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ubicato in ambito nazionale e adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

- la titolarità dei diritti sopraindicati, nel caso in cui l'alloggio su cui si vanta il diritto risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune. Il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune l'avvenuta rimessione in pristino del medesimo alloggio;
- la nuda proprietà di un alloggio, anche al 100%;
- il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3, c.p.c.;
- il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso al contributo qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti.

Il contributo di cui al presente allegato non è cumulabile nell'anno 2015:

- con il contributo di cui all'allegato A) alla presente deliberazione ("fondo affitto");
- con il contributo per l'"emergenza abitativa": deliberazioni della Giunta regionale n. 2051/2011, n. 817/2012 e 1709/2013;
- con il contributo del Fondo per la "morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;

Domanda

La domanda può essere presentata da un componente il nucleo familiare, anche non intestatario del contratto di locazione.

Nel caso di più contratti stipulati nel corso dell'anno 2015 può essere presentata una sola domanda.

I requisiti per l'accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con autocertificazione.

Entità contributo

L'entità del contributo è pari a tre mensilità del canone di affitto del nuovo contratto e tre mensilità a titolo di deposito cauzionale, fino ad un massimo di € 4.000,00.

Bandi

I bandi dovranno essere chiusi entro e non oltre il 28/11/2015. I Comuni possono stabilire una data di chiusura anteriore al termine di cui sopra.

Graduatoria

Le domande vanno collocate nella graduatoria in ordine crescente di reddito annuo lordo complessivo familiare. In caso di medesimo reddito, prevale la domanda presentata anteriormente.

Beneficiario del contributo

Beneficiario del contributo è il soggetto che ha presentato domanda di contributo.

Controlli

I Comuni effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46, 47, 71 e 72. I controlli devono essere eseguiti prima dell'erogazione del contributo.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo di concessione del contributo di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29/01/2015 e di cui alla presente deliberazione.

Il trattamento è effettuato con modalità manuali e informatizzate. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo sviluppo del procedimento amministrativo e il mancato conferimento comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

Il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003: <http://www.garanteprivacy.it/>

I dati sono trasmessi alla Regione Emilia-Romagna per il raggiungimento degli scopi di legge.

Il Comune e la Regione sono i titolari dei dati.

Procedure del Comune

Il Comune deve:

- erogare il contributo dopo avere effettuato i controlli previsti dalla normativa vigente e dal presente allegato;
- rendicontare l'utilizzo delle risorse secondo le specifiche tecniche che verranno emanate con circolare del Servizio regionale competente in materia.

Allegato C)

Distretti socio sanitari		Comune capo fila		Contributo
1	Ponente	Castel San Giovanni	PC	36.830,40
2	Levante	Fiorenzuola D'Arda	PC	91.880,40
3	Città di Piacenza	Piacenza	PC	387.365,47
4	Valli Taro e Ceno	Borgo Val di Taro	PR	51.471,23
5	Fidenza	Fidenza	PR	132.522,72
6	Sud Est	Langhirano	PR	72.244,52
7	Parma	Parma	PR	687.413,33
8	Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	605.274,78
9	Scandiano	Scandiano	RE	173.447,70
10	Montecchio Emilia	Montecchio Emilia	RE	57.735,95
11	Guastalla	Guastalla	RE	50.706,22
12	Castelnuovo ne' Monti	Castelnovo nei Monti	RE	34.382,37
13	Correggio	Correggio	RE	88.203,77
14	Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	MO	144.428,97
15	Carpi	Carpi	MO	314.854,90
16	Mirandola	Mirandola	MO	69.284,89
17	Vignola	Vignola	MO	73.679,06
18	Pavullo nel Frignano	Pavullo nel Frignano	MO	36.518,23
19	Sassuolo	Sassuolo	MO	280.120,60
20	Modena	Modena	MO	865.722,42
21	Pianura Ovest	San Giovanni in Persiceto	BO	106.017,13
22	Pianura Est	San Pietro in Casale	BO	245.467,30
23	Casalecchio di Reno	Casalecchio	BO	303.307,21
24	Città di Bologna	Bologna	BO	1.923.778,22
25	Imola	Imola	BO	284.265,94
26	Porretta Terme	Porretta Terme	BO	64.993,28
27	San Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena	BO	202.856,31
28	Sud-Est	Codigoro	FE	61.943,72
29	Centro Nord	Ferrara	FE	551.854,27
30	Ovest	Cento	FE	140.880,49
31	Lugo	Lugo	RA	166.692,65
32	Faenza	Faenza	RA	236.386,56
33	Ravenna	Ravenna	RA	503.964,80
34	Cesena - Valle del Savio	Cesena	FC	279.197,17
35	Forlì	Forlì	FC	462.012,11
36	Rubicone	Savignano sul Rubicone	FC	113.441,11
37	Rimini	Rimini	RN	222.034,70
38	Riccione	Riccione	RN	662.293,86
Totale				10.785.474,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 AGOSTO 2015, N. 166

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara il signor Claudio Bressanuti nato a Codroipo (UD) il 17/10/1969 per il settore agricoltura in sostituzione del signor Luigi Zeponi;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 AGOSTO 2015, N. 167

L.R. 13/00, art. 6 - Nomina dei componenti la Consulta regionale dello Sport

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 7 AGOSTO 2015, N. 10081

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore di Associazione Ambiente e Lavoro per l'Emilia-Romagna (A.L.E.R.) - Piacenza. CUP E38C13000410002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.2015.10077 del 28 luglio 2015 dal Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, Cristina Govoni

(omissis)

determina:

a) di concedere all'Associazione Ambiente e Lavoro per l'Emilia-Romagna (A.L.E.R.) - Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, progetto n. 10 e sulla base di quanto riportato in premessa il contributo per di €. 3.367,70 per il progetto "La Città in Gioco", realizzato per l'importo complessivo di €. 9.954,46;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E38C13000410002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 3.367,70 registrata al n. 2868 di impegno sul Capitolo 37109 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, alla luce di quanto esposto in narrativa e qui integralmente riportato, i Componenti della Consulta dello Sport, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale, come previsto dalla L.R. 13/00, come segue:

Nominativo	in rappresentanza di:
Luca Rizzo Nervo	Enti locali
Fabio Sirotti	Enti locali
Paolo Valenti	Enti locali
Andrea Sassoli	Istituzioni scolastiche
Nelson Marmiroli	Istituzioni universitarie
Filippo Diaco	Enti di Promozione Sportiva
Umberto Suprani	CONI

2. di rinviare per quanto concerne le modalità di funzionamento della Consulta di cui al punto che precede a quanto approvato con delibera della Giunta Regionale n. 878/2015;

3. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2.13235 per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 9 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 05.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1633 - C.U.P. E38C13000410002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 7 AGOSTO 2015, N. 10082

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore di Fondazione Cetacea O.N.L.U.S. - Rimini. CUP n. E88C13001400002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.2015.10077 del 28/7/2015 dal Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, Cristina Govoni (*omissis*)

determina:

a) di concedere alla Fondazione Cetacea O.N.L.U.S. - Rimini, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 7.367,64 per il progetto "Azioni di tutela della macrofauna delle acque regionali con particolare attenzione alle specie in via di estinzione come Tartarughe marine e Cetacei" realizzato per l'importo complessivo di €. 9.698,98;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E88C13001400002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 7.367,64 registrata al n. 2888 di impegno sul Capitolo 37109 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile:

contributi a Enti e Istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81, e 84, Dlgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2.13235 per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 03 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 05.1 - Transazioni UE 8 - SIO-PE 1633 - C.U.P. E88C13001400002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 1 LUGLIO 2015, N. 8185

Autorizzazione all'associazione "Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna" (FED.E.R.Misericordie), con sede in Roncofreddo (FC) alla formazione per il conseguimento della qualifica di "soccorritore", ai sensi della DGR 44/2009

IL DIRETTORE

Visti e richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, che detta disposizioni in materia di accreditamento istituzionale;

- il DPR 27 marzo 1992 recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza;

- le "Linee guida sul sistema di emergenza sanitaria" approvate dalla Conferenza Stato Regioni l'11 aprile 1996, che prevedevano che i programmi di aggiornamento e formazione del personale medico, infermieristico e non infermieristico, dipendente o convenzionato con il SSN, addetto all'emergenza, nonché del personale messo a disposizione dalle associazioni di volontariato, venissero predisposti in un apposito documento, al fine

di garantire a livello nazionale una fisionomia unitaria;

- l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza" del 22 maggio 2003, pubblicato in G.U. 25 agosto 2003, n. 196, S.O.;

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni;

- la legge regionale n. 12/2005 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37" e, in particolare, l'art. 15 che prevede, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, il riconoscimento ed il sostegno da parte degli enti pubblici dei progetti di utilità sociale promossi e gestiti direttamente dalle organizzazioni di volontariato, al fine di favorire la loro autonoma iniziativa;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009

“Requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi” che ha approvato i requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi”;

Rilevato che, per quanto attiene la specifica formazione del personale, l’Accordo del 22 maggio 2003 sopra citato prevede che il personale volontario o dipendente di pertinenza delle Organizzazioni di cui all’art. 5, commi 2 e 3, del DPR 27 marzo 1992 (inclusi gli autisti) che svolge la sua attività sui mezzi di soccorso di base e avanzati del “sistema 118” deve essere in possesso della qualifica di “Soccorritore”, che tale qualifica viene conferita dopo la frequenza ed il superamento di un apposito corso, secondo modalità organizzative definite in ambito regionale, e che nello svolgimento dei percorsi formativi, programmati e coordinati dalle Centrali operative del 118 territorialmente competenti, le Regioni e le Province Autonome possono avvalersi anche di Enti ed Associazioni di volontariato convenzionati aventi articolazione regionale;

Rilevato altresì che la richiamata DGR n. 44/2009, nel disciplinare la materia sopra enunciata, stabilisce che tutti i percorsi formativi devono essere acquisiti esclusivamente da Aziende Sanitarie della Regione, ANPAS Regione ER, Comitato Regionale CRI. secondo “Le linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza” in base a quanto previsto dall’Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano seduta della Conferenza Stato Regioni seduta del 22 maggio 2003;

Vista la nota del 20/4/2005 con cui il Presidente Regionale della l’Associazione “Federazione delle Misericordie dell’Emilia-Romagna” (FED.E.R.Misericordie) con sede in Roncofreddo (FC), via Nazionale, C.F. 90072180400, richiede per la propria struttura il riconoscimento e l’autorizzazione alla formazione dei propri volontari per il conferimento della qualifica di soccorritore, ex DGR 44/2009, più volte richiamata;

Dato atto che con determinazione del Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio-educative, programmazione e sviluppo del sistema dei Servizi, n. 2631 del 09/03/2015 tale Associazione è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005, così come modificata dalla L.R. n. 8/2014;

Dato atto altresì che le associazioni di volontariato sono capillarmente diffuse e radicate nel tessuto socio-sanitario locale e nella rete di emergenza territoriale e di trasporto infermi all’interno della quale svolgono un ruolo di grande rilevanza;

Ritenuto pertanto sussistenti gli elementi che consentono di individuare l’Associazione di cui si tratta tra i soggetti che possono erogare la formazione prevista per i soccorritori a favore delle proprie associate, secondo le previsioni dell’Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza” del 22 maggio 2003,

e della delibera di Giunta regionale n. 44/2009;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e succ.mod.;

- la L.R. 29/2004 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e succ. mod.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1511/2011, n. 193/2015 e n. 335/2015;

n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di individuare, per le motivazioni espresse nelle premesse e qui integralmente richiamate, l’Associazione “Federazione delle Misericordie dell’Emilia-Romagna” (FED.E.R.Misericordie) con sede in Roncofreddo (FC), Via Nazionale, C.F. 90072180400, includendola tra i soggetti che possono erogare la formazione prevista per i soccorritori, in quanto avente articolazione regionale, a favore delle proprie associate, secondo le previsioni dell’Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza” del 22 maggio 2003, e della delibera di Giunta regionale n. 44/2009;

2. di confermare che i percorsi formativi di cui al precedente punto 1. sono svolti nell’ambito della programmazione e secondo il coordinamento della Centrale Operativa del 118 territorialmente competente e coerenti con quanto indicato dalle Centrali Operative del 118;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 GIUGNO 2015, N. 441

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:
 - prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex D.L. n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;
- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell'8 maggio 2015 che ha quantificato, a valere sul Fondo

per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 5 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Crevalcore (BO), Galliera (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), San Prospero (MO), riepilogate nella Tabella in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 263.318,33;

Viste, altresì, la nota del Comune di Modena (MO), riepilogata nella Tabella in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somma in acconto risultando un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dal Comune per il bimestre aprile-maggio 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Crevalcore (BO), Galliera (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), San Prospero (MO), della somma

indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 263.318,33 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni Crevalcore (BO), Galliera (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), San Prospero (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 263.318,33;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile – maggio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che il Comune di Modena (MO), con la nota riepilogata nella Tabella in Allegato 2, parte integrante e sostanziale

del presente atto, non ha effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto risulta un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dal Comune per il bimestre aprile - maggio 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile – maggio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 maggio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2015;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo: <http://protezione-civile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/novo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS								
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE APRILE - MAGGIO 2015								
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Invo ER-MAS [n. prot.]	Nota	COMUNE Nota Invo ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
BO	CREVALLORE	133	11759		24/04/2015	5257	24/04/2015	137.604,04
BO	GALLIERA	20	4705		04/05/2015	5526	04/05/2015	24.585,48
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	1	6166		12/05/2015	6237	22/05/2015	900,00
MO	SAN PROSPERO	97	3842		07/05/2015	5704	08/05/2015	100.228,81
TOTALE		251						263.318,33

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS									
COMUNE CON AVANZO DA CONGUAGLIARE NEI/ BIMESTRE/ SUCCESSIVO/									
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizion e agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE MAGGIO 2015 €	AVANZO DAL PRECEDENTE BIMESTRE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE NEI/ BIMESTRE/ SUCCESSIVO/ €
MO	MODENA	1	52824	22/04/2015	5235	23/04/2015	900,00	- 2.578,71	- 1.678,71
TOTALE		1					900,00	-2.578,71	-1.678,71

Allegato 2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 17 GIUGNO 2015, N. 448

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:
 - prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
 - n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
 - n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione, a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall’Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 “Disposizioni in merito all’anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014” con cui si è stabilito che l’Agenzia provveda all’erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell’ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all’Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 “Integrazioni e modifiche dell’ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS)” con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell’8 maggio 2015 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 6.500.000,00 l’integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con

modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Sala Bolognese (BO), Camposanto (MO), Novi di Modena (MO), Campagnola Emilia (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile – maggio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 751.062,28;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Sala Bolognese (BO), Camposanto (MO), Novi di Modena (MO), Campagnola Emilia (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 751.062,28 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all’uopo accantonate con l’ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni Sala Bolognese (BO), Camposanto (MO), Novi di Modena (MO), Campagnola Emilia (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 751.062,28;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile – maggio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:
 - i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
 - le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile – maggio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all’Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni

interessati alla data del 31 maggio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2015;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezione-civile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE APRILE - MAGGIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Invo ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invo ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
BO	SALA BOLOGNESE	3	4731	14/05/2015	5978	15/05/2015	4.400,00
MO	CAMPOSANTO	47	3823	28/05/2015	6487	29/05/2015	51.921,43
MO	NOVI DI MODENA	576	7401	22/05/2015	6266	25/05/2015	690.869,42
RE	CAMPAGNOLO EMILIA	4	4427	13/05/2015	6002	15/05/2015	3.871,43
TOTALE		630					751.062,28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 24 GIUGNO 2015, N. 471

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore dei Comuni di Pieve di Cento (BO) e Carpi (MO), del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle

popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità

e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

VISTE le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti

dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Pieve di Cento (BO) e Carpi (MO), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 321.244,07;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Pieve di Cento (BO) e Carpi (MO) della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 321.244,07 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Pieve di Cento (BO) e Carpi (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 321.244,07;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile - maggio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 maggio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale

di protezione civile entro il 10 giugno 2015;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezione>

civile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/novo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE APRILE - MAGGIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
BO	PIEVE DI CENTO	32	4045	19/05/2015	6112	20/05/2015	27.703,23
MO	CARPI	250	23369	23/05/2015	6877	09/06/2015	293.540,84
TOTALE		282					321.244,07

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 2 LUGLIO 2015, N. 501

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 6 Comuni delle Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle

popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità

e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Vissto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;
- n. 20 dell'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale

di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, ed in particolare alla sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

Considerato che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, i Comuni procedono alla erogazione con cadenza bimestrale a titolo di anticipazione del NCAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli e recuperi di somme non dovute;
- in base all'ordinanza commissariale n. 20/2015 il NCAS cessa al 30 giugno 2015 e che conseguentemente i Comuni procedono all'invio dell'elenco riepilogativo ER/NAS con cui determinano tale contributo a titolo di anticipazione per il solo mese di giugno 2015;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Guastalla (RE), Reggio (RE) e Rolo (RE), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 71.065,64;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 71.065,64 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti

delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, rispettivamente ad opera delle ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Guastalla (RE), Reggiolo (RE) e Rolo (RE) la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 71.065,64;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del NCAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012

accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di stabilire che:
 - alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;
 - in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-strordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE GIUGNO 2015 €
FE	POGGIO RENATICO	15	8498	04/06/2015	6675	05/06/2015	8.246,77
MO	BASTIGLIA	12	4713	08/06/2015	6803	08/06/2015	9.150,00
MO	BOMPORTO	28	8393	08/06/2015	6804	08/06/2015	18.004,84
RE	GUASTALLA	5	12414	06/06/2015	6850	08/06/2015	2.350,00
RE	REGGIOLO	94	6615	04/06/2015	6833	08/06/2015	29.614,03
RE	ROLO	7	3743	06/06/2015	6792	08/06/2015	3.700,00
TOTALE		161					71.065,64

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 20 LUGLIO 2015, N. 556

Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE) e Fabbrico (RE), del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:
 - prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
 - n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
 - n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione, a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall’Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 “Disposizioni in merito all’anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014” con cui si è stabilito che l’Agenzia provveda all’erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell’ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all’Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 “Integrazioni e modifiche dell’ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS)” con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell’8 maggio 2015 “Quantificazione di un’ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012” con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l’integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione,

l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE) e Fabbri-co (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 28.846,88;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 28.846,88 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all’uopo accantonate con l’ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Vigarano Mainarda (FE) e Fabbri-co (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 28.846,88;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio – marzo 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all’Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni

interessati alla data del 31 marzo 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre aprile - maggio 2015;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezione.civile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBIOSO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE FEBBRAIO - MARZO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE FEBBRAIO - MARZO 2015 €
FE	VIGARANO MAINARDA	28	9520	07/07/2015	8083	08/07/2015	24.446,88
RE	FABBRICO	4	3716	26/06/2015	7778	29/06/2015	4.400,00
TOTALE		32					28.846,88

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 LUGLIO 2015, N. 560

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 11 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:
 - prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
 - n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
 - n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione, a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall’Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 “Disposizioni in merito all’anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014” con cui si è stabilito che l’Agenzia provveda all’erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell’ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all’Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 “Integrazioni e modifiche dell’ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS)” con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell’8 maggio 2015 “Quantificazione di un’ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012” con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l’integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;
- n. 20 dell’8 maggio 2015 “Approvazione delle “Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione” con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popola-

zione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale di cui all’articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, ed in particolare alla sostituzione del contributo per l’autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

Considerato che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, i Comuni procedono alla erogazione con cadenza bimestrale a titolo di anticipazione del NCAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli e recuperi di somme non dovute;
- in base all’ordinanza commissariale n. 20/2015 il NCAS cessa al 30 giugno 2015 e che conseguentemente i Comuni procedono all’invio dell’elenco riepilogativo ER/NAS con cui determinano tale contributo a titolo di anticipazione per il solo mese di giugno 2015;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all’Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell’invio da parte dei medesimi Comuni dell’elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell’ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell’Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Malalbergo (BO), Sant’Agata Bolognese(BO), Cento (FE), Ferrara (Fe), Mirabello (Fe), Cavazzo (MO), Concordia sul Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Novellara (RE) riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 450.412,12;

Vista, altresì, la nota del Comune di Baricella (BO) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, priva della richiesta di trasferimento delle risorse in quanto risulta, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare

di segno negativo pari ad € - 1.100,00, che sarà conguagliato nel/i periodo/i successivo/i fino ad esaurimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Sant'Agata Bolognese(BO), Cento (FE), Ferrara (Fe), Mirabello (Fe), Cavezzo (MO), Concordia sul Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Novellara (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 450.412,12 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, rispettivamente ad opera delle ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni Malalbergo (BO), Sant'Agata Bolognese(BO), Cento (FE), Ferrara (Fe), Mirabello (Fe), Cavezzo (MO), Concordia sul Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Novellara (RE) la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 450.412,12;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del NCAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità

speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che nessuna assegnazione e liquidazione è da effettuarsi a titolo di acconto per il bimestre giugno 2015 in favore del Comune di Baricella (BO), risultando dalla nota richiamata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad € - 1.100,00, che sarà conguagliato nel/i periodo/i successivo/i fino ad esaurimento;
4. di stabilire che:
 - alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;
 - in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE GIUGNO 2015 €
BO	MALALBERGO	10	9478	10/06/2015	6945	10/06/2015	5.950,00
BO	SANTAGATA BOLOGNESE	1	7568	08/06/2015	7116	16/06/2015	450,00
FE	CENTO	100	27997	15/06/2015	7098	15/06/2015	52.686,50
FE	FERRARA	48	61361	16/06/2015	7453	22/06/2015	21.413,33
FE	MIRABELLO	37	5308	15/06/2015	7307	18/06/2015	21.500,00
MO	CAVEZZO	210	7346	16/06/2015	7143	16/06/2015	119.795,63
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	209	8054	18/06/2015	7312	18/06/2015	107.579,96
MO	FINALE EMILIA	187	19026	17/06/2015	7213	17/06/2015	100.204,77
MO	NONANTOLA	3	11936	09/06/2015	6869	09/06/2015	2.000,00
MO	RAVARINO	29	5511	09/06/2015	6871	09/06/2015	17.791,93
RE	NOVELLARA	1	11478	10/06/2015	6924	10/06/2015	1.040,00
TOTALE		835					450.412,12

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- [data]	AGENZIA acquisizione agli [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE GIUGNO 2015 €
BO	MALALBERGO	10	9478	10/06/2015	6945	10/06/2015	5.950,00
BO	SANTAGATA BOLOGNESE	1	7568	08/06/2015	7116	16/06/2015	450,00
FE	CENTO	100	27997	15/06/2015	7098	15/06/2015	52.686,50
FE	FERRARA	48	61361	16/06/2015	7453	22/06/2015	21.413,33
FE	MIRABELLO	37	5308	15/06/2015	7307	18/06/2015	21.500,00
MO	CAVEZZO	210	7346	16/06/2015	7143	16/06/2015	119.795,63
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	209	8054	18/06/2015	7312	18/06/2015	107.579,96
MO	FINALE EMILIA	187	19026	17/06/2015	7213	17/06/2015	100.204,77
MO	NONANTOLA	3	11936	09/06/2015	6869	09/06/2015	2.000,00
MO	RAVARINO	29	5511	09/06/2015	6871	09/06/2015	17.791,93
RE	NOVELLARA	1	11478	10/06/2015	6924	10/06/2015	1.040,00
TOTALE		835					450.412,12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2015, N. 565

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore dei Comuni di Campogalliano (MO), Castelfranco Emilia (MO), Soliera (MO) del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:
 - prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
 - n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
 - n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione, a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall’Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 “Disposizioni in merito all’anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014” con cui si è stabilito che l’Agenzia provveda all’erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell’ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all’Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 “Integrazioni e modifiche dell’ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS)” con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell’8 maggio 2015 “Quantificazione di un’ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012” con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l’integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione,

l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Campogalliano (MO) e Castelfranco Emilia (MO) e Soliera (Mo), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile – maggio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 30.653,00;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Campogalliano (MO) e Castelfranco Emilia (MO) e Soliera (Mo) della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 30.653,00 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all’uopo accantonate con l’ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Campogalliano (MO) e Castelfranco Emilia (MO) e Soliera (Mo), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 30.653,00;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile – maggio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:
 - i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
 - le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile – maggio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all’Agenzia regionale, saranno

oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 maggio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2015;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-strordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuevo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBIOSO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE APRILE - MAGGIO 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
MO	CAMPOGALLIANO	4	7124	08/07/2015	8283	15/07/2015	5.500,00
MO	CASTELFRANCO EMILIA	1	12811	10/04/2015	7777	29/06/2015	700,00
MO	SOLIERA	28	10558	09/07/2015	8144	10/07/2015	24.453,00
TOTALE		33					30.653,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2015, N. 568

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 2 Comuni della Provincia di Modena del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle

popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità

e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;
- n. 20 dell'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale

di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, ed in particolare alla sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

Considerato che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, i Comuni procedono alla erogazione con cadenza bimestrale a titolo di anticipazione del NCAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli e recuperi di somme non dovute;
- in base all'ordinanza commissariale n. 20/2015 il NCAS cessa al 30 giugno 2015 e che conseguentemente i Comuni procedono all'invio dell'elenco riepilogativo ER/NAS con cui determinano tale contributo a titolo di anticipazione per il solo mese di giugno 2015;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Medolla (Mo), San Felice sul Panaro (Mo), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 261.539,15;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 261.539,15 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate

con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, rispettivamente ad opera delle ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Medolla (Mo) e San Felice sul Panaro (Mo) la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 261.539,15;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del NCAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di stabilire che

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all' Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;

- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell' Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE GIUGNO 2015 €
MO	MEDOLLA	140	8177	22/06/2015	7479	22/06/2015	71.598,97
MO	SAN FELICE SUL PANARO	343	12726	10/07/2015	8161	10/07/2015	189.940,18
TOTALE		483					261.539,15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 AGOSTO 2015, N. 594

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 5 Comuni delle Province di Ferrara e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle

popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità

e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;
- n. 20 dell'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale

di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, ed in particolare alla sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

Considerato che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, i Comuni procedono alla erogazione con cadenza bimestrale a titolo di anticipazione del NCAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli e recuperi di somme non dovute;
- in base all'ordinanza commissariale n. 20/2015 il NCAS cessa al 30 giugno 2015 e che conseguentemente i Comuni procedono all'invio dell'elenco riepilogativo ER/NAS con cui determinano tale contributo a titolo di anticipazione per il solo mese di giugno 2015;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Bondeno (FE), Sant'Agostino (FE), Carpi (MO), Mirandola (MO) e Novi di Modena (MO), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 830.729,31;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 830.729,31 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse

finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, rispettivamente ad opera delle ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Bondeno (FE), Sant'Agostino (FE), Carpi (MO), Mirandola (MO) e Novi di Modena (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 830.729,31;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del NCAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso

la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro la fine del mese di settembre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, entro la fine del predetto mese di settembre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015;

- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE GIUGNO 2015 €
FE	BONDENO	99	19889	08/07/2015	8082	08/07/2015	61.580,00
FE	SANTAGOSTINO	69	11130 - 13173	22/06/2015 - 22/07/2015	7515-8532	23/06/2015 - 23/07/2015	37.600,00
MO	CARPI	245	33408	17/07/2015	8381	17/07/2015	138.793,75
MO	MIRANDOLA	552	24250	24/07/2015	8569	24/07/2015	280.370,94
MO	NOVI DI MODENA	564	10211	16/07/2015	8374	17/07/2015	312.384,62
TOTALE		1529					830.729,31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 AGOSTO 2015, N. 606

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 3 Comuni delle Province di Bologna e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle

popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità

e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;
- n. 20 dell'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale

di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, ed in particolare alla sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione";

Considerato che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, i Comuni procedono alla erogazione con cadenza bimestrale a titolo di anticipazione del NCAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli e recuperi di somme non dovute;
- in base all'ordinanza commissariale n. 20/2015 il NCAS cessa al 30 giugno 2015 e che conseguentemente i Comuni procedono all'invio dell'elenco riepilogativo ER/NAS con cui determinano tale contributo a titolo di anticipazione per il solo mese di giugno 2015;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 39/2015, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre (entro il 15 ottobre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015);
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Crevalcore (BO), Camposanto (MO), San Prospero (MO), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 125.514,38;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella

in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 125.514,38 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, rispettivamente ad opera delle ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni Crevalcore (BO), Camposanto (MO), San Prospero (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 125.514,38;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del NCAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente

della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di stabilire che:
 - alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 39/2015, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre (entro il 15 ottobre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015);
 - in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE GIUGNO 2015 €
BO	CREVALCORE	114	20444	10/07/2015	8157	10/07/2015	51.866,16
MO	CAMPOSANTO	44	4603	02/07/2015	7901	02/07/2015	26.756,13
MO	SAN PROSPERO	88	7139	22/07/2015	8540	23/07/2015	46.892,09
TOTALE		246					125.514,38

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 17 GIUGNO 2015, N. 446

Iscrizione dell'Organizzazione "Croce Rossa Italiana - Comitato regionale dell'Emilia-Romagna" alla Sezione regionale dell'Elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di iscrivere con riserva l'Organizzazione denominata "Croce Rossa Italiana - Comitato regionale dell'Emilia-Romagna", C.F. 01906810583, avente sede legale in Bologna - Via del Cane 9, alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005 per i motivi indicati in premessa.
2. che, al termine dell'iter di trasformazione in associazione di promozione sociale prevista dalla normativa indicata in premessa, ai fini del consolidamento dell'iscrizione, l'organizzazione comunichi tempestivamente all'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile, l'avvenuta elezione di tutti gli organi previsti dallo statuto, allegando il modulo C) opportunamente aggiornato;
3. che l'Organizzazione provveda a trasmettere, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile, entro il 31 dicembre di ogni anno successivo a quello di iscrizione, dichiarazione attestante il permanere dei requisiti per l'iscrizione delle organizzazioni tramite autocertificazione a firma del legale rappresentante, nel rispetto della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà, con allegata una relazione delle attività svolte nell'anno precedente in ambito di Protezione Civile;
4. che l'Organizzazione provveda ad aggiornare tempestivamente e trasmettere all'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile ogni modifica intervenuta ai dati, alle informazioni e agli allegati forniti all'atto dell'iscrizione.
5. di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni

dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna.

6. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 7 LUGLIO 2015, N. 530

Diniego di iscrizione dell'Organizzazione "Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi" alla Sezione regionale dell'Elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di negare l'iscrizione dell'Organizzazione denominata "Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi", C.F. 93041480380, avente sede in Bologna - Via G. Ranuzzi 111 - Ferrara, alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005 per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono per intero richiamati;
 2. di disporre la chiusura del procedimento relativo all'istanza presentata e registrata con prot. PC.2015.0004021 del 25.3.2015;
 3. di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara;
 3. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.
- Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 104/2010, avverso il presente provvedimento, l'istante potrà presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, nel termine di decadenza di 60 giorni ovvero presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica di cui all'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 da proporre nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 30 LUGLIO 2015, N. 9645

Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio: seconda tranche risultante bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod (DG 204/2015) e concessione contributi POR FESR 2014-2020. Revoca contributi bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. POR FESR 2007-2013

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del

18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020;

- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 204 del 27 febbraio 2015 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni. Modifica del bando e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 9 marzo 2015 al 31 marzo 2015;

Considerato che il suddetto bando, valutativo a sportello, all'art. 10 "Istruttoria delle domande" prevede tra l'altro che le domande siano esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo;

Dato atto che con determinazione n. 4738 del 17 aprile 2015 il Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;

Dato atto inoltre che con determinazione n. 8593 del 9 luglio 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la prima tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 21/3/2015 e alla concessione dei contributi a 68 beneficiari;

Considerato che con la sopraccitata determinazione n. 8593/2015 si dava atto:

- di aver svolto l'istruttoria formale per tutte le 197 domande pervenute;

- di aver effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per le domande che hanno superato positivamente la fase di istruttoria formale;

- di aver ammesso a finanziamento 68 richiedenti;

- di non aver ammesso a finanziamento 86 richiedenti;

- di non aver potuto concludere l'istruttoria di 9 domande in attesa di chiarimenti;

- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per altri 9 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

- che per 25 domande, risultate sospese, rimaneva in corso la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

Preso atto, sulla base di quanto previsto al punto 10.5 del suddetto bando, che il Nucleo di valutazione ha proseguito l'istruttoria delle domande presentate dal 9 marzo al 31 marzo 2015 nella seduta del 3 luglio 2015, riportando le risultanze dell'attività svolta in un apposito verbale, conservato agli atti del Servizio competente, completando l'esame della documentazione prodotta a seguito delle richieste di chiarimento o di titolo di controdeduzione alla comunicazione di rigetto o di scadenza dei termini concernenti il contraddittorio, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dei materiali inviati;

Dato atto che a seguito delle integrazioni pervenute e valutate nelle sedute del 3 luglio 2015, il Nucleo di valutazione ha

determinato:

- il punteggio ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 4 del bando per **10** soggetti;

- l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale valutando la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procedendo ad eventuali riduzione delle stesse per gli stessi **10** soggetti;

- un elenco composto da **10** beneficiari ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva ove non ancora pervenuto, applicando il criterio dell'ordine di arrivo della domanda;

Preso atto che nella stessa seduta il Nucleo di valutazione ha dato atto del ricevimento della certificazione di irregolarità contributiva per il beneficiario **163) Efen di Draghi Massimo** inserito nell'Allegato 7 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva" - POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015", nella propria determinazione 8593/2015 sopraccitata, che conseguentemente non potrà essere ammesso a contributo;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione è emerso, in particolare, che il medesimo:

- ha condotto l'esame istruttorio sulle schede progettuali presentate, per evincere la natura di investimento degli interventi da realizzare;

- ha definito l'elenco delle domande ammissibili, attribuendo punteggi, necessari ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile conseguenti all'applicazione dei "Requisiti prestazionali degli interventi e criteri di valutazione" di cui all'art. 4) del bando;

- ha individuato le domande non ammissibili fornendo le specifiche motivazioni;

- ha predisposto la proposta di graduatoria delle domande ammissibili e delle domande ritenute non ammissibili per il primo gruppo di domande esaminate;

Preso atto, sulla base di quanto previsto al punto 10.5 del suddetto bando, che il Nucleo di valutazione ha proseguito l'istruttoria delle domande presentate dal 9 marzo al 31 marzo 2015 nella seduta del 9 luglio 2015, riportando le risultanze dell'attività svolta in un apposito verbale, conservato agli atti del Servizio competente, completando l'esame della documentazione prodotta a seguito delle richieste di chiarimento o di titolo di controdeduzione alla comunicazione di rigetto o di scadenza dei termini concernenti il contraddittorio, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dei materiali inviati;

Dato atto che a seguito delle integrazioni pervenute e valutate nelle sedute del 9 luglio 2015, il Nucleo di valutazione ha determinato:

- il punteggio ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 4 del bando per **7** soggetti;

- l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale valutando la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procedendo ad eventuali riduzione delle stesse per gli stessi **7** soggetti;

- un elenco composto da **7** beneficiari ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva ove non ancora pervenuto, applicando il criterio dell'ordine di arrivo della domanda;

- un elenco composto da **15** soggetti non ammissibili al con-

tributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Preso atto che nella stessa seduta il Nucleo di valutazione ha dato atto del ricevimento della certificazione di regolarità contributiva per i beneficiari **44)** Immobiliare Airport Sas di Galli Enrico e C., **78)** Leon D'Oro di Mazzali Luigi e C. Sas, **114)** Fabio Snc, **142)** Tintura Madre Srl e **183)** C.B.A. Soc. Coop. a r.l. inseriti nell' Allegato 7 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva" - POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, nella propria determinazione 8593/2015 sopraccitata e che pertanto si può procedere con la concessione del relativo contributo;

Dato atto che per i beneficiari **12)** Mazzoli Stefano Sas, **73)** Narel di Rivi Narciso e C. Sas e **107)** Hotel Detroit Snc di Bianchini S. e C. (inseriti nell' Allegato 7 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva" - POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, nella propria determinazione 8593/2015) sono state inviate le richieste di verifica della non sussistenza di posizioni aperte per dipendenti e/o soci presso i rispettivi enti (INAIL ed INPS) rispettivamente in data 25/3/2015, 05/05/2015 e 05/05/2015 e che pertanto, non essendo pervenuta alcuna comunicazione di irregolarità, con il presente provvedimento si procede con all'assegnazione del contributo;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione è emerso, in particolare, che il medesimo:

- ha condotto l'esame istruttorio sulle schede progettuali presentate, per evincere la natura di investimento degli interventi da realizzare;

- ha definito l'elenco delle domande ammissibili, attribuendo punteggi, necessari ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile conseguenti all'applicazione dei "Requisiti prestazionali degli interventi e criteri di valutazione" di cui all'art. 4) del bando;

- ha individuato le domande non ammissibili fornendo le specifiche motivazioni;

- ha predisposto la proposta di graduatoria delle domande ammissibili e delle domande ritenute non ammissibili per il primo gruppo di domande esaminate;

Dato atto che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, saranno espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate ai richiedenti interessati o comunicando il ricevimento di notifica di irregolarità contributiva;

Considerato che:

- è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei **25** soggetti ammissibili a contributo come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio;

- dall'esame della dichiarazione De Minimis presentata dal beneficiario n. **186) Fabbi Imola Srl** il contributo assegnabile pari a € 45.880,00 viene ridotto all'importo massimo concedibile indicato nell' Allegato 1 "Domande ammesse a finanziamento POR

FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", ai sensi dei regolamenti n. 1998/2206 e n. 1407/2013;

Preso atto che la Delibera di Giunta regionale 204/2015, al punto 11.7, riserva alla Regione la facoltà di procedere al finanziamento delle domande ammissibili a cui non è stato concesso il finanziamento per carenza di risorse sul POR FESR 2007-2013, avvalendosi delle risorse del "POR FESR 2014-2020" e che pertanto gli interventi trovano copertura nelle risorse allocate sui capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario 2015 come di seguito indicato:

- capitolo 22049 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928" - Quota UE - U.P.B. 1.3.2.3.8502;

- capitolo 22050 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1) (POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10 /2015)" Quota Stato - U.P.B. 1.3.2.3.8503;

- capitolo 22051 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" Quota Regione - U.P.B. 1.3.2.3.8500;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione nelle sedute del 03/07/2015 e 09/07/2015 in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.modd. e n. 204/2015 ed in particolare l'art. 6 dell'allegato 1 nonché gli esiti raccolti negli allegati di seguito indicati:

- **Allegato 1:** "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, relativo alle **25** domande ammesse a contributo con indicato il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, a valere sul POR FESR 2014-2020;

- **Allegato 2:** "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, contenente l'indicazione di **16** domande non ammesse;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;

- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III,

Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

- n. 825 del 9 giugno 2014 recante "Interpretazione autentica alla D.G.R. 31 Marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" integrata dalla D.G.R. 28 Aprile 2014, n. 558";

- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014;

Viste la nota del 23/4/2015 da parte del beneficiario **71) Nuova Saltemi Srl** ora **SpA** come da visura camerale (prot. PG/2015/261959) relativa alla rinuncia al contributo concesso con determina 17699/2014; la nota del 27/4/2015 da parte del beneficiario **95) Hotel Hamilton di Petrucci Maria** (prot. PG/2015/ 271841) relativa alla rinuncia al contributo concesso con determina 17699/2014; la nota del 09/06/2015 da parte del beneficiario **223) Planet Srl** (prot. PG/2015/394984) di rinuncia al contributo concesso con determina 17699/2014; la nota del 09/06/2015 da parte del beneficiario **229) Genco Srl** (prot. PG/2015/394980) di rinuncia al contributo concesso con determina 17699/2014; la nota del 09/06/2015 da parte del beneficiario **238) Maranello Ristoranti Srl** (prot. PG/2015/394998) di rinuncia al contributo concesso con determina 17699/2014; la nota del 30/06/2015 da parte del beneficiario **257) Slemensider Snc** (prot. PG/2015/462837) di rinuncia al contributo concesso con determina 1587/2015; la nota del 10/07/2015 da parte del beneficiario **341) Fantini Gianclaudio** (prot. PG/2015/491029) di rinuncia al contributo concesso con determina 1938/2015; la nota del 29/06/2015 da parte del beneficiario **376) Hotel Gabbiano Sas di Moretti Alberto e C.** (prot. PG/2015/459374) di rinuncia al contributo concesso con determina 1938/2015; la nota del 26/06/2015 da parte del beneficiario **392) Bagno Marfisa di Cavalieri Maura e C. Sas** (prot. PG/2015/451838) di ritiro dal bando con il quale si richiedeva il contributo concesso con determina 2342/2015, agli atti del Servizio competente;

Viste inoltre:

- le proprie comunicazioni di concessione contributo trasmesse ai beneficiari **86) Il Maglio Srl** (PG/2014/481002 del 10/12/2014), **89) Sogima Srl** (PG/2014/481134 del 10/12/2014), **115) Riccione Terme SpA** (PG/2014/0485245 del 11/12/2014), **161) Holiday e Resort Srl** (PG/2014/0508908 del 23/12/2014), **226) Maresca & Fiorentino SpA** (PG/2014/0485180 del 11/12/2014), **351) Sun di Sun Guang e C. Sas** (PG/2015/0118259 del 25/02/2015) e **400) Eurofruit Srl** (PG/2015/0139050 del 05/03/2015);

- le proprie comunicazioni prot. PG/2015/0188099 del 23/03/2015 al beneficiario **86)**, prot. PG/2015/0188111 del 23/03/2015 al beneficiario **89)**, prot. PG/2015/0188126 del 23/03/2015 al beneficiario **115)**, prot. PG/2015/0188095 del

23/03/2015 al beneficiario **161)**, prot. PG/2015/0188040 del 23/03/2015 al beneficiario **226)**, prot. PG/2015/316222 del 15/05/2015 al beneficiario **351)** e prot. PG/2015/316275 del 15/05/2015 al beneficiario **400)** di sollecito d'invio della comunicazione di inizio lavori entro 2 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso (art. 12.1 del bando di cui alla Delibera di Giunta regionale 438/2014 e succ. modd.);

- le proprie comunicazioni prot. PG/2015/0281369 del 30/04/2015 al beneficiario **86)**, prot. PG/2015/0281386 del 30/04/2015 al beneficiario **89)**, prot. PG/2015/0281420 del 30/04/2015 al beneficiario **115)**, prot. PG/2015/0281432 del 30/04/2015 al beneficiario **161)**, prot. PG/2015/0281449 del 30/04/2015 al beneficiario **226)**, prot. PG/2015/0464879 del 30/06/2015 al beneficiario **351)** e prot. PG/2015/0464903 del 30/06/2015 al beneficiario **400)** di preavviso di adozione di provvedimento negativo, non essendo pervenuto alcun riscontro in risposta alle precedenti comunicazioni di sollecito;

Rilevato il mancato rispetto del termine previsto all'art. 12.1 del bando citato e che pertanto con il presente atto si debba provvedere alla revoca del contributo concesso corrispondente a complessivi € 548.812,66;

Ritenuto pertanto con il presente atto, secondo quanto previsto al punto 17 del bando citato, di dover provvedere alla revoca di quanto concesso corrispondente a complessivi € **842.478,18** di cui € 83.393,52 relativi alla domanda 71), € 33.600,00 relativi alla domanda 95), € 28.000,00 relativi alla domanda 223), € 27.600,00 relativi alla domanda 229), € 28.000,00 relativi alla domanda 238), € 31.400,00 relativi alla domanda 257), € 29.196,00 relativi alla domanda 376), € 14.800,00 relativi alla domanda 341), € 17.676,00 relativi alla domanda 392), € 62.000,00 relativi alla domanda 86), € 96.000,00 relativi alla domanda 89), € 145.969,00 relativi alla domanda 115), € 10.950,46 relativi alla domanda 161), € 26.640,00 relativi alla domanda 226), € 57.253,20 relativi alla domanda 351) e € 150.000,00 relativi alla domanda 400), come indicato nell'**Allegato 3** "Contributi revocati. POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2" contenente l'indicazione di **16** soggetti, con indicato l'importo revocato e la motivazione della revoca;

Viste:

- la L.R. 30 aprile 2015, n.3 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria 2015)";

- la L.R. 30 aprile 2015, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Considerato che, come previsto dal Bando di cui alla Delibera di Giunta regionale 204/2015:

- gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2015. Eventuali proroghe, da richiedere solo per cause di forza maggiore non imputabili al richiedente, potranno essere concesse a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento, soltanto se compatibili con i termini di rendicontazione alla Commissione Europea (punto 12.2 del bando citato);

- le rendicontazioni tecnica e finanziaria dei progetti approvati dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero entro il termine del 15 ottobre 2015 (punto 14.2 del bando citato);

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii, in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti di cui all'Allegato 1 per la somma complessiva di euro **1.016.456,03**;

Dato atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto non si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici in quanto gli impegni trovano copertura negli acconti ricevuti per la programmazione POR FESR 2014-2020;

Vista la nota prot. PG/2015/ da parte del beneficiario 190) **Trattoria Spiga di Grano di Pelloni Cinzia & C. Snc**, ammesso a finanziamento con determina n. 17699/2014, avente ad oggetto "Comunicazione variazione ragione sociale Trattoria Spiga di Grano di Pelloni &c SNC" agli atti del Servizio competente, con la quale il legale rappresentante comunica, a causa del decesso del socio, di aver trasformato la società sopracitata in ditta individuale con nuova attribuzione di partita IVA e chiede la variazione dei dati del beneficiario;

Ritenuto di dover prendere atto della sopracitata comunicazione aggiornando il nominativo del beneficiario indicato nel sistema applicativo di gestione delle domande SFINGE come da sopracitata richiesta in 190) **Trattoria Spiga di Grano di Pelloni Cinzia** con Partita Iva n.03627500360;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che al progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 1;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159

"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di assegnare e concedere ai soggetti ammessi un contributo così come riportato all'elenco di cui all'Allegato 1;

- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. - i relativi impegni di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 118/2011;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" laddove applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

Viste altresì:

- la Delibera di Giunta regionale n. 335 del 31/3/2015 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti";

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 3439 del 23/3/2015 avente ad oggetto "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/03/2015 presso la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito ai Bandi approvati con deliberazione di Giunta n. 438/2014 e succ. modd. e n. 204/2015;

3. di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1: "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo

di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio” pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, relativo alle **25** domande ammesse a contributo con indicato il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, a valere sul POR FESR 2014-2020;

Allegato 2: “Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio” delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, contenente l'indicazione di **16** domande non ammesse;

Allegato 3: “Contributi revocati. POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2” contenente l'indicazione di 16 soggetti, con indicato l'importo revocato e la motivazione della revoca;

4. di assegnare e concedere un contributo pari a **€ 1.016.456,03** ai soggetti indicati nella graduatoria di cui all'**Allegato 1:** “Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio” pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, per l'importo specificato ed il relativo CUP;

5. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati sopraccitato Allegato 1 la somma complessiva di € 1.016.456,03 come segue:

a) quanto a **€ 508.228,01** registrata al n. **1812** di impegno sul Cap. 22049 “Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)” - Quota UE - U.P.B. 1.3.2.3.8502;

b) quanto a **€ 355.759,62** registrata al n. **1813** di impegno sul Cap. 22050 “contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) (POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015)” Quota Stato - U.P.B. 1.3.2.3.8503;

c) quanto a **€ 152.468,40** registrata al n. **1814** di impegno sul Cap. 22051 “Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)” Quota Regione - U.P.B. 1.3.2.3.8500;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di revocare ai beneficiari di cui all'Allegato 3 “Contributi revocati POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2” i contributi concessi per un importo complessivo di Euro **842.478,18** (registrato con i numeri di impegno n. 4865 e 4866/2014 e 242, 243, 340, 341, 439 e 440/2015 Capp. 23636 e 23652);

7. di disimpegnare la somma di cui al punto 7) pari a complessivi **€ 842.478,18** diminuendo i seguenti impegni come segue:

quanto ad **€ 196.158,45** al numero 4865 di impegno sul capitolo 23636 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

quanto ad **€ 335.044,07** al numero 4866 di impegno sul capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali” - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

quanto ad **€ 4.043,70** al numero 4997 di impegno sul capitolo 23636 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

quanto ad **€ 6.906,76** al numero 4998 di impegno sul capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali” - U.P.B. 1.3.2.3.8366

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

8. di ridurre i seguenti impegni assunti nell'esercizio finanziario 2015 come segue:

quanto ad **€ 11.595,15** al numero 242 di impegno sul capitolo 23636 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

quanto ad **€ 19.804,85** al numero 243 di impegno sul capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali” - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

quanto ad **€ 37.388,54** al numero 340 di impegno sul capitolo 23636 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

quanto ad **€ 63.860,66** al numero 341 di impegno sul capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali” - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

quanto ad **€ 61.918,13** al numero 439 di impegno sul capitolo 23636 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

quanto ad **€ 105.757,87** al numero 440 di impegno sul capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali” - U.P.B. 1.3.2.3.8366

del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

9. di diminuire, conseguentemente, dello stesso importo

disimpegnato al punto 8) relativamente all'esercizio finanziario 2015 quanto accertato sui corrispondenti capitoli di entrata, per complessivi € **300.325,20**, come segue:

quanto ad € **11.595,15** al numero **98** di accertamento sul capitolo 4852 "Contributo della CE sul Fondo Europeo per lo sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" – U.P.B. 2.4.4660;

quanto ad € **19.804,85** al numero **100** di accertamento sul capitolo 3252 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di sviluppo regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" – U.P.B. 2.3.3160;

quanto ad € **37.388,54** al numero **115** di accertamento sul capitolo 4852 "Contributo della CE sul Fondo Europeo per lo sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" – U.P.B. 2.4.4660;

quanto ad € **63.860,66** al numero **114** di impegno sul capitolo 3252 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di sviluppo regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" – U.P.B. 2.3.3160;

quanto ad € **61.918,13** al numero **129** di accertamento sul capitolo 4852 "Contributo della CE sul Fondo Europeo per lo sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" – U.P.B. 2.4.4660;

quanto ad € **105.757,87** al numero **130** di accertamento sul capitolo 3252 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di sviluppo regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" – U.P.B. 2.3.3160

del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

10. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono espressamente indicate come di seguito:

- Capitolo 22049 - Missione 17 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - Siope 2323 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22050 - Missione 17 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - Siope 2323 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22051 - Missione 17 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - Siope 2323 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato Allegato 1;

11. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 12 del Bando citato l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 1 mese

dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro il 30 settembre 2015;

12. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti formali - ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, previa presentazione della rendicontazione di spesa secondo quanto stabilito all'articolo 14) del bando citato e secondo le modalità previste all'articolo 13) del medesimo Bando "Modalità di erogazione del contributo" e previa verifica della regolarità contributiva;

13. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 14 del bando citato le rendicontazioni finanziarie e tecniche dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero entro il termine del 15 ottobre 2015;

14. di dare atto che ai sensi dell'articolo 17) del Bando citato, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dei Bandi relative al mantenimento dell'attività economica nell'immobile per 3 anni successivi all'ultimazione dei lavori, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

15. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nei citati Bandi approvati rispettivamente con la deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni n. 204/2015;

16. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

17. di comunicare ai beneficiario di cui all'**Allegato 1**, secondo quanto previsto dal Bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi;

18. di comunicare ai beneficiari di cui all'**Allegato 2**, secondo quanto previsto dal Bando di cui alla deliberazione 204/2015, l'esito negativo della valutazione e la motivazione di esclusione;

19. di notificare il presente provvedimento ai beneficiari di cui all'**Allegato 3** "Contributi revocati POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2";

20. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui ai punti 17), 18) e 19) saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;

21. di dare atto della variazione di ragione sociale del beneficiario 190) **Trattoria Spiga di Grano di Pelloni Cinzia P.Iva 03627500360**;

22. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sui seguenti siti internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

23. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. modd. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

ALEGATO I:
 "DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2014-2020. ASSE VI, ATTIVITÀ 4.2.1: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" pervenute dal 09/03/2015 al 31/03/2015

N. ordine d'atti	Ragione sociale richiedente	Sede legale	PARTITA IVA	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Spesa ammissibile	Punteggi attribuiti	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 22049(€)	Cap. 22050 (€)	Cap. 22051 (€)	CUP
1	12 MAZZOLI STEFANO S.A.S	Riccione (RN)	02229510405	Fotovoltaico e Pompa di calore	Riccione (RN)	€ 80.480,00	100	40%	€ 32.192,00	€ 16.096,00	€ 11.267,20	€ 4.828,80	E83D15001640004
2	44 IMMOBILIARE AIRPORT SAS DI GALLI ENRICO & C	Rimini (RN)	03585740404	Sostituzione impianto di climatizzazione con impianto a tutt'aria a recupero termodinamico di tipo rooftop in pompa di calore e sostituzione corpi illuminanti	Rimini (RN)	374.726,00	95	40%	€ 149.890,40	€ 74.945,20	€ 52.461,64	€ 22.483,56	E93D1500280004
3	46 D.L.P SRL	Modena (MO)	03477230365	Fotovoltaico	Maranello (MO)	€ 46.762,60	60	40%	€ 18.705,04	€ 9.352,52	€ 6.546,76	€ 2.805,76	E53D15001080004
4	48 HAPPY VALLEY SRL	Cervia (RA)	00203270392	Fotovoltaico	Cervia (RA)	€ 32.217,19	60	40%	€ 12.886,88	€ 6.443,44	€ 4.510,41	€ 1.933,03	E83D1500270004
5	73 NAREL DI RIVI NARCISO & C. sas	Casalgrande (RE)	00951530351	Fotovoltaico	Rimini (RN)	€ 121.248,00	75	40%	€ 48.499,20	€ 24.249,60	€ 16.974,72	€ 7.274,88	E93D1500290004
6	78 ILEON D'ORO DI MAZZALI LUIGI & C. S.A.S.	Cattolica (RN)	02091470407	Solare termico	Cattolica (RN)	€ 33.650,00	60	40%	€ 13.460,00	€ 6.730,00	€ 4.711,00	€ 2.019,00	E63D1500210004
7	101 CAUOCCI 50 S.A.S.DI SCROCCI STEFANO & C.	Cattolica (RN)	02620180402	Solare termico, Fotovoltaico e coibentazione pareti	Cattolica (RN)	€ 147.836,00	100	40%	€ 59.134,40	€ 29.567,20	€ 20.697,04	€ 8.870,16	E63D1500220004
8	106 HOTEL OTTELLO	Ravenna (Ra)	02087110397	Solare termico e Fotovoltaico	Punta Marina Terme (RA)	€ 45.620,00	60	40%	€ 18.248,00	€ 9.124,00	€ 6.386,80	€ 2.737,20	E63D1500230004
9	107 HOTEL DERROIT SNC DI BIANCHINI S. & C.	Rimini (RN)	02666350406	Solare termico, Isolamento pareti esterne, Sostituzione serramenti e installazione lampade a LED	Rimini (RN)	€ 202.262,33	115	40%	€ 80.904,93	€ 40.452,46	€ 28.316,73	€ 12.135,74	E93D1500300004
10	111 RERKALIK SPA	Granarolo dell'Emilia (BO)	0081461203	Installazione impianto Fotovoltaico e installazione Lampade a LED	Granarolo dell'Emilia (BO)	€ 56.700,00	110	40%	€ 22.680,00	€ 11.340,00	€ 7.938,00	€ 3.402,00	E93D15001330004
11	114 FABIO SNC	Rimini (RN)	01966330407	Solare Termico ed Isolamento copertura	Rimini (RN)	€ 97.754,20	90	40%	€ 39.101,68	€ 19.550,84	€ 13.685,59	€ 5.865,25	E93D1500310004
12	119 EUROMARKET G.E.A. DI ZANNONI STEFANO E C. SNC	Rimini (RN)	00141190405	Installazione impianto Fotovoltaico, Sostituzione lampade e centrali frigorifere	Rimini (RN)	€ 189.520,00	115	40%	€ 75.808,00	€ 37.904,00	€ 26.532,80	€ 11.371,20	E93D15001340004
13	126 AL CAMINETTO DI GIBERTI GIOVANNA S. R. L.	Baiso (RE)	01896670351	Fotovoltaico	Baiso (RE)	€ 43.700,00	60	40%	€ 17.480,00	€ 8.740,00	€ 6.118,00	€ 2.622,00	E53D1500160004
14	142 TINTURA MADRE S. R. L.	Parma (PR)	02756130346	Fotovoltaico	Parma (PR)	€ 37.980,00	60	40%	€ 15.192,00	€ 7.596,00	€ 5.317,20	€ 2.278,80	E93D15001350004

	15	148	B&B RISTORANTE PIZZERIA FRANONZI DUE SNC DI GIORDANO PASQUALE E C.	Parma (PR)	02652040342	Fotovoltaico	Parma (PR)	€ 74.500,00	70	40%	€ 29.800,00	€ 14.900,00	€ 10.430,00	€ 4.470,00	E93D15001360004
	16	153	NEREI SPA	Cadeo (PC)	00099090334	Fotovoltaico	Cadeo (PC)	€ 66.549,00	75	40%	€ 26.619,60	€ 13.309,80	€ 9.316,86	€ 3.992,94	E53D15001090004
	17	164	ONPALE S.R.L.	Castelfranco Emilia (MO)	02734990365	Installazione impianto fotovoltaico, installazione pompa di calore ad alta efficienza, colbenazione solai su sottotetto e pareti esterne	Castiglione dei Pepoli (BO)	€ 41.873,00	60	40%	€ 16.749,20	€ 8.374,60	€ 5.862,22	€ 2.512,38	E13D15000800004
	18	165	SUPERCARINI GOLINELLI SRL	Molinella (BO)	01756581201	Sostituzione UTA, sostituzione caldaia con pompa di calore, Sostituzione centrale frigorifera, installazione impianto Fotovoltaico e sostituzione corpi illuminanti	Molinella (BO)	€ 88.700,00	75	40%	€ 35.480,00	€ 17.740,00	€ 12.418,00	€ 5.322,00	E93D15001370004
	19	180	COVO DEI PIRATI S.R.L.	Morciano di Romagna (RN)	03363310404	Installazione impianto solare termico/ Fotovoltaico, Sostituzione caldaia e sostituzione infrissi	Riccione (RN)	€ 67.000,00	100	40%	€ 26.800,00	€ 13.400,00	€ 9.380,00	€ 4.020,00	E83D15001650004
	20	182	IL GAZZOLO DI ALBERTO GALLONI E FIGLI S.R.L.	Langhirano (PR)	02689890347	Fotovoltaico	Langhirano (PR)	€ 35.340,00	75	40%	€ 14.136,00	€ 7.068,00	€ 4.947,60	€ 2.120,40	E93D15001380004
	21	183	CBA SOC COOP A RL	Pieve di Cento (BO)	03825130374	Efficientamento	Castello d'Argine (BO)	€ 130.500,00	100	40%	€ 52.200,00	€ 26.100,00	€ 18.270,00	€ 7.830,00	E53D15001100004
	22	186	PABBI IMOLA SRL	Imola (BO)	00574281200	Installazione Cogeneratore Pompa di calore	Imola (BO)	€ 114.700,00	100	40%	€ 39.972,70	€ 19.986,35	€ 13.990,45	€ 5.995,90	E23D15001060004
	23	187	MOLINO ROSSO SRL	Imola (BO)	03172681201	Installazione impianto Fotovoltaico, Sostituzione corpi illuminanti, Sostituzione caldaia e installazione valvole termostatiche	Imola (BO)	€ 152.900,00	100	40%	€ 61.160,00	€ 30.580,00	€ 21.406,00	€ 9.174,00	E23D15000150004
	24	189	MEDICAL THERMAE SRL	Medesano (PR)	02431220348	Fotovoltaico	Medesano (PR)	€ 73.390,00	75	40%	€ 29.356,00	€ 14.678,00	€ 10.274,60	€ 4.403,40	E23D15000160004
	25	190	FIORENTINALE ZANETTI SAS DI ZANETTI GIAN LUCA E C.	Bariacella (BO)	00696591205	Fotovoltaico	Bariacella (BO)	€ 200.000,00	75	40%	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	E93D15001390004
Totale								€ 1.016.456,03			€ 508.228,01	€ 355.759,62	€ 152.468,40		

ALLEGATO 2:			
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE - POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" delle domande pervenute dal 09/03/2015 al 31/03/2015			
N.	Numero d'ordine d'arrivo	Ragione sociale	Esito Istruttoria
1	22	O.E.M.A. DI MORELLI MARCO E C. SNC	NON FAVOREVOLE
2	67	I MULINI SRLS	NON FAVOREVOLE
3	71	AMORETTI COSTRUZIONI SRL	NON FAVOREVOLE
4	118	CASSETTA SRL SOLUTIONS SERVICE	NON FAVOREVOLE
5	137	CASEIFICIO BERNARDI ANGELO	NON FAVOREVOLE
6	138	VIGNA SUL MAR SRL	NON FAVOREVOLE
7	139	ALBERGO GALLI DI GALLI ALFONSO E MASSIMO E C. SNC	NON FAVOREVOLE
8	146	SPRINT GAS S.P.A.	NON FAVOREVOLE
9	147	SPRINT GAS CARBURANTI S.R.L.	NON FAVOREVOLE
10	157	HOTEL MAGGIORE DI VANNINI ANGELO & C. SNC	NON FAVOREVOLE
11	163	EFEN DI DRAGHI MASSIMO	NON FAVOREVOLE
12	168	HOTEL SELENE SAS	NON FAVOREVOLE
13	172	GESTIONI DI ZECCHINO ANDREA E C. SNC	NON FAVOREVOLE
14	175	NEBBIA MARIA CATERINA	NON FAVOREVOLE
15	177	LATTERIA LA COLORNESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	NON FAVOREVOLE
16	179	MIRABEL DI NICOLETTI ELIDE E C. SAS	NON FAVOREVOLE

ALLEGATO 3: CONTRIBUTI REVOCATI. POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2"							
N.	N. ordine d'arrivo	Ragione sociale richiedente	IMPORTO REVOCATO	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	Impegni	MOTIVAZIONE REVOCA
1	71	NUOVA SALTEMI SPA	83.393,52	30.794,93	52.598,59	4865-4866 es. 2014	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
2	86	IL MAGLIO SRL	62.000,00	22.894,89	39.105,11	4865-4866 es. 2014	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori
3	89	SOGIMA SRL	96.000,00	35.450,15	60.549,85	4865-4866 es. 2014	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori
4	95	HOTEL HAMILTON DI PETRUCCI MARIA	33.600,00	12.407,55	21.192,45	4865-4866 es. 2014	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
5	115	RICCIONE TERME SPA	145.969,00	53.902,33	92.066,67	4865-4866 es. 2014	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori
6	161	HOLIDAY E RESORT SRL	10.950,46	4.043,70	6.906,76	4997-4998 es. 2014	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori
7	223	PLANET SRL	28.000,00	10.339,63	17.660,37	4865-4866 es. 2014	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
8	226	MARESCA & FIORENTINO SPA	26.640,00	9.837,42	16.802,58	4865-4866 es. 2014	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori
9	229	GENCO SRL	27.600,00	10.191,92	17.408,08	4865-4866 es. 2014	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
10	238	MARANELLO RISTORANTI SRL	28.000,00	10.339,63	17.660,37	4865-4866 es. 2014	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
11	257	SLEMENSIDER SNC	31.400,00	11.595,15	19.804,85	242-243 es. 2015	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
12	341	FANTINI GIANCLAUDIO	14.800,00	5.465,23	9.334,77	340-341 es. 2015	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
13	351	SUN DI SUN GUANG E C. SAS	57.253,20	21.142,03	36.111,17	340-341 es. 2015	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori

14	376	HOTEL GABBIANO SAS DI MORETTI ALBERTO E C.	29.196,00	10.781,28	18.414,72	340-341 es. 2015	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
15	392	BAGNO MARFISA DI CAVALIERI MAURA E C. SAS	17.676,00	6.527,26	11.148,74	439-440 es. 2015	Rinuncia al contributo da parte del Beneficiario
16	400	EUROFRUIT SRL	150.000,00	55.390,87	94.609,13	439-440 es. 2015	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori
Totale			842.478,18	311.103,97	531.374,21		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 GENNAIO 2015, N. 202

Scatolificio Sandra Srl - Domanda 25/9/2013 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, antincendio, igienico e irrigazione aree verdi, in comune di Mezzani (PR), loc. Casale. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 31. Proc. PRPPA3106

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di accordare alla Società Scatolificio Sandra Srl, con sede legale in Comune di Torrile(PR), località San Polo, Via Del Lavoro n. 2, Codice P. IVA 00928510346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Mezzani (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per aumento del quantitativo d'acqua prelevabile e perforazione di due pozzi con contestuale chiusura di uno dei pozzi esistenti (ex pozzo n. 1), alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Mezzani (PR) rilasciata con atto n. 15883 del 25/10/2005 e successivamente rinnovata con atto n. 8038 del 4/7/2011, per uso industriale, antincendio, igienico e irrigazione aree verdi;

b) di fissare la portata massima per uso antincendio pari a l/s 8,33 per un quantitativo non superiore a m³/anno 1600, per uso irrigazione aree verdi pari a l/s 2,00 per un quantitativo non superiore a m³/anno 6500, per uso industriale pari a l/s 8,00 per un quantitativo non superiore a m³/anno 49500, secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al presente provvedimento che annulla il precedente allegato alla Determinazione n 8038 del 4/7/2011;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 15/1/2015 n. 202

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

- 4.1 La concessione rimane assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.
- 4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:
 - dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
 - di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 6 AGOSTO 2015, N. 9955

Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea in comune di San Felice sul Panaro (MO), Codice FE14A0010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Az. Agricola Ferrarini Monica, P.I. 02397030368 con sede in Via Guagnellina n. 7, del comune di Mirandola (Mo) la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea codice FE14A0010, a mezzo di un pozzo per una portata massima di 16,6 l/s ed una portata media di 16,6 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo concedibile pari a 33465,60 metri cubi e verrà utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola;(omissis)

j) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 6/8/2015 n. 9955;

(omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione in base a quanto stabilito dalla DGR 787/14 è assentita fino al 31/12/2024 e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

In particolare la concessione potrà essere anticipatamente revocata senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità allorché ciò si renda necessario per motivi di pubblico generale interesse ai fini della tutela delle acque pubbliche.

(omissis)

Art. 10 Cause di decadenza

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. 41/01:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) il non presentarsi entro il termine assegnato dal Servizio per la sottoscrizione del disciplinare, il ritiro del provvedimento di concessione e del cartello identificativo, previo pagamento della cauzione, del canone anticipato, di eventuali canoni arretrati e importi integrativi delle spese di legge secondo gli importi indicati;
- e) subconcessione a terzi.

Il concessionario decade, inoltre, quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda. Nel caso in cui alla lettera e) sopra citata la decadenza è immediata. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 14 AGOSTO 2015, N. 10254

Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale in località Senetica del comune di Bondeno (FE), Codice FE14A0011

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Soc. Agricola Morandina di Cavallari Enzo e C. S.s., P.I. 01397450386, con sede in Viale Cavour n. 22 del Comune di Ferrara, con la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali, codice FE14A0011, dal Canale Quarantoli-Burana-Volano in località Senetica del Comune di Bondeno (FE) su terreno di proprietà demaniale, distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 153, fronte mappale di proprietà n. 99 avente le seguenti coordinate geografiche UTM*32:X= 695.103, Y= 972.077;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile nella portata massima di 1,30 moduli (130 l/s) e nella portata media di 0,0285 moduli (2,85 l/s), corrispondenti ad un volume annuo concedibile di 14670 metri cubi, precisando che il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità: nel periodo dal 1 marzo al 30 settembre di ogni anno, per uso irriguo, assimilato a irrigazione agricola;

(omissis)

j) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 14/8/2015 n. 10254;

(omissis)

Art. 5 – Durata della concessione

La concessione è rilasciata, in base a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 787/2014, fino al 31/12/2024, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà del Servizio concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001, o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

Nel caso in cui, invece, al termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale della concessione, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del R.R. n. 41/2001.

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 MAGGIO 2015, N. 6595

SIA.MO.CI Srl - Domanda 30/7/2014 di variante sostanziale e domanda 20/5/2015 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Calestano (PR), loc. Marzolarà. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6, 27, 31. Procedimento PR05A0032/14VR03

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di accordare alla Società SIA.MO.CI S.r.l., C.F. e P. IVA: 0117340322, con sede legale in Comune di San Dorligo della Valle (TS), Via Ressel n. 1, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Calestano (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale, mediante aumento del volume annuo di prelievo, per un quantitativo prelevabile massimo di m³/anno 35.000, e riproforazione di pozzo su terreno di sua proprietà, contraddistinto dal mappale 249 del foglio 1 del N.C.T. di detto Comune, in sostituzione di un pozzo esistente non più utilizzabile, alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in Comune di Calestano (PR), per uso industriale, rilasciata con atto n. 14084/2005, rinnovata con atto 2370/2011, proc. PR05A0032, secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra, che rimane valido in tutte le sue parti, salvo per quanto accordato col presente provvedimento e recepito nel disciplinare integrativo allegato al presente atto;

b) di assentire alla Società SIA.MO.CI S.r.l., il rinnovo della concessione n. 14084/2005 rinnovata con atto n. 2370/2011 PR05A0032;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di dieci anni dalla data del 01.01.2016 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare d'uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra, che rimane valido in tutte le sue parti, salvo per quanto accordato col presente provvedimento e recepito nel disciplinare integrativo allegato al presente atto;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 27/5/2015 n. 6595

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima 4 l/s;
- quantitativo massimo del prelievo 35.000 m³/anno.

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in Comune di Calestano (PR), località. Marzolarà.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in acciaio del diametro mm 323;

- profondità m 16 dal piano campagna;
- diametro perforazione mm 1000;
- profondità filtri da m 6,00 a m 15,50 dal p.c.;
- profondità della cementazione di testa fino a m 6 da p.c.;
- coordinate catastali: foglio 1, mappale 249;
- coordinate geografiche U.T.M.* X= 593648 - Y= 943954;
- elettropompa sommersa avente una portata di 4 l/s e una potenza di kW 2,2.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 GIUGNO 2015, N. 6887

Gianni Venturini Industria Prosciutti Srl - Domanda 9/3/2015 di rinnovo con variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, in comune di Langhirano (PR), loc. Via Aurelio Saffi n. 6. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6, 27 e 31. Proc PR06A0038/15RN01

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di accordare alla Società Gianni Venturini Industria Prosciutti Srl, con sede legale in Comune di Roma (RM), Via Del Castro Pretorio n. 54, Codice Fiscale/P. IVA: 02552350346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo, per un quantitativo prelevabile massimo di m³/anno 7000, alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Langhirano (PR), rilasciata con atto n. 13559 del 21.12.2009, rilasciata per uso industriale e igienico, secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra, che rimane valido in tutte le sue parti salvo per quanto accordato col presente provvedimento;

b) di assentire alla Società Gianni Venturini Industria Prosciutti Srl, il rinnovo della concessione n. 13559 del 21.12.2009 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Langhirano (PR), località Via Aurelio Saffi n. 6, destinata ad uso industriale e igienico al servizio di un salumificio nella medesima località, per la quantità di 3 l/sec e un consumo annuo pari a 7000 mc;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo, ai sensi dell'art. 21 del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di dieci anni dalla data dell' 1/1/2016 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 13559 del 21.12.2009, che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo,

che rimane valido in tutte le sue parti, salvo per quanto accordato col presente provvedimento;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 GIUGNO 2015, N. 7299

Proc. PR15A0021 - Ronchini Eliseo e Aliani Angelo - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo in Paretta di Fontanellato (PR). Regolamento regionale n. 41/2001 artt. 5 e 6

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Ronchini Eliseo e Aliani Angelo, con sede in Via Paretta 56 di Fontanellato, (omissis) e (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea nella medesima località, mediante pozzo esistente sul Foglio 6 Mappale 29, per uso irriguo, con una portata massima di l/s 25,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 17.280;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. n. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 12/6/2015 n. 7299.

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita per dieci anni dalla data del presente provvedimento di concessione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. n. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 18 GIUGNO 2015, N. 7529

Rinnovo, con cambio titolarità, della concessione preferenziale ordinaria n. 17728/2005 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola e trattamenti in località Villalta in comune di Cesenatico (FC), concessionario Società Agricola Selvello Srl pratica FCPPA0473 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere al rinnovo, con cambio di titolarità ed aumento del prelievo alla Società Agricola Selvello Srl, C.F./P.I. 01256800531 avente sede a Cesena in Via Cervese n. 364, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Villalta del comune di Cesenatico da destinarsi ad uso irrigazione agricola e trattamenti mediante un pozzo avente un diametro di mm 200 e una profondità di m. 96 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesenatico (FC);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8 media di l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 7000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione
3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2024 fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 26 GIUGNO 2015, N. 7982

Rinnovo con cambio titolarità della concessione ordinaria di

acqua pubblica sotterranea da tre pozzi, ad uso irrigazione di prodotti agricoli biologici, in località Carpineta in comune di Cesena (FC), Concessionario Soc. Agr. Eredi Rossi Santini S.S. Pratica FCPPA0461 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere al rinnovo con cambio di titolarità, alla Soc. Agr. Eredi Rossi Santini S.S. C.F./P.I. 04046240406, avente sede a Cesena in via Cervese n. 302 della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Pievesestina del comune di Cesena da destinarsi ad uso irrigazione di prodotti agricoli biologici, mediante il prelievo da tre pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

- Pozzo n. A/849 (risorsa FCA1819) avente un diametro di mm 285 e una profondità di m. 48 dal piano di campagna, su terreno distinto al Fig. 42 Mapp. 221 nel NCT del Comune di Cesena (FC);
- Pozzo n 7509 (risorsa FCA3471) avente un diametro di mm 1000 e una profondità di m. 7 dal piano di campagna, su terreno distinto al Fig. 59 Mapp. 9 nel NCT del Comune di Cesena (FC);
- Pozzo n 1061 (risorsa FCA3247) avente un diametro di mm 1000 e una profondità di m. 6, dal piano di campagna, su terreno distinto al Fig. 42 Mapp. 98 nel NCT del Comune di Cesena (FC);

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11 così ripartiti, per il pozzo n. A/849 (risorsa FCA1819) mc. 200, per il pozzo n. 7509 (risorsa FCA1819) e di mc. 200 per il pozzo n. 1061 (risorsa FCA1819) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 6400 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione

3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2024, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n.41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Caorso (PC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 28/04/2015 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Caorso.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria Comunale del Servizio Urbanistica, Ambiente, Commercio, a libera visione del pubblico negli orari di libero accesso agli Uffici Comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Predappio (FC). Approvazione di Variante specifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 29/7/2015, è stata approvata la Variante specifica per Scheda di Assetto al RUE vigente del Comune di Predappio.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio nonché nel seguente sito web: <http://www.comune.predappio.fc.it> "Il Cittadino" - "Urbanistica" - "Strumenti Urbanistici".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE.

Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al POC. Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 16/7/2015 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Verucchio (RN).

La variante al POC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT. La variante non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi.

Il POC aggiornato, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale da Fiume Po in comune di Copparo

- Procedimento n. FE14A0016
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria in sottensione
- Prot. domanda: PG.2014.0496967
- Data: 17/12/2014
- Richiedente: Berco SpA
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Fiume Po
- Opera di presa: sottensione da F. Po tramite sifoni, vettoriamento attraverso la rete del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, immissione in condotta tubata (di proprietà comunale) tramite chiavica, accumulo per l'utilizzo finale in vasca di proprietà del richiedente
- Ubicazione risorse richieste: sifoni di presa ubicati in loc. Guarda, comune di Ro Ferrarese, vettoriamento tramite rete

consortile tra i comuni di Ro e Copparo fino al derivatore Abbondanza in loc. Ca Tonda, condotta in comune di Copparo e vasca di accumulo ubicata a ovest di Copparo

- Coordinate catastali risorse richieste: chiavica dal derivatore Abbondanza: Foglio 35, Mappale 36, vasca di accumulo Foglio 82, Mappale 826 (Comune di Copparo)
- Portata max. richiesta (l/s): 60 l/s
- Portata media richiesta (l/s): 60 l/s
- Volume annuo richiesto (mc): 1.892.160
- Uso: industriale - antincendio - igienico e assimilati
- Responsabile procedimento: Giuseppe Bortone

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni alla Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria della medesima Direzione generale.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua superficiale in loc. Bre del comune di Bardi (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.362
- Codice Procedimento: PR15A0038
- Richiedente: S.E.B. Società Elettrica Bertonicò Srl
- Derivazione da: Rio Rostra
- Luogo di presa: Comune Bardi - località Bre
- Luogo di restituzione: Comune Bardi - località Bre
- Portata massima richiesta: l/s 350
- Portata media richiesta: l/s 240,70
- Volume di prelievo: mc. annui: 7538700
- Potenza nominale di concessione 49,60
- Uso: idroelettrico
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Dott. Ing. Francesco Capuano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR15A0036 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo per uso irrigazione in Pilastrello di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.370
- Codice procedimento: PR15A0036
- Richiedente: Bolsi Fernanda
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: Comune Parma - località Pilastrello - Fg. 66 - Mapp. 46
- Portata massima richiesta: l/s 10,00
- Portata media richiesta: l/s 10,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 7.470
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla

data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia

- Determinazione di concessione: n. 9995 del 6/8/2015
- Procedimento: BO00A0547/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Baratta Maria
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Granarolo dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 46 mapp. 12
- Portata max. richiesta (l/s): 6
- Portata media richiesta (l/s): 0,1
- Volume annuo richiesto (mc): 2000
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico (fiume Reno) in comune di Grizzana Morandi - Vergato (BO), loc. Serrini

- Procedimento n. BO15A0035
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: n.481839
- Data: 7/7/2015
- Richiedente:ditta Viola sul Reno srl
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: fissa (canale di derivazione)
- Ubicazione risorse richieste: opera di presa in comune di Grizzana Morandi
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 3, mappale 98
- Portata max. richiesta (l/s): 5.000
- Portata media richiesta (l/s): 1.062
- Volume annuo richiesto (mc): 35.503.000
- Salto (m): 4,7

- Potenza nominale (Kw): 48,9
- Uso: idroelettrico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (Tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola

- Procedimento n. BO15A0042
- Tipo di procedimento: Concessione Ordinaria
- Prot. 0507438
- Data: 16/7/2015
- Richiedente: Galassi Nicola
- Tipo risorsa: Sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Imola
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 81 Mapp 292
- Portata massima richiesta (l/s): 10
- Volume annuo richiesto (mc) 9200
- Uso: Irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Molinella

- Determinazione di concessione: n. 15514 del 22/11/2013
- Procedimento: n. BO08A0185
- Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Molinella sas
- Tipo risorsa:
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Molinella

- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 102 mappale 4
- Portata max. concessa (l/s): 12
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 35000
- Uso: zootecnico
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea sorgiva con procedura ordinaria in località Rifugio Moia in comune di Verghereto (FC). Richiedente: Paolo Lazzari, Pratica FC15A0010 sede di Cesena

Il richiedente Paolo Lazzari, ha presentato in data 17/4/2015, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sorgiva ad uso igienico-assimilato con prelievo dalla sorgente denominata "Delle Rose" ubicata in località Rifugio Moia in comune di Verghereto (FC), su terreno di proprietà collettiva denominata "Comunella di Montecoronaro" e censito al NCT foglio n. 55 mappale 15.

Portata di prelievo richiesta: 0,1 lt/sec. Max 0,05 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 1.576,80.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con variante sostanziale in comune di Ravenna - Proc. RA01A0091/13RN01

- Richiedente: Sangiorgi Ermanno
- Sede: Via Cupa 9 48026 Russi (RA)
- Data di arrivo domanda rinnovo concessione con variante sostanziale: 28/2/2013
- Procedimento: RA01A0091/13RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: del medesimo
- Ubicazione: Comune di Russi (RA)
- Foglio: 22, mappale: 70
- Profondità: 44 m circa
- Portata max richiesta: 1,20 l/SEC
- Volume di Prelievo: mc annui 10.000
- Uso: Irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249747.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianluca Paggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Procedimento RA01A0446/07RN01

- Richiedente: Ghetti Pier Luigi e Ghetti Laura
- Sede: Via Garibaldi 4 - Faenza Ra
- Data di arrivo domanda rinnovo concessione: 28/12/2007
- Procedimento: RA01A0446/07RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 2 pozzi
- Ubicazione: Comune di Faenza
- pozzo 1 (3823)
- Foglio: 121, mappale: 41
- Profondità: 80 m circa
- Portata max richiesta: 4 l/sec
- pozzo 2 (3824)
- Foglio: 182, mappale: 43
- Profondità: 110 m circa
- Portata max richiesta: 4 l/sec

- Volume di Prelievo complessivo: mc annui 6.487
- Uso: Irrigazione Agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249747.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianluca Paggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA01A1693/14RN01

- Richiedente: Resca Giuliano
- Sede: via Fosso Ghiaia 51 48124 Fosso Ghiaia RA
- Data di arrivo domanda rinnovo concessione con variante sostanziale: 07/03/2014
- Procedimento: RA01A1693/14RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna Loc Fosso Ghiaia
- Foglio: 215, mappale: 366
- Profondità: 73 m circa
- Portata max richiesta: 1 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 480
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel.0544/249747.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Gianluca Paggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - variante sostanziale - Proc. RA07A0128

- Richiedente: Foschini Dario
- Sede: Via Matteotti 4 Russi (RA)
- Data di arrivo domanda variante sostanziale: 31/7/2015
- Procedimento: RA07A0128
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: del medesimo
- Ubicazione: Comune di Russi loc. Via Carrarone Rasponi
- Foglio 9 mappale 145
- Profondità: 250 m circa
- Portata max richiesta: 15 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 72.400
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249747.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianluca Paggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Rinnovo con cambio di titolarità e variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) a norma dell'art. 50 della L.R.7/2004 e del R.R. 41/2001. Concessionario: Società Ripa Bianca Srl. Pratica: RNPPA1332

La Società Ripa Bianca Srl ha presentato, in data 29/12/2006, domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, in comune di Santarcangelo di Romagna (RN), su terreno distinto al NCT foglio 35, mappale 236.

La portata massima di prelievo richiesta è di 1,8 lt/sec per un volume annuo di mc. 3000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, via Rosaspina n.7, - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 23/2015

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Monticelli D'Ongina (PC) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Carolfi Diego
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina
- Identificazione catastale: fg. 17 mp. 19
- Data d'arrivo della domanda: prot. 24804 del 25/8/2015 e successiva integrazione prot. 25139 del 28/8/2015
- Referente: Roberto Zilocchi.

Uso richiesto: spazio acqueo per la posa di una passerella in legno per l'ormeggio di n. 2 barche tipo fiume, per un ingombro complessivo di mq. 68,10

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Publicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico - SISTEB n. PC15T0028

- Corso d'acqua: Torrente Nure;
- Richiedente: Comune di Ponte dell'Olio;
- Comune: Ponte dell'Olio;
- Identificazione catastale: foglio 50 mapp.le 1 -Comune Vigolzone; -Identificazione catastale:foglio 30 mapp.le 81 fronte
- Uso: posa tubo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S.Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Publicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico - SISTEB: PR15T0043

- Corso d'acqua: Torrente Stirone
- Comune: Fidenza (PR);
- Identificazione catastale: foglio 51 mappale 254 fronte NCT del comune di Fidenza;
- Uso: scatolare per scarico acque derivanti da ambito urbanizzato pubblico;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI FIUME PO - PARMA

Publicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico - SISTEB: PR15T0044

- Corso d'acqua: Rio Venzola
- Comune: Fidenza (PR);
- Identificazione catastale: foglio 45 mappale 645 fronte NCT del comune di Fidenza;
- Uso: scarico acque superficiali derivanti da area industriale in fase di bonifica e riqualificazione;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

FE15T0012 - Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico con rampa di accesso carrabile per accedere alla golena per alaggio di imbarcazioni da diporto, in sponda destra del fiume Po in comune di Ro Ferrarese (provincia di Ferrara)-art. 16 della L.R. 7/2004

L'occupazione è ubicata catastalmente al fg 7 mapp. 4 del Comune di Ro (FE).

Il Comune di Ro, con sede in Comune di Ro (FE), con Legale Rappresentante il Sig. Giannini Antonio, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.					
TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE GHIAIA DI CIANO	località CIANO ZOCCA	Foglio: 5, Particella: 1	AGRICOLO	BO14T0181

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario di area del demanio idrico del corso d'acqua torrente Borello in località Bora nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Comune di Mercato Saraceno, Pratica FC15T0026 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune di Mercato Saraceno ha presentato richiesta di concessione delle seguenti aree demaniali, in sponda dx del torrente Borello, in località Bora nel comune di Mercato Saraceno (FC) per posa di condotte di scarico di acque bianche:

1. scarico n. 1 in sponda Dx con diametro cm. 50 - in località Bora Via F. Coppi catastalmente individuata al NCT al foglio 2 antistante il mappale 97-105;
2. scarico n. 2 in sponda Dx con diametro cm. 40 - in località centro storico in Via dell'Orto catastalmente individuata al NCT al foglio 2 mappale 1223;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 21/08/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario di area del demanio idrico del corso d'acqua fiume Savio in località varie nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente

Comune di Mercato Saraceno, Pratica FC15T0027 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune di Mercato Saraceno ha presentato richiesta di concessione delle seguenti aree demaniali, in sponda sx e dx del fiume Savio, in località varie nel comune di Mercato Saraceno (FC) per posa di condotte di scarico di acque bianche:

1. scarico n. 1 in sponda Sx con diametro cm. 200 - in località Bora zona Artigianale Via Leonardo da Vinci catastalmente individuata al NCT al foglio 2 antistante il mappale 1160 e 1167;
2. scarico n. 2 in sponda Dx con diametro cm. 60 - in località centro storico in Via G. Marconi catastalmente individuata al NCT al foglio 90 mappale 63;
3. scarico n. 3 in sponda Dx con diametro cm. 50 - in località centro storico in Via G. Marconi catastalmente individuata al NCT al foglio 90 mappale 2;
4. scarico n. 4 in sponda Dx con diametro cm. 50 - in località Monte Castello Via Vittorio Borghesi catastalmente individuata al NCT al foglio 93 antistante il mappale 109 e 557;
5. scarico n. 5 in sponda Dx con diametro cm. 60 - in località Monte Castello Borgo Cà D'Antonello catastalmente individuata al NCT al foglio 93 mappale 255;
6. scarico n. 6 in sponda Sx con diametro cm. 30 - in località San Damiano Via Giardino catastalmente individuata al NCT al foglio 72 antistante il mappale 215 e 216;
7. scarico n. 7 in sponda Sx con diametro cm. 50 - in località San Damiano Via Giardino catastalmente individuata al NCT al foglio 72 mappale 509

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 21/8/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di Verifica (Screening) relativa alla nuova costruzione di capannone ad uso concimaia in allevamento avicolo esistente in comune di Meldola, presentato dalla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione

della procedura di verifica (screening) relativa alla nuova costruzione di capannone ad uso concimaia in allevamento avicolo esistente in Comune di Meldola, presentato dalla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s., avente sede legale in via Strada del mezzo, n. 29 in comune di Meldola.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola (FC)

e della provincia di Forlì–Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capanno ad uso concimaia senza aumento di potenzialità in termini di capi allevati.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Meldola, in Piazza Felice Orsini n. 29 a Meldola (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II – Decisione in merito alla Procedura di Verifica (Screening) relativa all'incremento dei capi allevabili nell'allevamento sito in Via Scanello n. 1663 in loc. Borello in comune di Cesena, presentata dalla Soc. Agr. Teramana Srl, attualmente autorizzato con AIA n. 300/2013

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica (Screening) relativa all'incremento dei capi allevabili nell'allevamento sito in Via Scanello n. 1663 in loc. Borello in comune di Cesena, presentata dalla Soc. Agr. Teramana Srl, attualmente autorizzato con A.I.A. n. 300/2013, presentata dalla Soc. Agr. Teramana S.r.l., avente sede legale in S.P. 22 Mosciano Sant'Angelo, Teramo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 e s.s.m.m.i.i. “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)”.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n. 68640/199 del giorno 30 luglio 2015, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

(omissis)

decreta:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'incremento dei capi allevabili nell'allevamento sito in via Scanello n. 1663 in loc. Borello in Comune di Cesena, autorizzato con AIA n. 300/2013, presentato dalla Soc. Agr. Teramana Srl dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. ai sensi dell'art. 70.06 del Piano Regolatore vigente del Comune di Cesena, la conformità urbanistico-edilizia e l'ammissibilità dell'intervento sussistono solo per un numero di capi o per un peso vivo allevabile minore o uguale a quanto presente nell'allevamento precedentemente all'adozione del vigente PRG 2000 (05/10/2000);
2. al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento, le superfici impermeabilizzate devono essere mantenute pulite. Tale pulizia deve essere svolta con frequenza adeguata e comunque effettuata al termine di ogni utilizzo delle aree adibite alle operazioni di carico e scarico degli animali e di movimentazione della pollina;
3. per quanto riguarda il recapito nelle vasche delle acque provenienti da lavaggi in fase di emergenza, la ditta deve assicurare la disponibilità dei volumi necessari a recepire le acque di lavaggio della fase emergenziale in totale sicurezza;

b) di approvare l'Allegato Tecnico "Verifica di Assoggettabilità" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

c) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

d) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

f) di trasmettere copia del presente atto alla Soc. Agr. Teramana Srl;

g) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cesena per il seguito di competenza;

h) di trasmettere copia del presente atto ad Arpa e all'Ufficio AIA della Provincia per il seguito di competenza rispettivamente in merito alla matrice ARIA e agli aspetti urbanistici dell'Allegato Tecnico "Verifica di Assoggettabilità";

i) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

l) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente atto;

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. – Procedimento di V.I.A., comprensivo di rilascio dell' A.I.A., relativo ad un progetto

di modifica con ampliamento di impianto di decapaggio ad immersione all'interno di stabilimento esistente in comune di Forlì per lo stabilimento di Forlimpopoli della Marcegaglia S.p.A.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa ad un progetto di modifica con ampliamento di impianto di decapaggio ad immersione all'interno di stabilimento esistente in comune di Forlì per lo stabilimento di Forlimpopoli della Marcegaglia S.p.A.

Il progetto è presentato dalla Ditta Marcegaglia S.p.A., avente sede legale in Via Brescianin 16 - 46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN).

Il progetto, è assoggettato a procedura di Valutazione Impatto Ambientale volontaria e ricade nella categoria B.2.18) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc", ampliato, e ricadente quindi nella categoria B.2.68.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlimpopoli, del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la modifica con ampliamento di impianto di decapaggio ad immersione all'interno di stabilimento esistente in comune di Forlì.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto è depositato per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, oltre che presso questa Amministrazione, in qualità di Autorità competente a svolgere la procedura di VIA ad esso relativa, anche presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì, Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2, Forlimpopoli (FC) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione) e sul sito web regionale (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione Provinciale, in Piazza Morgagni n. 2, 47121 Forlì, presso la sede del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì, del Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2, Forlimpopoli (FC) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni previsto per il deposito chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare, in forma scritta, osservazioni all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Fiorin s.s. sede legale in comune di Mordano (BO), Via Porzia, 3 (P.I. 01188980393) e impianto in comune di Ravenna, località San Zaccaria, Via Dismano, 614. Impianto: impianto IPPC esistente di allevamento avicolo (punto 6.6. lettera a allegato VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 2545 del 19/8/2015 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, il riesame (con valenza di rinnovo) con voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sito in comune di Ravenna, località San Zaccaria, Via Dismano, 614, gestito dalla Società Agricola Fiorin s.s.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Agricola Fiorin s.s. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonchè presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di verifica (screening) per il progetto proposto dalla ditta Fruttigel Soc. Coop. Agricola per Azioni, Via Nullo Baldini n.26 - Comune di Alfonsine

Procedure in materia di impatto ambientale. L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. L'autorità competente Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di modifica per installazione di nuovo impianto di cogenerazione ad impianto esistente per il trattamento e trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno.

Il progetto è presentato da Fruttigel Soc. Coop. Agricola per Azioni, avente sede in Via Nullo Baldini n.26, Alfonsine (RA).

Il progetto è localizzato in Via Nullo Baldini, 26 in Comune di Alfonsine.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, l'autorità competente Provincia di Ravenna, con deliberazione Giunta provinciale n. 139 dell'11/8/2015 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto di Fruttigel Società Cooperativa Agricola per Azioni di modifica ad impianto esistente per il trattamento e trasformazione di materie

prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno per installazione di un nuovo impianto di cogenerazione in comune di Alfonsine, Via Nullo Baldini, 26 ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla legge regionale n. 9/1999 con la motivazione che il progetto risulta in generale conforme alla pianificazione vigente ed in particolare in relazione agli obiettivi e prescrizioni del vigente Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Alfonsine ed è stata inoltre verificata la sua sostenibilità ambientale per tutte le matrici ambientali potenzialmente soggette ad impatto. Si ritiene comunque necessario impartire le seguenti prescrizioni:

a) Al raggiungimento delle condizioni d'esercizio dovrà essere svolta una verifica attraverso misure dei valori d'impatto acustico a verifica di quelli stimati in sede previsionale;

b) In caso di modifiche, potenziamenti o introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere comunque prodotta nuova documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. n. 673/2004;

c) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 3, delle Norme Tecniche d'Attuazione del PAIR2020 attualmente adottato, entro 6 mesi dalla data di approvazione di tale Piano la ditta dovrà eventualmente prevedere l'adeguamento alle disposizioni in esso contenute con particolare attenzione alle misure disposte in materia d'attività produttive. Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati necessari per legge in materia ambientale e per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Si rappresenta che rimane a carico del proponente ottenere dall'amministrazione competente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto se necessaria, con riferimento al decreto legislativo n. 387 del 29/12/2003 così come modificato dal decreto legislativo n. 28/2011;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 680,00 (euro seicentottanta/00) ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238;

3) di incaricare il dirigente del Settore Ambiente e Territorio a dare corso agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 relativamente agli obblighi di comunicazione e pubblicazione.

La Giunta Provinciale, vista la necessità e l'urgenza di rispettare i termini ordinatori per il procedimento di verifica (screening) indicati nella legge regionale n. 9/1999 e successive modifiche ed integrazioni ad unanimità di voti ha deliberato di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico/pubblica utilità dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica (screening) per la ditta AD Compost Srl

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del Decreto Legislativo n. 152/2006, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione

da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

progetto d'incremento quantitativo di rifiuti da trattare tramite messa in riserva (R13) e compostaggio (R3) per un totale che passerà da 13.000 a 39.000 t/anno,

localizzato in Via Viazza, loc. San Bartolo, Comune di Ravenna,

presentato da AD Compost Srl con sede in V. Spadolaro, 10/B, loc. San Pietro in Vincoli, Comune di Ravenna.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.68: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)" in quanto trattasi di modifica in potenziamento d'impianto di cui al punto B.2.57: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 [omissis]".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: l'ampliamento della platea di trattamento con relativo spostamento della siepe per la limitazione delle emissioni odorigene.

L'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna e presso la sede del Comune Di Ravenna interessato, sito in Piazzale Farini n. 21, Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di Autorizzazione integrata ambientale alla società Panariagroup Industrie Ceramiche SpA per l'impianto sito in Via dell'Industria n. 15, loc. Fora di Cavola in comune di Toano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 41657/2-2015 del 28/7/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti

ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della società Panariagroup Industrie Ceramiche SpA localizzato in via dell'Industria n. 15, località Fora di Cavola in comune di Toano (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 16 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di Autorizzazione integrata ambientale alla società CIPA GRES SpA per l'impianto sito in Via SS467 n. 119, loc. S. Antonino in comune di Casalgrande (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 42348/7-2014 del 31/7/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della società CIPA GRES SpA localizzata in via SS467 n. 119, località S. Antonino in comune di Casalgrande (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 10 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale di Autorizzazione integrata ambientale alla società Cotto Petrus Srl per l'impianto sito in Via Molino n. 4, comune di Castellano (RE) - L. 241/1990 artt. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) della società Cotto Petrus Srl, localizzato in via Molino n. 4, Comune di Castellano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Centro Selezione Suini Srl Soc. Agr. per l'allevamento sito in Via Miselli n. 99, comune di Reggio Emilia - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 41649/14-2014 del 28/7/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) della ditta Centro Selezione Suini Srl Soc. Agr. localizzato in via Miselli n. 99, Comune di Reggio Emilia.

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 10 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale. L.R. n. 9/99 e s.m.i. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Progetto di attività estrattiva di inerti - Polo PIAE/PAE 2011 n. 43 "Cà Morta"

L'Autorità competente: Comune di Piacenza - D.O. Riqualficazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Ambiente Parchi e Protezione Civile - U.O. Ecologia avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., e dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati depositati presso l'Autorità competente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il S.I.A. ed il Progetto (Relazione tecnica/elaborati grafici/documentazione amministrativa) prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al Progetto:

Attività estrattiva di inerti (ghiaie, sabbie e limi argillosi) - Polo PIAE/PAE 2011 n. 43 "Cà Morta"

Localizzato: Comune di Piacenza

Presentato da: CARIFE Srl/BASSANETTI & C. Srl

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Cave e torbie - Allegato A.3.1)

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la coltivazione di circa 3.600.000 m³ di inerti (ghiaie, sabbie e limi argillosi) all'interno del Polo PIAE/PAE 2011 n. 43 "Cà Morta".

La destinazione finale delle aree di intervento sarà di tipo naturalistico e floristico-vegetazionale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo Progetto e documentazione presso la sede dell'Autorità competente:

Comune di Piacenza - D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Ambiente Parchi e Protezione Civile - U.O. Ecologia, sita in Viale Beverora n. 57 (PC) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Il Progetto prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA è depositato per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Piacenza - D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Ambiente Parchi e Protezione Civile - U.O. Ecologia al seguente indirizzo: Viale Beverora n. 57 - 29121 Piacenza.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Barca 2014" - Proponente Frantoio Maccaferri Snc di Maccaferri Danilo & C.

Si avvisa che ai sensi del titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modificazioni (L.R. 35/2000 - L.R. 6/2009 - L.R. 3/2012 - L.R. 9/2012 - L.R. 15/2013), sono stati depositati presso l'Autorità competente - Comune di San Cesario sul Panaro, presso la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al:

Progetto: Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Barca 2014"

Localizzato: comune di San Cesario Sul Panaro - Via Pioppe (Polo estrattivo n. 8 - "Traversa selettiva Panaro")

Presentato da: "Frantoio Maccaferri snc di Maccaferri Danilo & C." con sede a San Cesario sul Panaro in Via Fratelli Cervi n. 7.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi del punto d) comma 1 dell'art.4 della L.R. 9/99 (e succ. mod. e integrazioni)

Il progetto interessa il territorio del: Comune di San Cesario sul Panaro - Provincia di Modena

Il progetto prevede: Coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Barca 2014".

L'Autorità competente è il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente.

L'avvio del procedimento di V.I.A. coincide con la data di pubblicazione del presente Avviso nel Burert, che avverrà il giorno **9 settembre 2015**.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo Progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo ed elettronico:

- presso la sede dell'Autorità competente Comune di San Cesario sul Panaro - Settore urbanistica, edilizia e ambiente - Piazza Roma n. 2;
- presso la Provincia di Modena - Area Territorio ed ambiente - Viale J. Barozzi n. 340 - Modena;
- presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di San Cesario sul Panaro - www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it nella sezione - settore IV/attività estrattive.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Burert, ovvero fino all'8 novembre 2015.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente ai seguenti riferimenti: Comune di San Cesario s/P - Piazza Roma n. 2 - San Cesario Sul Panaro (MO). pec: pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura di VIA per attività estrattiva Ambito 3S

Il Responsabile del Servizio avvisa che: ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i così come integrata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di coltivazione di una cava ambito estrattivo 3S in località Scalello - Comune di Sarsina.

Il progetto appartiene alla categoria di cui all'allegato B.3.2) cave e torbiere della della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i ed è sottoposto a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera b3) della L.R. 9/1999 poiché parte dell'ambito estrattivo interessa una zona forestale e ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera d) della L.R. 9/1999 in quanto il progetto interviene in un ambito territoriale in cui entro un raggio di un chilometro sono localizzati interventi, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, appartenenti alla medesima tipologia progettuale.

Il progetto di coltivazione riguarda l'ambito estrattivo individuato dal P.A.E. del Comune di Sarsina destinato all'estrazione di arenaria tipo "alberese"; l'ambito è già stato interessato in passato dall'attività di cava.

Il progetto prevede una moderata attività estrattiva, 8.154,00 mc, e la realizzazione della sistemazione finale mediante il ripristino con limitata modifica morfologia originaria dell'ambito, antecedente all'attività estrattiva, attraverso la posa di terreni e rocce da scavo provenienti dell'ambito; la sistemazione finale prevede anche il recupero delle componenti vegetazionali.

Il ripristino morfologico sarà effettuato movimentando nell'ambito il terreno di scarto dell'attività estrattiva, pari a 25.712,00 mc. con sistemazione senza deroghe.

Il progetto interessa il Comune di Sarsina - Provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. presso la sede dell'autorità competente:

- Comune di Sarsina - Ufficio Edilizia Privata-Urbanistica - Largo de Gasperi n. 9 - 47027 - Sarsina.
- I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Sarsina <http://www.comune.sarsina.fc.it> Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati altresì presso:
- la Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì

- la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni a partire dalla data del 9/9/2015 di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni - 9/11/2015 - chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente:

Comune di Sarsina - Ufficio Edilizia Privata-Urbanistica - Largo de Gasperi n. 9 - 47027 - Sarsina.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA) del sub-comparto 39 "Stazione Futurshow". Avviso di deposito degli atti e relativa VAS

Si avvisa che è stato depositato il Piano urbanistico attuativo (PUA) del sub-comparto 39 "Stazione Futurshow". Il PUA, con relativa Valsat, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso, presso la sede municipale - Servizio Pianificazione e Rigenerazione Urbana - Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e il giovedì anche dalle 16 alle 17,30.

Entro il termine della presente pubblicazione, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA e della Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vittorio Emanuele Bianchi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. 17

Presa d'atto del D.P.G.R. Veneto n. 99 del 29/6/2015 e conseguente modifica della composizione del Comitato di Indirizzo. Nomina del Presidente

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

delibera:

1. Di prendere atto che il nuovo componente del Comitato di Indirizzo, in rappresentanza della Regione del Veneto, è l'Assessore all'Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo, Gianpaolo Bottacin, a decorrere dal 29/06/2015 - data del D.P.G.R. n. 99 citato in premessa e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che l'Assessore Gianpaolo Bottacin subentri all'Assessore uscente Maurizio Conte nell'incarico di Presidente del Comitato di Indirizzo, fino al 20 marzo 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. 18

Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2015 per Unità Previsionali di Base (UPB) e Bilancio Triennale 2015-2017

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

delibera:

1) di recepire la determina direttoriale n. 466 del 14/5/2015 avente oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato A;

2) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) e l'assestamento del Bilancio di previsione 2015 per Unità Previsionali di Base (UPB), costituito dagli Allegati C1)-C2), e che formeranno parte integrante della presente deliberazione;

3) di approvare per quanto esposto in premessa, la variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2017, risultante dall'allegato C3, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di prendere atto altresì del prospetto, aggiornato a seguito dell'assestamento contenuto nel presente provvedimento, della entrata e della spesa 2015-2017, classificate - ai sensi del sopra richiamato D. Lgs. 118/11 - con le specifiche dell'Allegato 9) - ed allegato con finalità unicamente "conoscitive" (Allegato D);

5) di incaricare il Direttore Vicario per gli adempimenti conseguenti alle modifiche contabili di cui al paragrafo 2) del presente dispositivo e per l'adeguamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie a Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. 19

Ratifica della Determina Direttoriale n. 671 del 25/6/2015 “Quarta proroga alla Convenzione Rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

di ratificare la determina direttoriale n. 671 del 25/6/2015 “Quarta proroga alla Convenzione Rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna”, allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. 20

Ratifica della determina direttoriale n. 660 del 24/6/2015. Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Annualità 2015-2017

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di ratificare la determina direttoriale n. 660 del 24/6/2015 ai fini dell'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia, relativo alle annualità 2015 - 2016 - 2017, così come da Allegato n.1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del PTPC, così come innanzi approvato, nel sito istituzionale dell'Agenzia e di dare comunicazione all'ANAC della avvenuta adozione, attraverso il sistema integrato “PERLA PA” secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. 21

Approvazione del Piano della Performance dell'Agenzia relativo all'Annualità 2015

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare il Piano della Performance dell'Agenzia per l'anno 2015, per le motivazioni già dettagliatamente illustrate in premessa, così come riassunto nell'Allegato “A” al presente atto, di cui costituisce parte integrale e sostanziale;

2. di dare mandato alla Direzione, d'intesa con il Nucleo di Valutazione, di predisporre gli atti propedeutici alla adozione da parte del Comitato di Indirizzo della “Relazione della Performance” relativa all'anno 2015, entro il 30 aprile 2016;

3. di incaricare la dirigenza di predisporre i piani operativi di performance per il proprio personale assegnato, secondo quanto previsto dal vigente SMIVAP entro il 10 settembre p.v. e di inviare copia al Nucleo di Valutazione tramite l'invio all'Ufficio OCRE che ne cura la segreteria;

4. di dare mandato alla Direzione di curare le fasi procedurali necessarie per la pubblicazione del Piano della Performance nella apposita sezione del Sito Istituzionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. N. 22

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra l'A.I.Po e la Provincia di Cremona, per la realizzazione degli studi idraulici per la verifica della stabilità dei nuovi ed esistenti manufatti della S.P. CR ex S.S. 415 “Paullese”

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione, lo schema di Accordo di Collaborazione tra l'A.I.Po e la Provincia di Cremona, allegato A) al presente atto, per la per la realizzazione degli studi idraulici per la verifica della stabilità dei nuovi ed esistenti manufatti della S.P. CR ex S.S. 415 “Paullese”, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare a tal fine mandato al Direttore di sottoscrivere l'accordo stesso, apportandogli la eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di convenire che, in sede di stipula dell'Accordo, al testo di cui all'allegato A) al presente atto, potranno essere apportate modifiche e/o integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. 23

Approvazione della Convenzione tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po ed il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana per lo sviluppo di una parte del Sistema delle Vie Navigabili dell'Italia Settentrionale, migliorando le connessioni e i collegamenti multimodali con le infrastrutture di trasporto esistenti: Nuovo Canale Navigabile Milano - Cremona

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo schema di convenzione tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana per lo sviluppo di una parte del sistema delle vie navigabili dell'Italia settentrionale, migliorando le connessioni e i collegamenti multimodali con le infrastrutture di trasporto esistenti: Nuovo canale navigabile Milano - Cremona, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore pro tempore, dott. ing. Bruno Mioni per la sottoscrizione della Convenzione;

3) di convenire che, in sede di stipula della convenzione, al testo di cui all'allegato A) al presente atto, potranno essere apportate modifiche e/o integrazioni;

4) di incaricare la struttura UGNL per le conseguenti procedure di accertamento delle entrate ed eventuali impegni di spesa, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 23 LUGLIO 2015, N. 24

Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Legali per il triennio 2015-2018

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) A decorrere dal 23 luglio 2015, per il triennio 2015-2018, il Collegio dei Revisori Legali di AIPO, è composto dalle persone di seguito indicate:

- Dott. Fabrizio Bellini Lucini (Regione Lombardia)
- Dott. Nicola Bianchi (Regione Emilia-Romagna)
- Dott. Marco Brida (Regione del Veneto)

2) La composizione del suddetto Collegio sarà integrata con la nomina del quarto componente effettivo, individuato dalla Regione Piemonte non appena ultimate le previste procedure;

3) Per lo svolgimento della funzione di componente del Collegio,

i compensi spettanti - oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato - sono determinati come specificato in premessa;

4) La Direzione è incaricata di disporre il rinnovo delle precedenti condizioni contrattuali e della regolamentazione di dettaglio, nonché le conseguenti incombenze in termini di comunicazione e pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Classificazione e denominazione del nuovo tronco stradale della bretella di collegamento fra le strade provinciali n. 17 e n. 35 nei comuni di Morciano di Romagna e San Clemente

Con decreto n. 78 del 7/7/2015 il Presidente della Provincia di Rimini ha stabilito di:

1) classificare ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" la bretella di collegamento fra la SP 35 e la SP 17 per le sue caratteristiche tecniche come strada di tipo C1 "extraurbana secondaria" in base al D.M. 5/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

2) di denominare la bretella di collegamento fra la SP 35 e la SP 17 S.P. n. 2 "Trasversale Conca;

3) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

a) alla pubblicazione all'albo Pretorio del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

b) alla trasmissione del provvedimento definitivo alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Fabio Tomasetti

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione della variante normativa al Piano urbanistico attuativo (PUA) "CA_7" a Santa Maria Nuova - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 27/8/2015 è stata approvata la variante normativa al Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "CA7" a Santa Maria Nuova.

La variante normativa al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1.

IL CAPO V SETTORE

Tecla Mambelli

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

1° POC del Comune di Casina - Controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni - Approvazione ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 27/8/2015 è stato controdedotto ed approvato il 1° Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Casina.

Il piano approvato entra in vigore dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, è depositato per la libera consultazione presso il 3° Settore – Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni: martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Giovanni Fiorini

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione di Variante specifica al Piano Regolatore Generale - Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 19/6/2015

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo a norma dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i. rende noto:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 19/6/2015, esecutiva, è stata adottata una Variante Specifica al Piano regolatore comunale (PRG);
- che la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg. decorrere dal 9/9/2015, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e presso l'Area Territorio e Sviluppo di questo Comune, in visione a tutti i soggetti interessati;
- che entro il 9/11/2015 (30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito) chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dell'11/5/2015 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC), ai sensi degli articoli 28 e 32 della L.R. n. 20/2000.

Il PSC adottato, comprensivo degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), è depositato per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso la sede comunale (Piazza Patrioti, n. 8) ed è visionabile liberamente nei seguenti

orari: lunedì e venerdì dalle 9:30 alle 12:30, giovedì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:00.

La documentazione di piano è inoltre consultabile sul sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.cortemaggiore.pc.it (sezione Urbanistica e edilizia Privata), anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS), l'autorità procedente è questo Comune e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza, presso i cui uffici del Servizio "Urbanistica e attività estrattive" (Corso Garibaldi n. 50) è visionabile il PSC adottato comprensivo dei documenti di VAS.

Potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC adottato sono destinate a produrre effetti diretti. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientali dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi, redatti in duplice copia (di cui l'originale in bollo), dovranno essere indirizzati al Sindaco di questo Comune (Piazza Patrioti n. 8) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 9/11/2015.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del PSC e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla VAS del Piano adottato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Massimo Gaudenzi

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 11/05/2015, è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), ai sensi degli articoli 29 e 33 della L.R. 20/2000.

Il RUE adottato è depositato e visionabile liberamente per sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede del Comune (Piazza Patrioti, n. 8) nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle 9:30 alle 12:30, giovedì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:00.

Il RUE è inoltre consultabile anche sul sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.cortemaggiore.pc.it (sezione Urbanistica e edilizia Privata).

Entro il 9/11/2015 chiunque può formulare osservazioni sul Regolamento adottato. Le osservazioni redatte in duplice copia (di cui l'originale in bollo) dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Cortemaggiore e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il predetto termine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Massimo Gaudenzi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 7/7/2015 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010, per l'avvio dell'ampliamento dell'attuale sede aziendale, da realizzarsi in adiacenza alla sede esistente, mediante la realizzazione di un nuovo fabbricato, presentata dalla società Alfa Investments Srl.

Conseguentemente è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Servizio Urbanistica - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 – martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543 – 712372).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010 è la Dr.ssa Daniela Valentini, funzionaria dell'Unità SUAP - Servizio Sviluppo Economico.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Urbanistica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Massimo Visani

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) con valore ed effetti di Piano urbanistico attuativo (PUA) - Articoli 30 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 20/7/2015 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Gossolengo, ai sensi degli articoli 30 e 34 della L.R. n. 20/2000, con valore ed effetti di Piano urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti ANS_R_02 e ANS_R_04.

La variante adottata e i PUA, comprensivi degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (ValSAT/ Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), sono depositati per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza Roma n. 16, Gossolengo e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e mercoledì, dalle ore 10.30 alle ore 13.00; giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

L'intera documentazione è disponibile anche sul seguente

sito Web: www.comune.gossolengo.pc.it.

Ai fini della Valutazione ambientale strategica (ValSAT), l'autorità procedente è il Comune di Gossolengo e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza, presso i cui uffici del Servizio "Urbanistica e attività estrattive" (Corso Garibaldi, 50) è visionabile, in formato analogico, la variante di POC adottato e i PUA, comprensivi dei documenti di ValSAT.

Potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante di POC adottato sono destinate a produrre effetti diretti. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientale dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi, redatti in duplice copia (di cui l'originale in bollo), dovranno essere indirizzati al Sindaco del Comune di Gossolengo (Piazza Roma n. 16) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro 60 giorni.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del POC e dei PUA e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione ambientale strategica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Andrea Fornasari

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N3A: Santa Lucia" in variante al P.R.G. vigente

- Vista la richiesta di approvazione della Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "N3A: Santa Lucia" con proposta di Variante al P.R.G. vigente, presentata dalle proprietà del comparto sub 1 dell'ambito;

- vista la deliberazione del C.C. n. 153 del 29/7/2015 con la quale è stata adottata la Variante parziale normativa al P.R.G. vigente riguardante modifiche alla scheda d'ambito "N 3A: Santa Lucia";

- visto l'art. 3 della L.R. 8/11/1988 n. 46 e successive modifiche;

- visto l'art. 15 comma 4° lett. c) della L.R. n. 47/78 e successive modifiche;

- visto l'art. 41 comma 2 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche;

Si informa che a decorrere dal 26 agosto 2015 è depositata per 60 giorni, la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in oggetto comportante Variante parziale normativa al P.R.G. vigente consistente in modifiche alla scheda d'ambito che disciplina l'area.

La documentazione è consultabile dal sito web del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" al link

<http://trasparenza.nuovocircondarioimolese.it/imola/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/piani-particolareggiati-di-iniziativa-privata>.

Per informazioni il Servizio Pianificazione Urbanistica è aperto al pubblico nei giorni di martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Le eventuali osservazioni devono essere redatte in carta semplice e presentate in 3 copie sulla modulistica disponibile nel sito del Comune entro il 24 ottobre 2015.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fulvio Bartoli

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 30 APRILE 2015, N. 32

Declassificazione, classificazione di tratto di strada comunale e di relitto stradale in loc. Cozzano e permuta tra il Comune di Langhirano e i sigg. R.G. e R.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Visto il Tipo Frazionamento prot. n.2014/175898 approvato in data 04.11.2014 dall’Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Parma Territorio (ns. prot. n.16964 del 14.11.2014) relativo alle aree di proprietà R.G., R.P. e Comune di Langhirano, finalizzato alla permuta dei medesimi lotti di terreno parzialmente occupati dalla strada comunale compresa tra str. Caduti per la Patria e str. Calestano, secondo cui le aree di proprietà R.G., R.P. sono state classificate come segue:

- Foglio 62 Mapp.752 – Ente urbano – 54mq.;

e le aree di proprietà comunale come segue:

- Foglio 62 Mapp.755 – Relit strad – 67mq.;

(omissis)

Visto il parere favorevole, formulato sulla proposta di delibera dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio, in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole, formulato sulla proposta di delibera dal Responsabile del Settore Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

(omissis)

delibera:

(omissis)

2. di declassificare quale “relitto stradale” e sdemanializzare ad ogni effetto di legge l’area evidenziata nella planimetria allegata al presente atto con colore giallo ed individuata al NCT del Comune di Langhirano al F.62, part. 755, facente parte del Demanio del Comune di Langhirano;

3. di classificare quale “strada” e acquisire al demanio comunale l’area evidenziata nella planimetria allegata al presente atto con colore azzurro ed individuata al NCT del Comune di Langhirano al F.62, part. 752 di proprietà dei sigg. R.G. e R.P.;

(omissis)

9. di nominare quale Responsabile del procedimento l’Ing. Giampiero Bacchieri Cortesi – Responsabile del Settore Gestione del Territorio del Comune di Langhirano;

(omissis)

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 APRILE 2015, N. 67

Classificazione strade vicinali di una derivazione di Via Sacche ricadente sui mappali 30-660-662-661-541-1485 e la linea di confine con i mappali 542 e 1488 del foglio 51 del Comune di Mesola - Ferrara

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la delibera C.C. n. 23 dell’11/04/1965 (G.P.A. 10/6/1965 n. 23770/4/88.6.65) avente per oggetto “Classificazione delle strade comunali (Art. 8 L. 12/2/1958 n. 126 e s.m.i.)”;

Visto che non risulta classificato il tratto stradale di Via Sacche a Bosco Mesola “Borgata località RUSSIN che dal c.n. 146 collega la strada comunale Via del Mare e che catastalmente ricade sui Mapp. 30 – 660 – 662 – 661 – 541 – 1485 e la linea di confine con i Mapp. 542 e 1488 del Foglio 51;

Visto il D. Lgs. n. 285/92, “Nuovo Codice della Strada”, ed in particolare l’art. 3 “Definizioni stradali e di traffico”, che così definisce la strada Vicinale (o Poderale o di Bonifica): “strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico”;

Ritenuto che detta strada sia da classificare “Vicinale”, in quanto strada privata aperta al pubblico transito;

Vista la L.R. 19 Aprile 1994, n. 35 “Norme per la classificazione delle strade provinciali comunali e vicinali di uso pubblico”;

Visti i pareri favorevoli del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e dato atto che non esistono i presupposti per l’espressione del parere di regolarità contabile;

All’unanimità di voti favorevoli;

delibera:

1) Di classificare la strada “derivazione della Via Sacche indicata nell’allegata planimetria (Allegato A), tra le strade vicinali soggette a pubblico transito;

2) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all’Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi, con l’avvertenza che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 gg. successivi alla scadenza di detto termine;

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4) Di dare atto che la classificazione avrà effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale l’atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) Di incaricare il Responsabile del Settore per tutti gli ulteriori adempimenti consequenziali alla presente deliberazione

COMUNE DI PALAGANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante specifica al PRG - Articolo 41 comma 2 lett. B) L.R. 20/2000 – Adozione variante specifica PRG art. 15 L.R. 7/12/1978 n. 47 e ss.mm.ii

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 30/6/2015 sono state adottate alcune varianti specifiche al PRG del Comune di Palagano.

Gli elaborati, unitamente alla citata deliberazione, sono

depositati presso l'Ufficio Urbanistica Comunale fino al 9 ottobre 2015, e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni e orari: martedì, venerdì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Entro il 9 novembre 2015 gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cesare Cappelletti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante a Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Programma Integrato (P.I.) di iniziativa pubblica di Via Budellungo denominato "Santa Margherita" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con la deliberazione di Giunta comunale n. 247 del 24/8/2015 avente ad oggetto: "Variante al Programma Integrato (P.I.) di iniziativa pubblica di Via Budellungo denominato "Santa Margherita" (ex art. 18 L. 203/91). Adozione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm. I.E" è stata adottata una variante al Piano Urbanistico Attuativo - Programma Integrato di Via Budellungo denominato "Santa Margherita".

L'entrata in vigore della variante al PUA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità per l'opera ivi prevista, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

L'atto deliberativo succitato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante PUA adottata, è depositata per 60 giorni a decorrere dal 9/9/2015, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.30 alle 17.30)..

Entro il 9/11/2015 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al PUA adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Comune di Parma, Servizio Urbanistica - S.O. Piani di Riqualificazione e Piani attuativi - arch. Costanza Barbieri, Largo Torello Dé Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante parziale al vigente PRG di Torriana, per modifica normativa (artt. 46 e 54 delle NTA) e cartografica (Località Cà de Roccoli) - Adozione. Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 28/07/2015

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente avvisa

- che a far data dal giorno 9/9/2015 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, gli atti relativi alla Variante Parziale al PRG di Torriana, per modifica normativa (artt. 46 e 54 delle N.T.A) e cartografica (località Cà de Roccoli), adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 48 del 28/7/2015.
- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, in duplice copia, di cui una in bollo, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazioni alla Variante Parziale al PRG. di Torriana, per modifica normativa (artt. 46 e 54 delle N.T.A) e cartografica (località Cà de Roccoli), adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 48 del 28/07/2015", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Variante al PRG relativa alla previsione di una nuova viabilità in località Santa Giustina e pianificazione delle aree limitrofe con conseguente adeguamento del Piano comunale di Classificazione Acustica. Revoca parziale e definitiva approvazione

A norma del DLgs n. 267/00 e del vigente statuto del Comune,

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 65 del 16/7/2015 avente ad oggetto la parziale revoca e l'approvazione della "Variante al PRG (adottata con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 27/1/2011), relativa alla previsione di una nuova viabilità in località Santa Giustina e pianificazione delle aree limitrofe con conseguente adeguamento del Piano comunale di Classificazione Acustica. Revoca parziale e definitiva approvazione.";

Si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso il Settore Servizi al cittadino - Amministrazione affari generali - Archivio del Comune di Rimini (Corso d'Augusto 154 - 47921 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 9/9/2015 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica Piano particolareggiato del Comparto COL-S.ass1 con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28 luglio 2015 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Piano Particolareggiato del comparto COL-S.ass1, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 9 settembre 2015 presso la Segreteria Generale del Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci, 1 e può essere visionato liberamente presso gli uffici del Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio, Piazza Bracci n. 1 -

2° piano, nei seguenti orari:

- martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 previo appuntamento.

Entro il 9 novembre 2015, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito per la Variante Specifica al PSC e RUE vigenti nel Comune di Valsamoggia, località Bazzano, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e deposito atti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006

Il Responsabile dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio, nonché Responsabile del Servizio dello Sportello Unico Attività Produttive Associato,

- visti i verbali della Conferenza di Servizi del 17/9/2014 e del 19/3/2015 per la variante specifica al PSC e RUE vigenti nel Comune di Valsamoggia Loc. Bazzano (BO) ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, relativa alla costruzione di edificio per ampliamento di attività produttiva delle Ditte Immobiliare Stiore srl, Pneusetti srl, Setti Pneumatici srl, a nome del Legale Rappresentante Sig. Gian Claudio Setti – sede legale in Via Stiore 8 - Valsamoggia - ubicazione intervento Comune di Valsamoggia - Loc. Bazzano, individuato catastalmente al Foglio 12 mappali 291;

- visti il DPR 160/2010;
- visto l'art.14 del D.Lgs 152/2006;

rende noto l'esito positivo della conferenza dei servizi tenutasi in data 19/3/2015, e che, ai sensi delle richiamate disposizioni normative, per sessanta giorni a decorrere dal 9/9/2015 sono depositati presso la Segreteria amministrativa dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio, piano secondo P.zza Berozzi n. 3, località Crespellano (orario di apertura degli uffici: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00, giovedì anche 14.30 - 16.30) gli atti tecnico-amministrativi della variante al PSC e RUE, del progetto, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e dei relativi verbali della Conferenza di Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto.

Entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 9/11/2015 chiunque può prendere visione del progetto e presentare osservazioni sulla Variante in oggetto e relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tali osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Valsamoggia - Sportello Unico Attività Produttive Associato (SUAP).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ -
EMILIA CENTRALE

COMUNICATO

Regolamento stralcio per la raccolta del mirtillo spontaneo nel territorio del Parco del Frignano, ai sensi delle Leggi regionali n. 6/2005 e n. 24/2011

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 6/2005 e dell'art. 6 della L.R. 24/2011, con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 50 del 24/07/2015 ha approvato il "Regolamento stralcio per la raccolta del mirtillo spontaneo nel territorio del Parco del Frignano".

IL DIRETTORE
Valerio Fioravanti

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

REGOLAMENTO STRALCIO PER LA RACCOLTA DEL MIRTILLO SPONTANEO NEL TERRITORIO DEL PARCO DEL FRIGNANO, AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI N.6/2005 E N.24/2011

Art.1 Finalità

Le seguenti disposizioni disciplinano l'esercizio della raccolta dei mirtilli spontanei nel territorio del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese - Parco del Frignano, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla Legge 6/12/1991 n.394, dalla L.R. 24/1/1977 n.2, dalla L.R. 17/2/2005 n.6 e dalla L.R. 23/12/2011 n.24.

Il presente regolamento è adottato con l'obiettivo di coniugare l'importanza dei vaccinieti come componenti degli ecosistemi con le esigenze di sfruttamento commerciale del prodotto, tradizionalmente utilizzato ai fini del miglioramento ed integrazione delle fonti di reddito delle popolazioni residenti nelle zone montane.

Art.2 Modalità di raccolta

1. La raccolta dei mirtilli può essere effettuata nei terreni esenti da divieti, tutti i giorni, dalle ore 06.00 alle ore 20.00, a decorrere dalla data di apertura stabilita dall'Ente; la data di apertura della raccolta viene fissata annualmente con provvedimento del Direttore sulla base delle condizioni climatiche ed ambientali accertate, in modo tale che sia garantito il livello minimo di maturazione del frutto nelle diverse aree di presenza.
Resta inteso che anche successivamente all'apertura della raccolta è vietato raccogliere prodotto non giunto a maturazione.
2. La raccolta deve essere effettuata adottando metodi di raccolta che non arrechino danneggiamenti alle piante, rispettando i limiti quantitativi fissati dal successivo art.3. La raccolta può essere effettuata utilizzando appositi rastrelli aventi una sezione massima di cm.30 di larghezza; tale limitazione non si applica ai soggetti autorizzati alla raccolta a fini economici, così come disciplinata al successivo art.4 del presente regolamento.
3. La raccolta dei mirtilli è vietata nelle zone classificate come "Zona A" e "Zona A1" dal vigente Piano Territoriale del Parco del Frignano, approvato con DGR n.3337 del 23/12/1996. L'Ente inoltre può, anche su parere o motivata richiesta di istituti universitari, scientifici e di ricerca, interdire la raccolta in aree di particolare valore naturalistico e scientifico per la salvaguardia dei relativi ecosistemi.

Art.3
Quantitativi di raccolta

La raccolta dei mirtilli può essere esercitata senza obbligo di autorizzazione, attenendosi alle modalità definite al precedente art.2, entro i seguenti limiti quantitativi:

Residenti anagrafici nei Comuni del Parco del Frignano:
(Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola) Kg.5 giornalieri

Non residenti nei Comuni del Parco del Frignano: Kg.1 giornalieri

Art.4
Raccolta sui fondi in proprietà o in gestione

Nessun limite quantitativo né temporale di raccolta è posto ai proprietari, affittuari o gestori di fondi all'interno dei rispettivi terreni (fra cui anche i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 04/09/1981 n. 30, le proprietà collettive quali comunali, comunelle e altre forme simili o soggetti ad uso civico legalmente riconosciuti). E' onere dei soggetti sopra elencati munirsi della documentazione che attesti la titolarità del diritto, esibendola su richiesta del personale preposto alla vigilanza in materia.

Art.5
Albo dei Raccoglitori di mirtilli a fini economici

Presso i competenti Uffici dell'Ente è istituito l'"Albo dei raccoglitori di mirtilli a fini economici". L'iscrizione all'Albo avviene su richiesta dei cittadini interessati che risiedano nei Comuni del Parco del Frignano da almeno cinque anni consecutivi, o da due anni consecutivi se titolari di proprietà agro-forestali di almeno ettari 3 di superficie, e che intendano dedicarsi alla raccolta dei mirtilli allo scopo di sostenere la propria attività o integrare il proprio reddito. L'Ente provvede a rilasciare ai richiedenti in possesso dei requisiti un tesserino di riconoscimento, contenente generalità, luogo di residenza, codice fiscale e fotografia; il costo di rilascio del tesserino è fissato in € 20,00. I soggetti che risultino regolarmente iscritti all'Albo, qualora intendano esercitare la raccolta dei mirtilli a fini economici in deroga ai quantitativi stabiliti all'art.1, dovranno provvedere al versamento della quota stabilita dall'Ente per la stagione in corso, conservandone titolo unitamente al tesserino.

Art.6
Disciplina relativa alla sospensione e cancellazione dall'Albo

Ogni violazione delle disposizioni stabilite dal presente Regolamento comporta la sospensione del trasgressore dall'Albo dei Raccoglitori, con conseguente ritiro dell'autorizzazione per la stagione in corso; il provvedimento di sospensione avviene di diritto, senza necessità di alcuna ulteriore formalità, attraverso semplice annotazione nell'Albo a cura del competente Ufficio.

La sospensione dall'Albo dei raccoglitori non si applica nei casi di violazioni di particolare tenuità, circoscritti alle fattispecie sanzionatorie così come elencate all'art.7, c.2, del presente Regolamento.

Qualora lo stesso soggetto si renda responsabile di ulteriori violazioni successive al provvedimento di sospensione nel corso della medesima stagione di raccolta, è prevista la cancellazione dall'Albo; la cancellazione avviene di diritto, senza necessità di alcuna ulteriore formalità, attraverso semplice annotazione nell'Albo a cura del competente Ufficio, ed inibisce il soggetto ad ottenere l'autorizzazione alla raccolta per la stagione successiva a quella in corso.

Art.7

Autorizzazioni speciali

1. L'Ente, in osservanza agli usi e consuetudini locali ed ai fini di garantire l'utilizzo dei prodotti del sottobosco per un miglioramento delle fonti di reddito delle popolazioni residenti nelle zone montane, può consentire la raccolta dei mirtilli in quantitativi superiori ai limiti stabiliti dal precedente art.3, attraverso il rilascio di apposite autorizzazioni di seguito specificate:
 - a) Autorizzazione giornaliera per autoconsumo
 - b) Autorizzazione stagionale per la raccolta a fini economici

a) Autorizzazione giornaliera per autoconsumo: i cittadini anagraficamente residenti nei sette Comuni del Parco del Frignano possono richiedere un tesserino giornaliero, valido per una giornata nell'arco dell'intera stagione a partire dalla data di apertura, che consente la raccolta di kg.20 di mirtilli. Il tesserino è nominativo, strettamente personale e può essere rilasciato una sola volta. Il costo di rilascio viene determinato annualmente dall'Ente con provvedimento del Comitato Esecutivo.

b) Autorizzazione stagionale per la raccolta a fini economici: i cittadini che risultino anagraficamente residenti da almeno cinque anni consecutivi nei sette Comuni del Parco del Frignano e regolarmente iscritti nell'Albo Raccoglitori di cui al precedente articolo 4, possono ottenere un'autorizzazione stagionale, valida a partire dalla data di apertura, che consente la raccolta di kg.100 giornalieri di mirtilli. L'autorizzazione si consegue mediante il versamento della quota di rilascio determinata annualmente dall'Ente con provvedimento del Comitato Esecutivo; la ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere conservata unitamente al tesserino identificativo di iscrizione all'Albo ed esibita su richiesta del personale di vigilanza.
2. Dando atto del particolare contesto economico-sociale che lega i cittadini residenti nel Comune di Fiumalbo, nel Parco del Frignano, a quelli residenti nel confinante comune di Abetone (PT), l'Ente può prevedere il rilascio di un numero limitato di autorizzazioni stagionali per la raccolta a fini economici anche a favore di soggetti anagraficamente residenti in Comune di Abetone, purché conferenti il prodotto ad aziende operanti nel settore con sede legale nel Comune medesimo.

Dette autorizzazioni consentiranno la raccolta in deroga ai quantitativi stabiliti al precedente articolo 3 limitatamente al territorio del Comune di Fiumalbo.

A tale scopo dovrà essere inoltrata all'Ente formale richiesta da parte del Sindaco del Comune di Fiumalbo per la stagione in corso, indicando le generalità dei raccoglitori e le aziende locali cui il conferiscono il prodotto.

Le autorizzazioni eventualmente concesse saranno rilasciate in forma di tesserini nominativi, strettamente personali, e potranno consentire una raccolta massima giornaliera di kg.70 di mirtilli. Gli intestatari di tali autorizzazioni saranno iscritti all'Albo dei raccoglitori in sezione speciale, soggiacendo in ogni caso alla relativa disciplina prevista al precedente articolo 6.

A seguito di richiesta pervenuta dal Comune di Fiumalbo, l'eventuale concessione di tali autorizzazioni per la stagione in corso viene stabilita dall'Ente con provvedimento del Comitato Esecutivo, specificandone il numero massimo, nonché il costo e le caratteristiche dei relativi tesserini autorizzatori.

Art.8

Autorizzazione al transito ed uso della viabilità forestale

In relazione alla raccolta dei mirtilli a scopo economico di cui all'art.5, è prevista la possibilità di rilascio di autorizzazioni al transito ed uso della viabilità extra-urbana e forestale interna al territorio del Parco del Frignano, in deroga a quanto stabilito dal vigente Piano Territoriale, finalizzate al trasporto del frutto. Dette autorizzazioni dovranno specificare i percorsi consentiti, mentre periodo ed orari di validità corrisponderanno a quelli consentiti per la raccolta del frutto; in ogni caso la scadenza delle autorizzazioni è fissata nella data del 30 settembre di ciascun anno, ferma restando la possibilità per l'Ente di porre ulteriori limitazioni dovute a sopravvenute esigenze di tutela degli habitat interessati.

Al fine di accedere alla viabilità sopra specificata, copia dell'autorizzazione in corso di validità dovrà essere esposta all'interno dei veicoli autorizzati, sul cruscotto anteriore, in modo che risulti chiaramente visibile dall'esterno.

Art.9

Vigilanza

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale organizza e coordina l'attività di vigilanza, prioritariamente attraverso proprio personale, con la denominazione di guardiaparco, avente funzioni di polizia amministrativa locale come definite dalla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza).

Le funzioni di sorveglianza territoriale sono esercitate anche tramite le strutture della Polizia locale di cui alla legge regionale n. 24 del 2003, gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria competenti in base alla legislazione statale e a seguito di convenzione, tramite il Corpo Forestale dello Stato e le Guardie ecologiche volontarie e le altre associazioni di volontariato cui siano riconosciute anche funzioni di sorveglianza.

Art.10

Sanzioni

1. Ogni violazione delle disposizioni relative al presente regolamento comporta, ai sensi dell'art.60 c.1 della Legge Regionale 17 Febbraio 2005, n.6 e smi, l'irrogazione di una sanzione pecuniaria da € 250,00 ad € 2.500,00.
2. Nei casi di particolare tenuità, circoscritti alle seguenti fattispecie, si applica la sanzione ridotta da € 25,00 ad € 250,00 così come prevista dall'art.60 c.1 della Legge Regionale 17 Febbraio 2005, n.6 e smi:

- a) eccedenza di prodotto raccolto fino a kg.2 oltre il quantitativo consentito per i raccoglitori residenti nei Comuni del Parco del Frignano;
 - b) eccedenza di prodotto raccolto fino a kg.1 oltre il quantitativo consentito per i raccoglitori non residenti nei Comuni del Parco del Frignano;
 - c) raccolta di prodotto non giunto a maturazione entro il limite di kg.1;
 - d) mancato porto dell'autorizzazione, di titolo comprovante il possesso della medesima, o del tesserino di riconoscimento di cui all'art.5.
3. Le sanzioni sono irrogate in qualità di Ente competente dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Viale Jacopo Barozzi n.340, Modena.
Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme di cui alla Legge 24/11/1981 n. 689 e smi ed alla L.R. 28/04/1984 n. 21 e smi.
-

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Accordo di Programma per l'adozione del Programma Attuativo annuale 2015 nell'ambito del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2013/2014/2015

Si pubblica l'Accordo di Programma del Distretto di Parma stipulato il 29/7/2015 tra Comune di Parma, Comune di Colorno, Comune di Mezzani, Comune di Sorbolo, Comune di Torrile, Azienda USL di Parma, Provincia di Parma.

LA DIRIGENTE
Giovanna Marelli

**Accordo di Programma
per l'adozione del Programma Attuativo annuale 2015
nell'ambito del Piano di Zona distrettuale
per la salute e il benessere sociale 2013/2014/2015**

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*

della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

della Deliberazione Assemblea Legislativa Regione 18 Giugno 2013, n. 117

“Piano sociale e sanitario 2013/2014” e s.m.i.

e delle

D.G.R. del 27 ottobre 2014, n. 1712

“Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale

ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03”

D.G.R. del 13 luglio 2015, n. 921

“Programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013”

DISTRETTO DI PARMA

(approvato dal Comitato di Distretto il 29 luglio 2015)

PREMESSO:

- che in data 12 marzo 2003 è stata approvata la L.R. n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 29, comma 2 afferma: *"Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...]";*
- che l'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 117 del 18 Giugno 2013 ha approvato il Piano Sociale e Sanitario 2013/2014;
- che la Regione Emilia Romagna con DGR n. 921 del 13 luglio 2015, con la quale viene approvato il "Programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi di cui alla DAL 117/2013" e con la DGR n. 1712 /2014 "Ripartizione del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03", ha assunto le deliberazioni che concorrono con le risorse stanziare alla predisposizione del Programma Attuativo annuale 2015;
- che la Regione Emilia Romagna, con nota del 27 maggio 2015, PG 2015/943667, ha assegnato alle CTSS le risorse alla non autosufficienza – Anno 2015-, dando l'avvio alla programmazione;
- che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, con decisione n. 2 del 28 luglio 2015, ha provveduto al riparto del Fondo Regionale Non Autosufficienza per Anziani, Disabili e Gra.Da.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/2003.

Art. 1 – Oggetto

Le premesse e il Programma Attuativo 2015 costituiscono parte integrante sostanziale del presente Accordo di Programma, che segue i Programmi Attuativi 2013 e 2014 e che comprende:

- a. i progetti finanziati con risorse del Fondo Sociale Regionale 2015;
- b. il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/2008 e definito sulla base delle ulteriori indicazioni fornite dalla Regione in merito alle risorse disponibili per l'anno 2015.

Art. 2 - Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2015, che segue i Programmi Attuativi 2013 e 2014, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000, della Delibera dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18/06/2013 e della Giunta Regionale con deliberazione n. 921 del 13/07/2015. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari;
- b. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

- c. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
- d. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- e. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
 - promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani, persone disabili ed anziani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.
- f. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
 - Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
 - Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
 - Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
 - Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...).

Art. 3 - Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma Attuativo annuale 2015 - allegato al presente accordo- , sono così articolate:

	AREA 1 - IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA	643.184,35	510.000,00	133.184,35				
2	S.O.L.	311.255,88	242.000,00	69.255,88				
3	LOTTA ALLE NUOVE POVERTA'	130.000,00	0,00					130.000,00
4	FONDO SOSTEGNO AL REDDITO	2.549.439,64	2.169.000,00	380.439,64				
5	MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA DEI DETENUTI E REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	145.502,62	68.000,00	77.502,62				
6	PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	38.524,10	0,00				5.275,00	33.249,10
8	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITA'	128.900,00	3.400,00	40.065,00			85.435,00	
9	REINSERIMENTO	101.862,34	5.862,34	48.000,00			48.000,00	
10	INTEGRAZIONE SOCIALE	515.000,00	415.000,00					100.000,00
10b	ASSOCIAZIONE OLTRE IL GIARDINO	0,00	0,00					
	TOTALE AREA 1	4.563.668,93	3.413.262,34	748.447,49	0,00	0,00	138.710,00	263.249,10
	AREA 2 - IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI)	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI
11	CENTRO PER LE FAMIGLIE	284.196,76	247.454,80	36.741,96				

	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMILIARE E DIRITTO DI VISITA E DI RELAZIONE PER PERSONE DI MINORE ETÀ	240.000,00	240.000,00	15.000,00				
12	A CASA CON SOSTEGNO	48.000,00	33.000,00	15.000,00				
13	SVILUPPARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA PER SUPPORTO DOMICILIARITA'	110.000,00	90.670,00	10.000,00		9.330,00		
14	L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI VITTIME DI ABUSO/MALTRATTAMENTO E/O IN SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO	60.023,76	0,00	53.273,76				6.750,00
15	FONDO DISTRETTUALE ACCOGLIENZA MINORI	2.830.419,52	2.333.197,76	497.221,76				
16	OFFICINA SAMARCANDA CROCEVIA DELLE DIFFERENZE	25.000,00	0,00	25.000,00				
18	ADOLESCENZA CON BISOGNI SPECIALI	0,00	0,00					
19	INTEGRAZIONE SCOLASTICA	0,00	0,00					
20	ALTERNAZIONE SCUOLE A LAVORO - CALAMAO - PROFILI	46.547,00	21.547,00	25.000,00				
20b	INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI AD AUMENTARE LE CAPACITÀ DI ADATTAMENTO E SOSTENERE L'EMPPOWERMENT DEGLI ADOLESCENTI CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO	4.100,00	4.100,00					21.798,60
20c	SCUOLE E CULTURE DEL MONDO	101.481,38	32.015,55	47.667,23				
21	TESEO	108.691,25	90.755,75	17.935,50				
22	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - PARMA	67.039,78	28.092,03	38.947,75				
23	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - COLORNO	2.231,41	0,00	2.231,41				
24	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - TORRILE	1.919,37	0,00	1.919,37				
25	PUNTI D'ASCOLTO: Attività di consulenza individuale per i minori 11-14 anni UNIONE	3.600,00	527,99	3.072,01				
26	BUDGET DELLA SALUTE	40.414,08	0,00				40.414,08	

29	LE CASE RITROVATE	68.626,94	27.927,44						40.699,50
29b	LE CASE RITROVATE TORRILE	11.700,00	7.500,00						4.200,00
30	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	24.960,00	24.960,00						
31	SERVIZIO DI INTERVENTI E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA'	28.080,00	28.080,00						
32	ORATORI	165.000,00	0,00	22.536,17					142.463,83
33	EDUCATIVA SCOLASTICA	17.757,92	0,00	17.757,92					
34	MEETING GIOVANI	43.790,00	0,00	7.103,17					
35	COME OUT	0,00	0,00					36.686,83	
36	EMERGENZA DONNE	37.000,00	37.000,00						
37	LAVORI IN CORPO	0,00	0,00						
37B	LA COMUNITA' CHE SI PRENDE CURA: LA FIGURA DEL TUTORE VOLONTARIO PER I MINORI	8.000,00	0,00	8.000,00					
37C	APPOGGIO SCOLASTICO DISABILI PARMA	2.846.727,66	2.793.453,90	53.273,76					
37E	PIPI: PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE	62.500,00	12.500,00						50.000,00
	TOTALE AREA 2	7.287.806,82	6.052.782,22	882.681,76	0,00	9.330,00	77.100,91	265.911,93	
38	AREA 3 - RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI	
38	INFORMASTRANIERI	270.690,33	244.053,45	26.636,88					
40	DALL'ACCOGLIENZA AL SOSTEGNO	91.657,83	91.657,83						
41	UNA CITTA' PER L'ASILO	1.059.164,60	118.518,00					940.646,60	
42	PROGETTO OLTRE LA STRADA	49.037,76	10.000,00	35.537,76					
44b	EMERGENZA MIGRANTI	4.000,00	3.242,08	757,92				3.500,00	
	TOTALE AREA 3	1.474.550,52	467.471,36	62.932,56	0,00	0,00	0,00	944.146,60	
	AREA 4 - SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI	
45	UFFICIO DI PIANO	98.318,44	85.000,00	13.318,44					

46	SPORTELLO SOCIALE	278.752,90	197.066,50	81.686,40				
47	SUPERVISIONE E FORMAZIONE GIURIDICA A SOSTEGNO DELLE BUONE PRATICHE E DEL LAVORO INTEGRATO SU SITUAZIONI COMPLESSE	20.000,00	0,00	20.000,00				
48	QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE	8.596.922,04	4.098.739,51		3.141.275,00	1.356.907,53		
49	SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA NEI SERVIZI PER ANZIANI	0,00	0,00					
50	CONTINUITA' ASSISTENZIALE TRA PRESIDI SANITARI E TERRITORIO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE	0,00	0,00					
51	INTERVENTI A SOSTEGNO DI ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E DI CHI LI CURA	0,00	0,00					
52	QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	12.902.123,36	1.743.602,96		11.158.520,40			
53	S.A.A.	65.000,00	32.500,00				32.500,00	
53B	MODE H - EUROPA	1.000,00	1.000,00					
54	DOMICILIARITA' DISABILI	1.977.955,39	930.743,04		913.559,95	133.652,40		
55	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ART. 9 E ART. 10 LR 29/97	19.802,18	2.044,26	17.757,92				
56	SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER ADATTAMENTO DOMESTICO (ANZIANI E DISABILI)	34.300,00	20.000,00					14.300,00
57	RESIDENZIALITA' DI LIVELLO MEDIO	1.354.948,62	487.783,67		867.164,95			
58	CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI	2.706.455,53	502.337,46		2.204.118,07			
59	ACCOGLIENZA IN CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI	1.794.853,01	345.964,54		1.448.888,47			
60	CURE DOMICILIARI	6.316.000,00	0,00				6.316.000,00	
61	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	42.000.000,00	0,00				42.000.000,00	

62	ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO NON SEGUITI DA RICOVERO PER CITTADINI IN ETA' PEDIATRICA E SOPRA I 65 ANNI	0,00	0,00	0,00		0,00	
62B	LUDOPATIA	9.000,00	0,00	9.000,00			0,00
62D	CENTRO L.D.V.	15.000,00	0,00	4.000,00		11.000,00	
	TOTALE AREA 4	78.190.431,47	8.446.781,94	145.762,76	19.733.526,84	1.490.559,93	48.359.500,00
	TOTALE GENERALE	91.516.457,73	18.380.297,86	1.839.824,56	19.733.526,84	1.499.889,93	48.575.310,91
							1.487.607,63
	PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI	REGIONE	ALTRI	SOGGETTO	TOTALE		
63A	A.1. FORMAZIONE TUTELA MINORI	2.000,00			2.000,00		
	A.2. RASSEGNA TEATRALE LA GABBIANELLA FORTUNATA a.s.	12.000,00			12.000,00		
63B	2015-16	2.000,00			2.000,00		
63C	A.3. SPORTELLO GIOVANI	2.000,00			2.000,00		
63D	A.4. COLASANTI LOPEZ	4.000,00	4.000,00	ASL PARMA	8.000,00		
	A.5. SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE	5.942,00			5.942,00		
63	C.1. SPORTELLO ASILO	12.000,00			12.000,00		
72	B.1. ADOZIONE-FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'ADOZIONE	5.000,00			5.000,00		
65	B.2. AMPLIAMENTO DELLA RETE DI ACCOGLIENZA E SOLIDARIETA'	2.858,00			2.858,00		
66	B.3. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA	6.000,00			6.000,00		
67	B.4. POLITICHE A TUTELA DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE-PIANO DI AZIONI	11.750,00			11.750,00		
68	C.2. HINA E CENTRO INTERCULTURALE	2.181,00	-	-	2.181,00		
71	TOTALE	65.731,00	4.000,00		69.731,00		

Note

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati (per quanto ad oggi approvati), suscettibili di modifiche, in accordo con le variazioni dei Bilanci stessi.

Nel caso in cui si verificasse uno scostamento significativo delle risorse assegnate per ciascun intervento/progetto da parte di uno dei soggetti coinvolti, ciò comporterà la riprogettazione degli interventi e la possibile riallocazione delle risorse economiche assegnate, inclusa la cancellazione del progetto.

Art. 3.b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai Progetti specifici inseriti nel Programma Attuativo annuale 2015 sono così compartecipate dai Comuni del Distretto:

	AREA 1 - IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA	510.000,00	500.000,00	5.500,00			4.500,00	
2	S.O.L.	242.000,00	226.000,00	6.000,00			10.000,00	
4	FONDO SOSTEGNO AL REDDITO	2.169.000,00	2.000.000,00	20.000,00			59.000,00	90.000,00
5	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA DEI DETENUTI E REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	68.000,00						
8	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITÀ'	3.400,00		1.850,00			1.550,00	
9	REINSERIMENTO	5.862,34		3.012,34			2.850,00	
10	INTEGRAZIONE SOCIALE	415.000,00	415.000,00					
	TOTALE AREA 1	3.413.262,34	3.209.000,00	36.362,34	0,00	0,00	77.900,00	90.000,00
	AREA 2 - IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ FAMILIARI)	COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
11	CENTRO PER LE FAMIGLIE	247.454,80	247.454,80					
12	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E DIRITTO DI VISITA E DI RELAZIONE PER PERSONE DI MINORE ETÀ	240.000,00	240.000,00					

13	A CASA CON SOSTEGNO SVILUPPARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA PER SUPPORTO DOMICILIARITA'	33.000,00	29.069,46	1.145,54	500,00	1.300,00	985,00	
14	FONDO DISTRETTUALE ACCOGLIENZA MINORI	90.670,00	90.670,00					
16	ALTERNANZE SCUOLA LAVORO - CALAMMAIO - PROFILI	2.333.197,76	2.000.000,00	147.197,76			50.000,00	136.000,00
20b	INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI AD AUMENTARE LE CAPACITA' DI ADATTAMENTO E SOSTENERE L'EMPOWERMENT DEGLI ADOLESCENTI CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO	21.547,00	21.547,00					
20c	SCUOLE E CULTURE DEL MONDO	4.100,00	4.100,00					
21	TESEO	32.015,55	29.703,63	928,72	256,88	503,88	622,44	
22	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - PARMA	90.755,75	90.755,75					
23	PUNTI D'ASCOLTO: Attività di consulenza individuale per i minori 11-14 anni UNIONE	28.092,03	28.092,03					
26	LE CASE RITROVATE TORRILE	527,99						527,99
29	LE CASE RITROVATE TORRILE	27.927,44	20.727,44	1.800,00			1.800,00	3.600,00
29b	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	7.500,00		1.875,00			1.875,00	3.750,00
30	SERVIZIO DI INTERVENTI E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE RIVOLTA A PERSONE CON DISABILITA'	24.960,00	24.960,00					
31	EMERGENZA DONNE	28.080,00		7.020,00			7.020,00	14.040,00
36	APPOGGIO SCOLASTICO DISABIL PARMA	37.000,00	37.000,00					
37c	PIPI: PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE	2.793.453,90	2.200.000,00	220.453,90			163.000,00	210.000,00
37e	TOTALE AREA 2	12.500,00	12.500,00					
		6.052.782,22	5.076.580,11	380.420,92	756,88	1.803,88	225.302,44	367.917,99

AREA 3 - RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)		COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
38	INFORMASTRANIERI	244.053,45	240.000,00	1.212,74	500,00	1.300,00	1.040,71	
40	DALL'ACCOGLIENZA AL SOSTEGNO	91.657,83	90.000,00	461,66	300,00	500,00	396,17	
41	UNA CITTA' PER L'ASILO	118.518,00	118.518,00					
42	PROGETTO OLTRE LA STRADA	10.000,00	10.000,00					
44b	EMERGENZA MIGRANTI	3.242,08	3.242,08					
	TOTALE AREA 3	467.471,36	461.760,08	1.674,40	800,00	1.800,00	1.436,88	0,00
AREA 4 - SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI		COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
45	UFFICIO DI PIANO	85.000,00	73.398,10				2.994,69	8.607,20
46	SPORTELLO SOCIALE	197.066,50	140.000,00	27.862,50			29.214,00	
48	QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE	4.098.739,51	3.636.139,51	134.800,00			121.800,00	206.000,00
52	QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	1.743.602,96	1.536.102,96	88.500,00			40.000,00	79.000,00
53	S.A.A.	32.500,00	28.892,79	1.198,50	406,87	1.281,70	720,14	
53B	MODE H - EUROPA	1.000,00	1.000,00					
54	DOMICILIARITA' DISABILI	930.743,04	828.796,08	9.583,00			25.000,00	67.363,96
55	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ART. 9 E ART. 10 LR 29/97	2.044,26	2.044,26					
56	SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER ADATTAMENTO DOMESTICO (ANZIANI E DISABILI)	20.000,00	20.000,00					
57	RESIDENZIALITA' DI LIVELLO MEDIO	487.783,67	476.599,36	7.184,31			4.000,00	
58	CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI	502.337,46	479.754,58	6.582,88		-		16.000,00

59	ACCOGLIENZA IN CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI	345.964,54	312.820,40	10.444,14		-	16.700,00	6.000,00
	TOTALE AREA 4	8.446.781,94	7.535.548,04	286.145,33	406,87	1.281,70	240.428,84	382.971,16
	TOTALE GENERALE	18.380.297,86	16.282.888,23	704.602,99	1.963,75	4.885,58	545.068,16	840.889,15

Note

I Comuni aderiscono esclusivamente ai progetti per i quali hanno previsto la quota di cofinanziamento.

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo, le eventuali modifiche dovranno essere approvate da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che soggetto attuatore dei programmi e dei progetti di cui alla Delibera n. 196/2008 dell'Assemblea Legislativa è il Comune di Parma.

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, entro il 30 novembre 2015.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto attuatore.

Art. 3.c. Parte delle quote destinate a "Immaginare e sostenere il futuro", "Contrasto alla povertà" e "Sistema" sono ripartite tra i Comuni del Distretto sulla base della quota capitaria per gli importi indicati nella tabella sotto riportata per i progetti indicati:

	Fondo Accoglienza Minori	Fondo sostegno al reddito	Laboratori pomeridiani	Appoggio scolastico minori disabili	Sportello sociale	TOTALE
Colorno	24.030,58	15.861,19	2.231,41	2.257,33	3.405,65	47.786,16
Mezzani				841,05	1.262,57	2.103,62
Sorbolo				2.354,40	3.603,44	5.957,84
Torrile	20.670,14	13.403,53	1.919,37	2.012,75	2.877,95	40.883,73
Parma	419.437,85	328.512,33	38.947,75	45.808,24	70.536,79	903.242,94
Unione B.E.	33.083,19	22.662,59	3.072,01			58.817,79
	497.221,76	380.439,64	46.170,53	53.273,76	81.686,40	1.058.792,09

Art 3.d Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Anziani**Programmazione 2015 area anziani**

RETE STORICA	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
CASE PROTETTE/CASE RESIDENZA	10.700.000,00
CENTRI DIURNI	1.167.000,00
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E PROGETTI DI VITA E DI CURA	1.445.000,00
ASSEGNI DI CURA	1.639.182,53
TOTALE RETE STORICA	14.951.182,53
INNOVAZIONE	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO	120.000,00
INTERVENTI A SOSTEGNO FRAGILITA' (intervento trasversale anziani e disabili)	5.000,00
PROGRAMMA DEMENZE - ASSEGNO SOCIALE	105.000,00
TOTALE INNOVAZIONE	230.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	15.181.182,53

Sono inoltre previsti € 475.520,40 per quote gestioni pubbliche di cui € 458.520,40 per Case Residenza e € 17.000,00 per Centri Diurni. Il totale programmato è di € 15.656.702,93.

Popolazione ultrasettantacinquenne residente all'1/01/2015

COMUNI	POPOLAZIONE >75	%
PARMA	22.874	89,11
COLORNO	923	3,60
MEZZANI	293	1,15
SORBOLO	1010	3,94
TORRILE	564	2,20
TOTALE	25.664	100,00

Ripartizione risorse per quota capitaria

COMUNI	CASE PROTETTE/ CASE RESIDENZA	CENTRI DIURNI	SAD E PROGETTI DI VITA E DI CURA	ASSEGNI DI CURA	ASSEGNI SOCIALI	SOSTEGNO FRAGILITA' (anziani e disabili)	ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO
PARMA	10.700.000,00	1.039.913,70	1.294.391,30	1.460.675,55	93.565,50	4.455,50	106.932,00
COLORNO		42.012,00	49.788,00	59.010,57	3.780,00	180,00	4.320,00
MEZZANI		13.420,50	15.904,50	18.850,60	1.207,50	57,50	1.380,00
SORBOLO		45.979,80		64.583,79	4.137,00	197,00	4.728,00
TORRILE		25.674,00	30.426,00	36.062,02	2.310,00	110,00	2.640,00
UNIONE			54.490,20				
TOTALE	10.700.000,00	1.167.000,00	1.445.000,00	1.639.182,53	105.000,00	5.000,00	120.000,00

Art 3.e Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Disabili**Programmazione 2015 area disabili**

DISABILI	IMPORTI
centri residenziali	2.111.843,59
centri diurni	1.416.773,21
accoglienze temporanee	124.389,74
centri socio occupazionali	640.395,91
gruppi appartamento	867.164,95
assistenza domiciliare	226.816,44
assegni di cura	180.000,00
Supporto domiciliarità grada	9.330,00
TOTALE	5.576.713,84

**POPOLAZIONE 15-64 RESIDENTE AL
01/01/2015**

COMUNI	POPOLAZIONE 15-64	%
PARMA	122.225	86,16%
COLORNO	5.939	4,19%
MEZZANI	2.197	1,55%
SORBOLO	6.207	4,38%
TORRILE	5.294	3,73%
TOTALE	141.862	100,00%

Art. 4 - Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'**Amministrazione Provinciale di Parma**, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei

confronti della Regione dall'altro. In questo senso, garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli Enti Locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale, assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma** si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I **Comuni** assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

L'Ente capofila del Piano, individuato nel **Comune di Parma**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi;
- assicurare l'attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5 - Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6 - Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 - Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

– Ufficio di Piano distrettuale

L'Ufficio di Piano Distrettuale risulta costituito così come da progetto approvato dal Comitato di Distretto di Parma sulla base del Programma regionale finalizzato "Promozione e sviluppo nuovi Uffici di Piano" – DGR 1791/2006, PUNTO 3.2.2 e DGR 1004/2007, e successivi atti regionali.

– Tavoli tematici zonali

I Tavoli istituiti per l'elaborazione del Piano di zona per la salute ed il benessere proseguiranno l'attività relativa al Piano Attuativo annuale 2015, con eventuali modifiche nella loro composizione. Tali modifiche avverranno anche in funzione della nuova e più ampia prospettiva del Programma Regionale per il benessere e la tutela e lo sviluppo della comunità.

– Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati)	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte

	di Distretto), Direttore Generale Ausl	politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia e Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Responsabile Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, il Presidente della Provincia o suo delegato, e con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Art. 9 - Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10 – Durata

Il presente Accordo di programma è valido per l'anno 2015.

Art. 11 – Pubblicazione

Il Comune di Parma capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2015, corredato dal presente Accordo di programma, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Parma, 29 luglio 2015

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Parma _____

Comune di Colorno _____

Comune di Mezzani _____

Comune di Sorbolo _____

Comune di Torrile _____

Azienda U.S.L. di Parma _____

Provincia di Parma _____

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Snam Rete Gas SpA - Metanodotto Sabbioncello Donada in comune di Iolanda di Savoia (FE) - Ordine di deposito alla cassa DD.PP. della indennità di asservimento ditta: Immobiliare Gianpietro Srl

Si rende noto che con determinazione n. 4956/2015 è stato disposto, ai sensi degli artt. 3 comma 2, 20 e 26 DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. della somma di complessivi Euro 4600,00

aree censite al C.T del Comune di Iolanda di Savoia (FE):

- Foglio 44 mappale 57
- Foglio 45 mappale 28 e 125

Ai sensi dell'art. 20 c. 14 DPR 327/2001, effettuato il deposito, l'Autorità espropriante potrà emettere ed eseguire il decreto di esproprio a favore della Snam Rete Gas SpA.

L'ordine di deposito diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla data della presente pubblicazione se non sarà proposta dai terzi entro tale termine l'opposizione prevista dall'art. 26 c. 8 DPR 327/2001.

Avverso la determinazione n. 4956/15 è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Acquisizione ex art. 42-bis DPR 327/01 di beni utilizzati per la costruzione della variante alla circonvallazione di San Giovanni in Marignano "S.P. 17 Saludecese" – Spina Giorgio/Zangheri Renata

Si rende noto che la Dirigente del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane, Finanziarie, Patrimoniali e Informatiche della Provincia di Rimini con provvedimento n. 1176 del 28/8/2015 ha disposto l'acquisizione al patrimonio indisponibile della Provincia di Rimini con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/01 delle seguenti aree, occupate senza titolo dal 14/12/1998 per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante alla circonvallazione di San Giovanni in Marignano denominata S.P. 17 "Saludecese":

- C.T. Comune di San Giovanni in Marignano: F. 9 Part. 1086 ha 00 a 26 ca 94

- C.T. Comune di San Giovanni in Marignano: F. 9 Part. 1102 ha 00 a 08 ca 72

di proprietà di:

- Spina Giorgio - proprietario
- Zangheri Renata - usufruttuaria

L'indennizzo quantificato per l'acquisizione ammonta complessivamente a € 90.133,90.

Entro 30 giorni dalla data del provvedimento verrà disposto il pagamento/deposito ai sensi dell'art. 20.14 del medesimo DPR 327/01 della somma di € 32.323,89 quale differenza tra la somma dovuta alla proprietà - € 90.133,90 - e la somma già erogata alla stessa e maggiorata dell'interesse legale - € 57.810,01 - con riserva di rivedere il calcolo degli interessi alla data dell'effettivo saldo.

L'atto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1 dell'art. 42 bis ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20.14 del medesimo DPR 327/01.

L'adozione del provvedimento di acquisizione trova presupposto nella sentenza del TAR Emilia-Romagna n. 505/2015 esecutiva ai sensi di legge.

Il provvedimento verrà:

- notificato ai proprietari aventi diritto nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato, trascritto a cura e spese della Provincia di Rimini;
- trasmesso in copia integrale alla competente Sezione della Corte dei Conti;
- trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- pubblicato all'Albo Pretorio nonché sul sito Internet.

Avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane, Finanziarie, Patrimoniali e Informatiche della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Acquisizione ex art. 42-bis DPR 327/01 di beni utilizzati per la costruzione della variante alla circonvallazione di San Giovanni in Marignano "S.P. 17 Saludecese" – Del Bianco Adriana/Del Bianco Irene/Del Bianco Rosanna/Vanzolini Claudio/Vanzolini Marina

Si rende noto che la Dirigente del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane, Finanziarie, Patrimoniali e Informatiche della Provincia di Rimini con provvedimento n. 1175 del 28/8/2015 ha disposto l'acquisizione al patrimonio indisponibile della Provincia di Rimini con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/01 delle seguenti aree, occupate senza titolo dal 15/12/1998 per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante alla circonvallazione di San Giovanni in Marignano denominata S.P. 17 "Saludecese", ai rispettivi indennizzi:

1) C.T. Comune di San Giovanni in Marignano: F. 13 Part. 1150 ha 00 a 00 ca 47 di proprietà di:

- Del Bianco Adriana – proprietaria per 1/3
- Del Bianco Irene – proprietaria per 1/3
- Del Bianco Rosanna – proprietaria per 1/3

per un indennizzo complessivo di € 1.259,41.

2) C.T. Comune di San Giovanni in Marignano: F. 13 Part. 1173 ha 00 a 20 ca 66 di proprietà di:

- Vanzolini Claudio – proprietario per ½
 - Vanzolini Marina – proprietaria per ½
- per un indennizzo complessivo di € 55.356,35.

3) C.T. Comune di San Giovanni in Marignano: F. 13 Part. 1175 ha 00 a 06 ca 52 di proprietà di:

- Del Bianco Adriana – proprietaria per 2/12
 - Del Bianco Irene – proprietaria per 2/12
 - Del Bianco Rosanna – proprietaria per 2/12
 - Vanzolini Claudio – proprietario per 3/12
 - Vanzolini Marina – proprietaria per 3/12
- per un indennizzo complessivo di € 17.469,70.

La somma complessiva di € 74.085,46, comprensiva degli indennizzi previsti dal comma 1 dell'art. 42 bis, entro 30 giorni dalla data del presente atto mediante deposito ai sensi dell'art. 20.14 del medesimo DPR 327/01 in quanto innanzi al TAR è pendente il ricorso RG 904/2008 di impugnazione del provvedimento di acquisizione n. 5/30.05.2008 adottato ai sensi dell'art. 43 TU Espropri per il quale è stata fissata udienza pubblica per la discussione del merito al 30/9/2015.

L'atto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1 dell'art. 42 bis ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20.14 del medesimo DPR 327/01.

L'adozione del provvedimento di acquisizione trova presupposto nella sentenza del TAR Emilia-Romagna n. 506/2015 esecutiva ai sensi di legge.

Il provvedimento verrà:

- notificato ai proprietari aventi diritto nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato, trascritto a cura e spese della Provincia di Rimini;
- trasmesso in copia integrale alla competente Sezione della Corte dei Conti;
- trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- pubblicato all'Albo Pretorio nonché sul sito Internet.

Avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane, Finanziarie, Patrimoniali e Informatiche della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

DECRETO DEL SINDACO 30 LUGLIO 2015, PROT. N. 4428

Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza e la riattivazione della viabilità lungo Via Gragnano in loc. Le Magrine in comune di Monghidoro

IL SINDACO

(omissis)

Rchiamati tutti gli atti relativi all'intervento di somma

urgenza per la messa in sicurezza e la riattivazione della viabilità lungo Via Gragnano in loc. Le Magrine in comune di Monghidoro;

Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002;

decreta:

a) è disposta a favore del Comune di Monghidoro, per l'esecuzione dei lavori per la riattivazione della viabilità lungo Via Gragnano in loc. Le Magrine in comune di Monghidoro, l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati siti nel comune di Monghidoro:

1) Prosperi Alessandro, nato a Bologna il 4/7/1981 (omissis) - Foglio 12 particella 637 per mq. 210 - particella 638 per mq. 255 - particella 639 per mq. 80, indennità liquidata € 1.549,06 (diconsi € millecinquecentoquarantanove/06);

2) Impresa Edile Neretti Tonino Snc di Neretti Tonino, Biagini Moreno & C., C.F. 01848391205 - Foglio 12 particella 641 per mq. 434 - particella 642 per mq. 150 - particella 643 per mq. 165 - particella 646 per mq. 405 - particella 647 per mq. 115 - particella 648 per mq. 15, indennità liquidata € 727,39 (diconsi € settecentoventisette/39);

b) E' quindi disposto il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui al punto a).

IL SINDACO
Alessandro Ferretti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione sottovia afferente Via Bergonzi - Determinazione indennità di occupazione - DD 2015/1591

Con determinazione dirigenziale n. 1591 del 22/7/2015 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la costruzione di un sottovia al Km 6+608 afferente Via Bergonzi per la soppressione del passaggio a livello al Km 6+675 come sotto specificato:

ditta proprietaria: Ferraroni Claudio, Ferraroni Ferruccio, Ferraroni Giorgio, Ferraroni Gualtiero, Ferraroni Guerrino e Ferraroni Sergio

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 43 mappali ex 74 parte, 374 e 385, superficie complessiva mq. 2.484.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione sottovia afferente Via Bergonzi - Determinazione indennità di occupazione - DD 2015/1626

Con determinazione dirigenziale n. 1626 del 27/7/2015 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la costruzione di un sottovia al Km 6+608 afferente via Bergonzi per la soppressione del passaggio a livello al Km 6+675 come sotto specificato:

ditta proprietaria: Draghi Lalla e Draghi Maria Luisa

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 43 mappale ex 71 parte, mappale ex 363, mappale ex 377, mappale ex 359, mappale ex 357 e mappale 358, superficie complessiva occupata mq. 14.666.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione sottovia afferente Via Roma - Determinazione indennità di occupazione - DD 2015/1627

Con determinazione dirigenziale n. 1627 del 27/7/2015 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la costruzione di un sottovia al Km 7+685 afferente via Roma per la soppressione del passaggio a livello al Km 7+483 come sotto specificato:

- ditta proprietaria: Leoni Giovanni
- dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 46 mappale ex 33 parte superficie occupata mq. 13.338.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione cavalcata ferroviaria afferente Via Pontasso - Determinazione indennità di occupazione - DD 2015/1628

Con determinazione dirigenziale n. 1628 del 27/07/2015 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la costruzione di un cavalcata ferroviaria al Km 4+478 afferente via Pontasso per la soppressione del passaggio a livello al Km 4+813 come sotto specificato:

ditta proprietaria: Carini Anna Maria

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 40 mappale ex 504 parte.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adeguamento dell'impianto filoviario della linea filoviaria n. 1 - Determinazione indennità provvisoria di asservimento DD 2015/1850

Con determinazione dirigenziale n. 1850 del 25/8/2015 è stato determinato l'ammontare della indennità provvisoria spettante al "Condominio Stazione Ovest" per l'apposizione della servitù

permanente per l'adeguamento dell'impianto filoviario della linea filoviaria n. 1 in corrispondenza della nuova stazione ferroviaria di Parma.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione pista ciclabile su Viale Berlinguer nel comune di Riccione. Decreto n. 1/2015

Si rende noto, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Riccione, in qualità di Autorità espropriante, per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile su Viale Berlinguer nel comune di Riccione" con decreto n. 01 del 24/8/2015 ha pronunciato a proprio favore, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- Catasto Terreni del Comune di Riccione
- Foglio 17 Particella n. 2358 di mq. 319, oggetto d'esproprio mq. 319
- Indennità d'esproprio di € 9.570,00 corrisposta all'Istituto Ipad di Riccione (proprietà ½)

Coloro i quali ritengono di avere diritti, ragioni, pretese o quant'altro sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nelle somme sopra riportate.

IL DIRIGENTE
Giovanni Morri

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di una pista ciclabile su Viale Berlinguer nel comune di Riccione. Decreto d'esproprio n. 2/2015

Si rende noto, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Riccione, in qualità di Autorità espropriante, per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile su Viale Berlinguer nel comune di Riccione" con decreto n. 02 del 24/8/2015 ha pronunciato a proprio favore, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- Catasto Terreni del Comune di Riccione
- Foglio 18 Particella n. 1322 di mq. 330, oggetto d'esproprio mq. 330
- Indennità d'esproprio di € 19.770,00 corrisposta alla Società Idrorama Srl di Riccione (proprietà 1/1)

Coloro i quali ritengono di avere diritti, ragioni, pretese o quant'altro sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nelle somme sopra riportate.

IL DIRIGENTE
Giovanni Morri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuova rotatoria prevista all'interno del PUA ex Corderie di Viserba. Comunicazione ex art. 16 L.R. 37/2002

Il responsabile dell'U.O. Espropriazioni e Affitti comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi all'opera denominata: "Nuova rotatoria prevista all'interno del PUA ex Corderie di Viserba".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'U.O. Espropriazioni e Affitti sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel B.U.R. (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) del 09/09/2015 nonché sul quotidiano Il Resto del Carlino del 09/09/2015.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 29/09/2015 al 19/10/2015, osservazioni scritte alla medesima U.O. Espropriazioni e Affitti, citando come riferimento la Pratica n. 148175/2015.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la Dott.ssa Gabellini Francesca Responsabile dell'U.O. Espropriazioni e Affitti.

IL RESPONSABILE U.O.
Francesca Gabellini

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 84 e repertorio n. 241 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato

il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti.

Vista la deliberazione n. 131/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m. coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Dacrema Maria (C.F. DCRMRA27P69L848C) e Manelli Giuseppe (C.F. MNLGPP25R16L848Q);

Comune censuario di Agazzano (PC);

C.T. foglio 27 mappali 66 e 247;

Superficie complessiva asservita 591 mq.;

Indennità complessiva Euro 268,91.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di esproprio ed asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 31 e repertorio n. 236 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di esproprio ed asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra

nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti.

Vista la deliberazione n. 145/2013, con la quale è stato disposto l'esproprio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'espropriazione a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Bozzi Francesco (C.F. BZZFNC32T01B025L) e Zilli Romana (C.F. ZLLRMN35D43G747E);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC);

C.T. foglio 32 mappale 102;

Superficie espropriata 12 mq.;

Indennità Euro 50,40.

Vista la deliberazione n. 145/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m. coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Bozzi Francesco (C.F. BZZFNC32T01B025L) e Zilli Romana (C.F. ZLLRMN35D43G747E);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC);

C.T. foglio 32 mappale 37;

Superficie asservita 42 mq.;

Indennità Euro 30,87.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 85 e repertorio n. 242 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti.

Vista la deliberazione n. 131/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m. coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Il Granaio Società Agricola S.S. (C.F. 01408700332);

Comune censuario di Agazzano (PC);

C.T. foglio 14 mappali 164 e 66;

Superficie complessiva asservita 158 mq.;

Indennità complessiva Euro 71,89.

Ditta: Mazzoni Maria Rosa (C.F. MZZMRS41E43D611X) e Risolli Ermes (C.F. RSLRMS34R11G535I);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC);

C.T. foglio 27 mappale 410;

Superficie asservita 15 mq.;

Indennità Euro 91,88.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 86 e repertorio n. 243 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti.

Vista la deliberazione n. 380/2014, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m. coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Bollati Adele (BLLDLA28R54G557U) e Magistrali Nino (MGSNNI25P09G557W);

Comune censuario di Agazzano (PC);

C.T. foglio 11 mappale 57;

Superficie asservita 495 mq.;

Indennità Euro 227,70.

Ditta: Vetreria di Borgonovo V.T. SpA (C.F. 00113010334);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC);

C.T. foglio 20 mappale 257;

Superficie asservita 80 mq.;

Indennità Euro 490,00.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 83 e repertorio n. 240 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti.

Vista la deliberazione n. 131/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m. coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Savini Marco (C.F. SVNMR55A12B025N);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC);
C.T. foglio 38 mappale 221;
Superficie asservita 2 mq.;
Indennità Euro 12,25.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di esproprio ed asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 27 e repertorio n. 235 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di esproprio ed asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti.

Vista la deliberazione n. 379/2014, con la quale è stato disposto l'esproprio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'espropriazione a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Agogliati Andrea (C.F. GGLNDR38T31C513N), Agogliati Antonio (C.F. GGLNTN56T02D555H), Agogliati Barbara (C.F. GGLBBR71T69G535H), Agogliati Cristiano (C.F. GGLCST73A15G535Y), Agogliati Elisabetta (C.F. GGLLBT44S44D555X), Agogliati Emanuela (C.F. GGLMNL76R42G535N), Agogliati Giovanni (C.F. GGLGNN29H17D555R), Agogliati Giovanni (C.F. GGLGNN44C26D555D), Agogliati Giuseppe (C.F. GGLGPP74E30G535O), Agogliati

Maddalena (C.F. GGLMDL28H54D555D), Agogliati Maria (C.F. GGLMRA32C58D555N), Agogliati Mariangela (C.F. GGLMN-G56R43D555F), Agogliati Pietro (C.F. GGLPTR48D28D555U), Agogliati Romeo (C.F. GGLRMO59A18G535W), Carini Maria (C.F. CRNMRA27L41D555M), D'auria Adriana (C.F. DRADRN-45C46A519S), Pinardi Danila (C.F. PNRDNL51L63G535U), Re Andrea (C.F. REXNDR49T06G535A), Re Giampiero (C.F. REXGPR59B01G535Q), Re Gina (C.F. REXGNI21L41D555P), Re Giovanna (C.F. REXGNN31C60D555A), Re Massimo (C.F. REXMSM61D30G535F), Re Piera (C.F. REXPRI57A68G535T), Rossi Maria Luisa (C.F. RSSMLS35B44C838K) e Scaglia Cesira (C.F. SCGCSR23P60D555I);

Comune censuario di Pianello V.T. (PC);
C.T. foglio 1 mappale 81;
Superficie espropriata 17 mq.;
Indennità Euro 318,00.

Vista la deliberazione n. 379/2014, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m. coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Agogliati Andrea (C.F. GGLNDR38T31C513N), Agogliati Antonio (C.F. GGLNTN56T02D555H), Agogliati Barbara (C.F. GGLBBR71T69G535H), Agogliati Cristiano (C.F. GGLCST73A15G535Y), Agogliati Elisabetta (C.F. GGLLBT44S44D555X), Agogliati Emanuela (C.F. GGLMNL76R42G535N), Agogliati Giovanni (C.F. GGLGNN29H17D555R), Agogliati Giovanni (C.F. GGLGNN44C26D555D), Agogliati Giuseppe (C.F. GGLGPP74E30G535O), Agogliati Maddalena (C.F. GGLMDL28H54D555D), Agogliati Maria (C.F. GGLMRA32C58D555N), Agogliati Mariangela (C.F. GGLMN-G56R43D555F), Agogliati Pietro (C.F. GGLPTR48D28D555U), Agogliati Romeo (C.F. GGLRMO59A18G535W), Carini Maria (C.F. CRNMRA27L41D555M), D'auria Adriana (C.F. DRADRN-45C46A519S), Pinardi Danila (C.F. PNRDNL51L63G535U), Re Andrea (C.F. REXNDR49T06G535A), Re Giampiero (C.F. REXGPR59B01G535Q), Re Gina (C.F. REXGNI21L41D555P), Re Giovanna (C.F. REXGNN31C60D555A), Re Massimo (C.F. REXMSM61D30G535F), Re Piera (C.F. REXPRI57A68G535T), Rossi Maria Luisa (C.F. RSSMLS35B44C838K) e Scaglia Cesira (C.F. SCGCSR23P60D555I);

Comune censuario di Pianello V.T. (PC);
C.T. foglio 1 mappale 49;
Superficie asservita 680 mq.;
Indennità Euro 312,00.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) BE03K4 – Realizzazione e adeguamento di collegamenti funzionali di soccorso tra baccini, di opere a valle dei centri abitati e di strumenti di sviluppo e gestionali per la difesa idraulica dei territori di bonifica – Progetto Mazzore 2° stralcio

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 43 – Rep. 120 del 5/8/2015, pronuncia:

a favore del Demanio dello Stato – Opere Pubbliche di Bonifica

contro la Ditta n. 4 Lupicaia S.R.L.

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune catastale di Massafiscaglia (FE)

Foglio 12 Mappale 527, per complessivi mq 815

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al canale Mazzore 4° ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune catastale di Massafiscaglia (FE)

Foglio 12 Mappale 526

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 18.269,37.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE

Paola Cavicchi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda ditta ENEL Distribuzione SpA in comune di Corniglio

L'Amministrazione provinciale di Parma rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento di Parma, con domanda assunta a ns. prot. n. 29263 del 23/4/2015 e successive integrazioni del 10/08/2015, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord per allaccio cabina monopalo denominata "Azienda agricola Magnani e Conforti"", in Località Beduzzo, in comune di Corniglio (PR) – Pratica n. UT/3576/1133, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea: in cavo aereo tipo Elicord
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 140 A
- Materiale Conduttori: Al
- Numero Conduttori: 3

- Sezione Conduttori: 35 mmq

- Lunghezza: 0,700 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, P.le della Pace, 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (09/09/2015), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia di Parma.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli